

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI E CORRIERI (FASC)

(Esercizio 2016)

—————
Comunicata alla Presidenza il 3 agosto 2018
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 85/2018 del 19 luglio 2018	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri (FASC) per l'esercizio 2016	»	5

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2016:*

Relazione del Presidente	»	45
Relazione del Collegio sindacale	»	115
Bilancio consuntivo	»	123

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria del
FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI E CORRIERI
(FASC)
per l'esercizio 2016**

Relatore: Consigliere Cristiana Rondoni

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il dott. G. Greco

Determinazione n. 85/2018



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 19 luglio 2018;

visto l'art.100, secondo comma della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 237 con il quale il Fondo agenti spedizionieri e corrieri (Fasc) è stato riconosciuto ente di diritto pubblico per la funzione previdenziale espletata;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 17 gennaio 1980, n. 627 con il quale il Fasc è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2016 nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere Cristiana Rondoni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo agenti spedizionieri e corrieri per l'esercizio 2016;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2016 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Fondo agenti spedizionieri e corrieri (Fasc) l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Cristiana Rondoni
Rondoni

PRESIDENTE

Enrica Laterza
Laterza

Depositata in segreteria il ... 31 LUG. 2018

PER COPIA CONFORME

4

Roberto Zile
IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zile)

SOMMARIO

Premessa	7
1. Il quadro normativo di riferimento.....	8
2. Gli organi e i loro compensi	9
3. Il personale	11
3.1 I contratti applicati ed il costo del personale	12
3.2 Gli oneri per consulenze.....	12
4. La gestione previdenziale	14
4.1 I risultati della gestione previdenziale	15
5. La gestione economico-finanziaria.....	17
6. Lo stato patrimoniale.....	18
7. Il conto economico	22
7.1 I limiti di spesa	23
8. Il rendiconto finanziario.....	24
9. Il bilancio tecnico.....	27
10. Partecipazioni – Fasc immobiliare s.r.l.	31
11. Considerazioni finali	33

INDICE DELLE TABELLE*

Tabella 1 - Compensi organi.....	10
Tabella 2 - Costi organi.....	10
Tabella 3 - Personale in servizio biennio 2015-2016.....	11
Tabella 4 - Costo del personale nel triennio 2014-2016.....	12
Tabella 5 - Oneri per consulenze triennio 2014-2016.....	13
Tabella 6 - Rapporto oneri per consulenze sui costi totali di produzione e del personale	13
Tabella 7 - Gestione previdenziale.....	15
Tabella 8 - Conti di previdenza nella situazione patrimoniale.....	16
Tabella 9 - Stato patrimoniale	18
Tabella 10 - Giacenza media e rendimento altri titoli.....	19
Tabella 11 - Asset allocation del portaglio ai valori di bilancio anni 2014-2016.....	20
Tabella 12 - Patrimonio netto.....	21
Tabella 13 - Conto economico	22
Tabella 14 - Rendiconto finanziario.....	24
Tabella 15 - Comparazione bilancio tecnico vs. risultati consuntivo esercizio 2016.....	30
Tabella 16 - Conto economico Fasc immobiliare s.r.l.....	31
Tabella 17 - Patrimonio netto Fasc immobiliare s.r.l.	32
Tabella 18 - Situazione finanziaria al 2016 della Fasc immobiliare s.r.l. verso la controllante.....	32

**I dati esposti contengono talvolta arrotondamenti*

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma Fasc.....	11
-----------------------------------	----

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria del Fondo agenti spedizionieri e corrieri, relativa all'esercizio 2016, nonché sulle vicende di maggiore rilievo intervenute fino a data corrente.

La precedente relazione della Corte, relativa all'esercizio 2015, è stata trasmessa al Parlamento con determinazione n. 28 del 21 aprile 2017 ed è pubblicata in Atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV, n. 521.

1. Il quadro normativo di riferimento

Il Fasc, di seguito anche Ente o Fondazione, è una cassa di previdenza ad adesione obbligatoria, aggiuntiva rispetto all’Inps.

I contratti collettivi dai quali scaturisce l’obbligatorietà della relativa contribuzione sono due: il c.c.n.l. 16 novembre 1933, per gli impiegati dipendenti da imprese esercenti attività di spedizione, spedizionieri doganali, spedizionieri transitari e corrieri, ed il c.c.n.l. 16 novembre 1933, per gli impiegati dipendenti da imprese esercenti il trasporto camionistico di cose a mezzo autocarri e trattrici. Gli accordi sindacali contenuti nei contratti collettivi nazionali di lavoro succedutisi nel tempo e rinnovati fino ai nostri giorni, confermano tale obbligatorietà: in particolare, la contribuzione viene attualmente applicata al personale impiegatizio della logistica, trasporto merci e spedizione ed a quello delle agenzie marittime raccomandatarie e dei mediatori marittimi.

L’Ente è stato costituito in attuazione dell’art. 4 della legge 3 aprile 1926, n. 563 e del regio decreto 1° luglio 1926, n. 1130 ed ha assunto natura di ente di diritto pubblico con il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 237.

La successiva trasformazione in fondazione di diritto privato è stata disposta dal d.lgs. del 30 giugno 1994, n. 509.

La contribuzione all’Ente avviene in via paritetica, da parte sia dei lavoratori che dei datori di lavoro, complessivamente per il 5 per cento dell’imponibile previdenziale: la raccolta contributiva ed i frutti che derivano dal suo investimento costituiscono il capitale spettante agli iscritti.

Lo statuto prevede all’art. 2 che lo scopo della Fondazione è erogare “a favore degli iscritti o dei loro aventi causa le prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro”.

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 10 luglio 2015 è stata definita la nuova versione dello statuto del Fasc, approvata con decreto interministeriale 27 gennaio 2016; il relativo regolamento di attuazione (deliberato successivamente dal Consiglio di amministrazione) è stato approvato dai ministeri vigilanti con decreti emessi nei mesi di maggio ed agosto 2017.

2. Gli organi e i loro compensi

Sono organi del Fasc (art. 4 statuto):

- il presidente (organo di rappresentanza legale);
- il consiglio di amministrazione (organo di indirizzo generale);
- il comitato esecutivo (organo di amministrazione ordinaria e straordinaria);
- il consiglio di sorveglianza (organo di garanzia verso gli iscritti);
- il collegio dei sindaci (organo di vigilanza ex art. 2403 e segg. codice civile);

Quanto alle rispettive funzioni e procedure di nomina, si rinvia alle precedenti relazioni.

Nel corso dell'esercizio 2016, gli organi sono giunti a scadenza del loro mandato triennale (iniziato, in date diverse, nella seconda metà dell'anno 2013).

In data 26 gennaio 2017, si sono insediati i dieci membri del nuovo consiglio di amministrazione della Fondazione, che hanno provveduto ad eleggere presidente e vicepresidente; mentre nella stessa data si è insediato anche il nuovo collegio dei sindaci.

Il Consiglio di amministrazione ha eletto, inoltre, il nuovo comitato esecutivo il 15 febbraio 2017.

Il Consiglio di sorveglianza insediatosi il 28 febbraio 2012 è stato confermato in *prorogatio* (come previsto dallo statuto) fino alla nuova elezione da parte degli iscritti, prevista entro il terzo trimestre 2018.

Il Segretario generale è l'organo di vertice della struttura burocratico-organizzativa (nella già citata nuova versione dello statuto, la stessa figura viene denominata direttore generale); esso non è titolare di un rapporto di lavoro dipendente, ma viene assunto a contratto (ex collaborazione coordinata e continuativa).

Nelle tabelle seguenti sono indicati la misura dei compensi corrisposti agli organi del Fasc nel periodo 2014-2016 ed i costi per gli organi ed il Segretario generale.

Come si rileva, i valori dei compensi non mostrano variazioni ed i costi si sono mantenuti sostanzialmente sui livelli fissati già nell'esercizio 2012¹.

¹ Le norme di contenimento della spesa riguardanti i compensi per organi collegiali ed altri organismi non sono applicabili alle casse previdenziali privatizzate (ex art. 61, c. 1, ultimo periodo, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed ex art. 6, c. 21bis, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2012, n. 122).

Tabella 1 - Compensi organi

Organi ente	Compensi lordi			Totali somme erogate nel 2016		
	2014	2015	2016	Gettoni presenza	Compensi lordi	Totali lordi
Presidente	145.000	145.000	145.000	2.000	145.000	147.000
Vicepresidente	72.500	72.500	72.500	2.000	72.500	74.500
Componenti c.e.	10.000	10.000	10.000	8.200	50.000	58.200
Componenti c.d.a.	8.000	8.000	8.000	5.400	40.000	45.400
Pres. collegio sindacale	16.500	16.500	16.500	1.400	16.500	17.900
Sindaci	11.000	11.000	11.000	7.200	33.000	40.200
Sindaci supplenti	1.200	1.200	1.200	0	2.400	2.400
Consiglio di sorveglianza				2.800	0	2.800

Tabella 2 - Costi organi

Costi per organi e segretario generale (costi per servizi in c.e.)	2014	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %
Emolumenti e rimborsi spese organi collegiali	505.869	536.983	6,15	544.879	1,47
Emolumenti e rimborsi spese segretario generale	119.756	121.459	1,42	121.949	0,40

3. Il personale

La dinamica del personale dipendente in servizio nell'ultimo biennio, suddivisa per categoria, risulta la seguente.

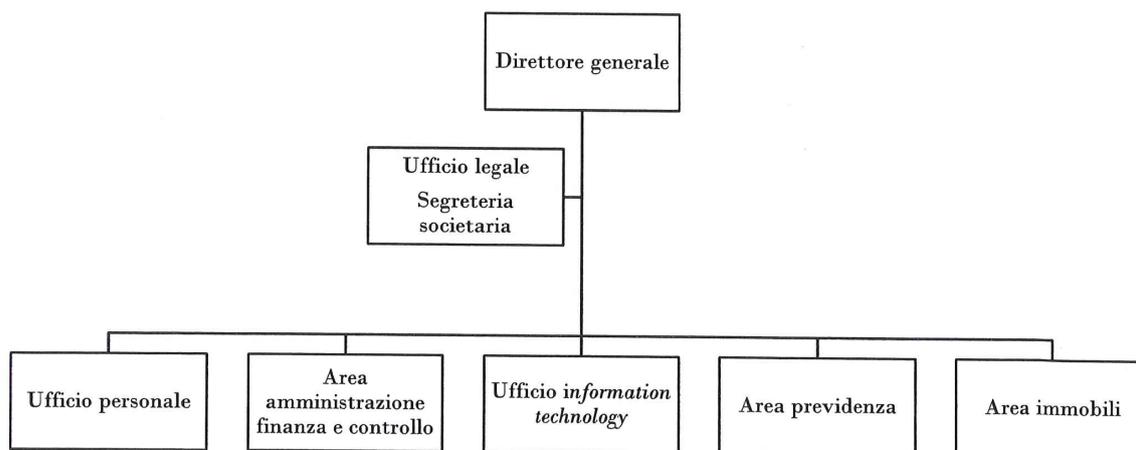
Tabella 3 - Personale in servizio biennio 2015-2016

Figure professionali	2015	2016
Dirigenti	1	0
Impiegati	11	12
Portieri	0	0
Totale	12	12

La tabella evidenzia come nel 2016 il personale non abbia subito variazioni complessive.

Nel corso del 2016, la Fondazione ha provveduto a completare – avvalendosi di una società di consulenza – la riorganizzazione funzionale delle attività gestionali e la determinazione di un nuovo organigramma, di seguito riportato.

Figura 1 - Organigramma Fasc



3.1 I contratti applicati ed il costo del personale

Il contratto di riferimento applicato al personale dipendente è il c.c.n.l. Adepp (Associazione degli enti previdenziali privati).

Esso viene integrato con un accordo di secondo livello distinto fra personale dirigente e non dirigente.

La tabella seguente espone il costo del personale nel triennio 2014-2016.

Tabella 4 - Costo del personale nel triennio 2014-2016

Voce di costo	2014	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %
Salari e stipendi	579.671	576.976	-0,46	560.225	-2,90
Oneri sociali	168.671	169.806	0,67	167.790	-1,19
Trattamento di fine rapporto	0	0		0	
Accantonam.Tfr impiegati	44.800	43.864	-2,09	43.521	-0,78
Altri costi del personale	3.052	6.476	112,19	6.328	-2,29
Rimborsi spese al personale	4.203	3.911	-6,95	4.711	20,46
Totale costo personale	800.397	801.033	0,08	782.575	-2,30
Costo medio del personale	66.700	66.753	0,08	65.215	-2,30

Il costo totale e quello medio del personale risultano in lieve diminuzione per effetto, principalmente, dell'azzeramento del personale dirigente, rispetto all'unità precedentemente in servizio.

Per quel che concerne le misure di contenimento della spesa relative specificamente al personale (per quelle relative ad altre voci di spesa, v. par. 7.1), l'Ente risulta aver rispettato quanto previsto dall'art. 9, commi 1 e 2, del d.l. n. 78/2010 (trattamenti economici parametrati ai valori relativi all'esercizio 2010, decurtazione delle retribuzioni più alte), mentre lo stesso Fasc assicura l'applicazione di quanto stabilito dall'art. 5, c. 8, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (gestione di ferie, riposi e permessi).

3.2 Gli oneri per consulenze

L'andamento degli oneri per consulenze è indicato nella seguente tabella.

Tabella 5 - Oneri per consulenze triennio 2014-2016

Consulenze	2014	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %
Consulenze legali e notarili	53.284	84.386	58,37	80.812	-4,24
Consulenze tecniche e amm.ve e lavori affidati ai terzi	658.232	177.272	-73,07	147.398	-16,85
Consulenze finanziarie	32.940	61.155	85,66	92.387	51,07
Totale	744.456	322.813	-56,64	320.597	-0,69

Il lieve decremento di tali costi nell'esercizio in esame rispetto al precedente è da attribuire alle minori consulenze tecniche e lagali, mentre risultano ancora in aumento i costi relativi a consulenze finanziarie.

È da specificare come il Fasc non sia soggetto ai limiti dettati dalle specifiche norme di contenimento della spesa pubblica (v. par. 7.1) riguardanti le spese per consulenze (ex art. 6, c. 21 bis del citato d.l. n. 78/2010).

Tabella 6 - Rapporto oneri per consulenze sui costi totali di produzione e del personale

Anno	Oneri per consulenze	Costi produzione*	Rapporto % Consulenze/Costi Totali	Costo del personale	Rapporto % Consulenze/Costo Personale
2014	744.456	6.829.976	10,90	800.397	93,01
2015	322.813	5.165.351	6,25	801.033	40,30
2016	320.597	6.303.284	5,09	782.575	40,97

* Ai fini comparativi, gli importi relativi al 2015 ed al 2016 comprendono anche le imposte sostitutive su rendimenti finanziari, in quanto riclassificate nel bilancio fra le imposte sul reddito

L'analisi dei dati relativi a detti oneri evidenzia variazioni non particolarmente significative rispetto al precedente esercizio, in termini sia complessivi sia di incidenza rispetto ai costi della produzione e ai costi per il personale, rilevandosi, comunque, per quest'ultimo profilo un'elevata incidenza (40,97 per cento).

4. La gestione previdenziale

A fronte delle contribuzioni, il Fondo eroga ai dipendenti delle aziende di spedizione, corrieri, agenzie marittime e raccomandatori marittimi prestazioni previdenziali sotto forma di liquidazione di un capitale in coincidenza con la perdita dei requisiti di appartenenza al Fondo, che può avvenire a seguito del raggiungimento dell'età pensionabile o dell'uscita dai settori di riferimento indicati.

Come già sottolineato nella precedente relazione, sotto il profilo della gestione contributiva la Fondazione ha sottoscritto il 5 aprile 2013 una convenzione con l'Inps, grazie alla quale ha potuto incrociare i dati dei due enti ed avviare una campagna di recupero della contribuzione non corrisposta, che – dalla fine di novembre 2013 fino al settembre 2016 – secondo quanto comunicato dalla Fondazione, ha fatto registrare l'iscrizione di 372 aziende e 1.239 lavoratori, con un incremento della contribuzione indicato in 4,7 milioni.²

La Fondazione già da alcuni anni ha assunto anche iniziative in materia di previdenza complementare, che si sono concretizzate nella costituzione del Fondo pensione nazionale di previdenza complementare per i lavoratori della logistica (Prev.i.log.), destinato a gestire la previdenza complementare dei lavoratori dei trasporti, della logistica, delle agenzie marittime e dei porti, oltre che dei lavoratori dipendenti della stessa Fondazione. Il Fondo viene finanziato con il versamento di quote contributive a carico sia del datore di lavoro che del dipendente aderente e con il conferimento del Tfr maturando, oppure attraverso il solo conferimento di quest'ultimo. La gestione finanziaria di Prev.i.log. registra per l'anno 2016 un risultato positivo per 4,2 milioni, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, quando il risultato rilevato ammontava a 4,3 milioni.

Lo stesso Fasc, per volontà dei soci fondatori di Prev.i.log., è stato incaricato dell'attività relativa alle funzioni amministrative del fondo integrativo.

² Tale azione si è concretizzata in invii di apposite comunicazioni alle 2.213 aziende potenzialmente inadempienti (per un totale di 7.839 dipendenti), al fine di implementare la verifica dei dati e le valutazioni di carattere contrattuale ed avviare le conseguenti procedure di regolarizzazione.

4.1 I risultati della gestione previdenziale

I dati della gestione previdenziale nel periodo oggetto del presente referto sono esposti nella tabella seguente, dalla quale sono desumibili l'andamento dei conti di previdenza attivi, la variazione del numero degli iscritti attivi, nonché il rapporto tra contributi riscossi e liquidazioni effettuate nell'ultimo triennio (indice di copertura).

I conti di previdenza rappresentano il patrimonio della Fondazione accumulato nei vari anni, a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto proprio e degli iscritti e i redditi prodotti nel tempo dagli investimenti. La loro remunerazione, per l'anno 2016, risulta dello 0,80 per cento, in lieve diminuzione rispetto al precedente esercizio, in cui consisteva nello 0,92 per cento.

Tabella 7 - Gestione previdenziale

Gestione iscritti attivi	2014	2015	Var %	2016	Var %
Ammontare conti attivi di previdenza	702.429.516	737.702.771	5,02	762.003.210	3,29
N. iscritti attivi	37.723	38.199	1,26	38.673	1,24

Gestione previdenziale di competenza	2014	2015	Var %	2016	Var %
Contributi di competenza (a)	61.510.312	63.591.589	3,38	65.382.398	2,82
Liquidazioni di competenza (b)	33.999.434	42.915.953	26,23	41.375.996	-3,59
Saldo gestione previdenziale (a-b)	27.510.878	20.675.636	-24,85	24.006.402	16,11
Indice di copertura (a/b)	1,81	1,48		1,58	

Il valore complessivo dei conti attivi passa da 737,70 milioni nel 2015 a 762,00 milioni nel 2016, con un aumento del 3,29 per cento, in lieve diminuzione rispetto a quello del 5,02 per cento rilevato nel biennio 2014-2015.

Il numero degli iscritti attivi registra nel 2016 un incremento di 474 soggetti, pari all'1,24 per cento, sostanzialmente in linea con l'aumento dell'esercizio precedente.

L'ammontare delle contribuzioni registra nell'anno 2016 un ulteriore miglioramento, con un incremento del 2,82 per cento rispetto al 2015, per un importo complessivo di 65,38 milioni, mentre le liquidazioni di competenza sono risultate in lieve diminuzione (-3,59 per cento).

Il saldo della gestione previdenziale si mantiene, pertanto, positivo e pari a 24,01 milioni, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente; l'indice di copertura, conseguentemente, risulta aumentato nel 2016, attestandosi a 1,58, rispetto all'1,48 del 2015. Tali analisi possono, tuttavia, ritenersi solo indirettamente indicative della sostenibilità dell'attività previdenziale del Fasc, vista

la sua caratteristica di fondo a capitalizzazione – correlato cioè al numero degli iscritti ed ai risultati della gestione finanziaria – mentre possono essere rappresentative del grado di liquidità annuale.

La gestione previdenziale viene rappresentata contabilmente tramite movimentazione del patrimonio netto, quindi i contributi e le liquidazioni relative all'esercizio vengono contabilizzati direttamente come variazioni (in aumento o in diminuzione) del capitale gestito (conti di previdenza). La situazione relativa al 2016 è indicata nella seguente tabella.

Tabella 8 - Conti di previdenza nella situazione patrimoniale

Conti di previdenza al 01/01/2016	760.099.726
Interessi su conti di previdenza (destinazione utile)	6.882.977
Liquidazioni effettuate nel 2016 (cassa)	-32.415.728
Conti in liquidazione di competenza 2016 non pagati	-8.960.268
Contributi incassati nell'esercizio 2016	63.064.647
Contributi da accreditare	2.317.751
Conti di previdenza prescritti - riattivati	10.775
Conti di previdenza prescritti - ultimo versamento 2005	-902.158
Altro	-5.804
Conti di previdenza al 31/12/2016	790.091.918

Tra i diversi importi, la tabella riporta anche i risultati della valutazione dei conti di previdenza prescritti (nel 2015, il consiglio di amministrazione del Fasc aveva deliberato di dare corso alla prescrizione dei conti di previdenza caratterizzati da mancati versamenti contributivi per almeno dieci anni): risultano, pertanto, riattivati (su istanza degli iscritti interessati) importi antecedenti per 10.775 euro (che vanno, pertanto, ad incremento dell'ammontare dei conti di previdenza), mentre le somme scadute nel 2016 per prescrizione decennale sono pari a 902.158 euro (detratti dalla somma complessiva degli stessi conti).

L'importo finale di 790.091.918 euro è quindi indicato nello stato patrimoniale come Patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza.

5. La gestione economico-finanziaria

Il Fasc, in qualità di fondazione, quindi di persona giuridica privata, è soggetto alle disposizioni civilistiche riguardanti la contabilità economico-patrimoniale, basata sul principio della competenza economica.

Ai sensi dell'art. 18, comma 2, dello statuto dell'Ente, per ogni esercizio sono compilati un bilancio preventivo ed uno consuntivo, predisposti dal Comitato esecutivo ed approvati dal Consiglio di amministrazione, previa acquisizione del parere del Comitato di sorveglianza e del Collegio sindacale, rispettivamente entro il mese di novembre precedente ed il mese di maggio successivo all'esercizio cui si riferiscono.

Il bilancio consuntivo, redatto secondo la normativa civilistica, si compone del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa; al bilancio sono allegata la relazione illustrativa del presidente, la relazione del collegio dei sindaci e quella di revisione contabile e certificazione ad opera di società cui il Fasc ha affidato l'incarico in ottemperanza alla norma di cui all'art. 2, comma 3, del d.lgs. 509/1994.

Dall'esercizio 2014, la Fondazione ha applicato la normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con d.m. 27 marzo 2013, quindi, anche per l'esercizio in esame è stato presentato il *budget* riclassificato e sono stati allegati al consuntivo il bilancio civilistico riclassificato, il rendiconto finanziario, il conto consuntivo in termini di cassa ed il rapporto sui risultati.

L'esercizio in esame, infine, ha visto la prima applicazione delle norme civilistiche di bilancio (artt. 2424-2425 c.c.) come modificate dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, con differenze, rispetto al passato, che riguardano criteri di valutazione e, principalmente, lo schema di conto economico, per il quale si rimanda allo specifico capitolo.

6. Lo stato patrimoniale

I valori delle principali voci dello stato patrimoniale vengono riportati di seguito.

Tabella 9 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2015	2016	Variaz. %
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali	25.277.114	24.931.546	-1,37
Immobilizzazioni finanziarie	722.460.325	752.389.568	4,14
Totale immobilizzazioni	747.737.439	777.321.114	3,96
Attivo circolante			
Rimanenze	182.619	0	-100,00
Crediti	5.601.562	6.049.289	7,99
Attività finanziarie non immobilizzate	18.731.213	6.400	-99,97
Disponibilità liquide	26.031.559	52.843.127	103,00
Totale attivo circolante	50.546.953	58.898.816	16,52
Ratei e risconti attivi	172.937	170.479	-1,42
Totale attivo	798.457.329	836.390.409	4,75
PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Altre riserve:			
a) patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	760.099.726	790.091.918	3,95
Utile dell'esercizio	7.001.260	6.318.305	-9,75
Totale patrimonio netto	767.100.986	796.410.223	3,82
Fondo per rischi ed oneri	368.801	385.091	4,42
Trattamento di fine rapporto	392.476	354.698	-9,63
Debiti			
Acconti	35.614	0	-100,00
Debiti verso fornitori	587.154	189.843	-67,67
Debiti verso imprese controllate	7.600.967	16.559.613	117,86
Debiti tributari	5.586.463	7.182.223	28,56
Debiti verso istituti previd e sicurezza sociale	85.295	93.844	10,02
Altri debiti	16.699.573	15.214.874	-8,89
Totale debiti	30.595.066	39.240.397	28,26
Ratei e risconti passivi			
Totale passivo	798.457.329	836.390.409	4,75

Riguardo all'attivo patrimoniale, la diminuzione del valore delle immobilizzazioni materiali è dovuta sostanzialmente al processo di ammortamento.

Con riguardo alle immobilizzazioni finanziarie, il patrimonio mobiliare del Fasc costituisce la parte preponderante delle attività ed è composto da partecipazioni in società controllate (Fasc s.r.l.) per un valore di 367.164.232 euro e da titoli quali polizze a capitalizzazione, gestioni patrimoniali mobiliari (Gpm) e fondi di investimento più altri titoli per 385.225.336 euro, per un totale di 752.389.568 euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente per complessivi 29.929.243 euro.

In particolare, si registra il conferimento alle gestioni patrimoniali di complessivi 26 milioni, il disinvestimento di una polizza a capitalizzazione dal controvalore di 11.582.198 euro e la sottoscrizione di tre polizze a capitalizzazione a 5 anni per complessivi 13 milioni; contabilmente, come già avvenuto nel 2015 e secondo quanto indicato dalla Fondazione, le stesse polizze a capitalizzazione sono state incrementate di valore per gli eventuali rendimenti di competenza dell'esercizio non ancora assoggettabili alla rivalutazione annuale (mentre in passato tali importi venivano inclusi nei ratei attivi).

Di seguito, viene anche riportata la distribuzione della giacenza media (rapportata all'esercizio precedente) e i rendimenti lordi risultanti per l'anno 2016.

Tabella 10 - Giacenza media e rendimento altri titoli

Anno	Giacenza media			Rendimento lordo	Rendimento lordo %
	2015	2016	Variaz. %	2016	2016
POLIZZE	97.642.145	101.677.338	4,13	3.141.760	3,09
GPM	247.033.267	272.270.612	10,22	6.547.883	2,40
FONDI	6.201.717	5.857.859	-5,54	1.402.273	23,94
TITOLI	10.000.000	10.000.000	0,00	410.000	4,10
TOTALE	360.877.129	389.805.809	8,02	11.501.916	2,95

Riguardo alle gestioni patrimoniali mobiliari, a partire dall'esercizio in esame, a seguito di quanto già deciso dal consiglio di amministrazione, sono stati assegnati nuovi incarichi di gestione, un'ulteriore *asset class* (obbligazionario convertibile) e nuovi *benchmark*: la Fondazione ha indicato in nota integrativa i dettagli dei risultati relativi ad ognuno dei quattro gestori, rilevando complessivamente effetti netti positivi rispetto agli obiettivi preposti.

Tra i fondi di investimento, è da segnalare la presenza del fondo costituito da fondi *hedge* denominato *Phedge side pocket* (ex Clessidra) per 131.890 euro, avviato alla liquidazione, ma non riportante quote rimborsate nel 2016; dall'esercizio 2012, inoltre, la Fondazione non detiene più strumenti di finanza derivata.

I titoli indicati si riferiscono all'obbligazione detenuta dalla Fondazione, che è stata sottoscritta nel 2014, per un importo di 10 milioni ed una durata di 7 anni.

Con riguardo alle altre voci dell'attivo patrimoniale, la situazione creditoria registra un incremento di 447.727 euro, dovuto principalmente ai crediti verso aziende per contributi da versare.

La Fondazione, inoltre, ha provveduto ad inserire, fra i crediti tributari (in quanto riferiti ai redditi 2014), i crediti di imposta ex art. 4, c. 6 bis, decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (tassazione dei redditi di natura finanziaria degli enti previdenziali) ed ex art. 1, c. 655-656, della legge 24 dicembre 2014, n. 190 (trattamento Ires dei dividendi percepiti da enti non commerciali).

Anche nell'esercizio in esame, fra le attività finanziarie non immobilizzate è stato indicato il controvalore delle operazioni di vendita in ambito Gpm in corso di regolamento.

Le disponibilità liquide registrano un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente; i depositi bancari, in particolare, rispecchiando le disponibilità liquide dei conti di deposito e di servizio delle gestioni patrimoniali, registrano un aumento di circa 27 milioni: la decisione di mantenere tale liquidità è stata giustificata dalla Fondazione dalla remunerazione soddisfacente dei conti correnti, in attesa di un prossimo impiego in investimenti a medio/lungo termine.

L'andamento nel triennio 2014-2016 dell'*asset allocation* dell'intero portafoglio (a valori di bilancio) viene riportato nella tabella seguente.

Tabella 11 - *Asset allocation* del portafoglio ai valori di bilancio anni 2014-2016

Asset	2014	2015	Variar %	2016	Variar %
Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in imprese controllate	367.164.232	367.164.232	0,00	367.164.232	0,00
2) altri titoli	237.988.552	355.296.093	49,29	385.225.336	8,42
<i>polizze a capitalizzazione*</i>	95.823.984	101.799.290	6,24	106.063.928	4,19
<i>titoli in gestione Gpm*</i>	132.164.568	243.496.803	84,24	269.161.408	10,54
<i>altri titoli</i>	10.000.000	10.000.000	0,00	10.000.000	0,00
Totale immobilizzaz. finanziarie	605.152.784	722.460.325	19,38	752.389.568	4,14
Attività finanziarie non immobilizzate					
6) altri titoli (<i>in gestione GPM</i>)	0	18.731.213		6.400	-99,97
Disponibilità liquide	123.329.947	26.031.559	-78,89	52.843.127	103,00
TOTALE PORTAFOGLIO	728.482.731	767.223.097	5,32	805.239.095	4,96

* Voci riclassificate a partire dal 2015 (solo gli importi del 2014 sono stati modificati secondo le stesse modalità)

Riguardo alla gestione del rischio, il Fasc ha indicato in nota integrativa le misure adottate relativamente ai diversi fattori dello stesso (continuità operativa-finanziaria, liquidità, mercato ecc.).

Riguardo al passivo patrimoniale, l'andamento del patrimonio netto riflette le variazioni dei conti di previdenza (che registrano un risultato attivo) e la gestione degli utili di esercizio.

Tabella 12 - Patrimonio netto

	Conti previdenziali	Utile d'esercizio	Utile portato a nuovo	Totale
Saldo al 01/01/2016	760.099.726	6.937.338	63.922	767.100.986
Variazioni nell'anno	-42.283.958	-6.937.338	0	-49.221.296
	72.276.150	6.200.022	54.361	78.530.533
Saldo al 31/12/2016	790.091.918	6.200.022	118.283	796.410.223

I fondi rischi ed oneri registrano un incremento di 16.920 euro rispetto all'esercizio precedente ed includono l'accantonamento dei fondi di nuova costituzione per oneri bonifiche terreni (200.000 euro derivanti dallo scorporo dell'ammortamento dei terreni rispetto ai fabbricati e costituiti nel 2015) e per previdenza iscritti (123.091 euro, relativo al rischio di richieste di riattivazione di conti prescritti e rideterminato anno per anno), oltre al già costituito (e non movimentato) fondo cause legali in corso (62.000 euro).

Il fondo Tfr subisce una variazione, dovuta al saldo fra liquidazione di un dirigente ed accantonamenti per un'ulteriore unità di personale impiegatizio.

Le variazioni rilevate dai debiti sono principalmente dovute agli incrementi registrati da:

- a) debiti verso imprese controllate: con un incremento di quasi 9 milioni, relativo sostanzialmente alle risultanze del sistema di tesoreria accentrata con la controllata Fasc srl (v. cap. 9);
- b) debiti tributari: con un incremento di 1,6 milioni, dovuto principalmente a maggiori debiti per imposte sostitutive su strumenti finanziari e maggiori debiti per ritenute erariali.

7. Il conto economico

Nella seguente tabella si riportano le voci e le pertinenti risultanze, raffrontate con quelle dell'anno precedente.

Tabella 13 - Conto economico

	2015	2016	Variaz. %
Valore della produzione			
ricavi vendite e prestazioni	343.179	345.989	0,82
altri ricavi e proventi*	974.754	1.465.533	50,35
Totale valore della produzione (A)	1.317.933	1.811.522	37,45
Costi della produzione			
per materiali di consumo	8.651	10.496	21,33
per servizi	1.105.862	1.116.583	0,97
per il personale	801.033	782.575	-2,30
ammortamenti e svalutazioni	350.376	351.392	0,29
oneri diversi di gestione*	634.532	696.296	9,73
Totale costi della produzione (B)	2.900.454	2.957.342	1,96
Differenza (A-B)	-1.582.521	-1.145.820	27,60
Proventi e oneri finanziari			
proventi da partecipazioni	498.190	0	-100,00
altri proventi finanziari	11.077.567	11.612.133	4,83
interessi e altri oneri finanziari	631.350	830.506	31,54
Totale proventi e oneri finanziari (C)	10.944.407	10.781.627	-1,49
Risultato prima delle imposte (A-B+C)	9.361.886	9.635.807	2,93
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.424.548	3.435.785	41,71
Utile dell'esercizio	6.937.338	6.200.022	-10,63

* Voci riclassificate nel 2016 (importi del 2015 modificati secondo le stesse modalità)

La voce “ricavi da vendite e prestazioni”, che misura i canoni attivi di locazione degli immobili, rileva una sostanziale stabilità; gli altri ricavi e proventi comprendono la parte positiva della gestione straordinaria (indicata in precedenza come sezione a sé stante del conto economico) e registrano un notevole incremento dovuto sostanzialmente all'aumento delle sopravvenienze attive rispetto a quanto rilevato nel 2015, principalmente per i maggiori importi prescritti dei conti di previdenza.

Riguardo ai costi, risultano in diminuzione solo quelli per il personale, per le dinamiche già indicate in precedenza; gli altri costi rilevano lievi incrementi in valore assoluto, mentre gli oneri diversi di

gestione registrano un incremento complessivo di quasi 62 mila euro e (a parimenti di quanto già indicato per gli altri ricavi e proventi) comprendono la parte negativa della gestione straordinaria, oltre al versamento al bilancio dello Stato della quota di riduzione dei consumi intermedi (v. par. successivo).

La gestione finanziaria risulta attiva, ma con un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente (di quasi 163 mila euro), dovuto sostanzialmente al mancato dividendo dalla società controllata, dai minori interessi su depositi e dall'aumento di interessi passivi verso la controllata e di commissioni verso banche e gestori.

Le imposte sul reddito di esercizio, rilevano un incremento di più di un milione di euro rispetto al 2015 (+41,71 per cento) per via delle maggiori imposte sostitutive su rendimenti finanziari (3,35 milioni a fronte dei 2,29 del 2015).

L'utile dell'esercizio, di riflesso ai risultati riportati, risulta in diminuzione rispetto all'anno 2015, attestandosi a 6,20 milioni.

7.1 I limiti di spesa

L'origine pubblicistica e le finalità di pubblico interesse del Fasc fanno sì che esso rientri nell'alveo della pubblica amministrazione e pertanto sia soggetto alle diverse norme di controllo della spesa pubblica.

La Fondazione, per quel che concerne in particolare le prescrizioni dovute alla normativa c.d. *spending review*, si è avvalsa di quanto disposto dall'art. 1, c. 417, legge 27 dicembre 2013, n. 147, che consente agli enti previdenziali privatizzati (ex d.lgs. n. 509/1994 e d.lgs. n. 103/1996) di assolvere alle disposizioni riguardanti il controllo delle spese – ad eccezione di quelle per il personale – effettuando un riversamento al bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ogni anno pari al 15 per cento delle spese sostenute per consumi intermedi nell'esercizio 2010.

Tale importo è stato determinato in 160.250 euro e versato il 16 giugno 2016 al capitolo n. 3412 del capo X dell'entrata del bilancio dello Stato.

Con riguardo alle spese per il personale, si rimanda a quanto indicato al paragrafo 3.1.

Per quel che concerne le spese per la manutenzione degli immobili utilizzati, il limite del 2 per cento rispetto al valore dell'immobile (ex art. 8 c. 1 del citato decreto legge n. 78/2010) risulta rispettato.

La Fondazione, infine, non possiede autovetture, per cui non trovano applicazione le norme riguardanti le relative spese.

8. Il rendiconto finanziario

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario, allegato dalla Fondazione insieme agli altri schemi di bilancio, come da nuova normativa civilistica (art. 2425-ter c.c., inserito dal d.lgs. 18 agosto 2005, n. 139).

Tabella 14 - Rendiconto finanziario

	2015	2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.937.338	6.200.022
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.424.548	3.435.785
Interessi passivi/(attivi)	-10.446.217	-10.781.627
(Dividendi)	-498.190	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-1.582.521	-1.145.820
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	81.573	70.586
Ammortamenti delle immobilizzazioni	350.376	351.392
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>431.949</i>	<i>421.978</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-1.150.572	-723.842
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		182.619
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-1.001.677	-505.544
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-465.470	-397.311
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	763	2.458
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi		
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.986.652	-1.205.326
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.520.268</i>	<i>-1.923.104</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.369.696	-2.646.946
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	4.258.792	5.869.617
(Imposte sul reddito pagate)	-1.683.242	-1.782.208
Dividendi incassati	390.085	
(Utilizzo dei fondi)	-63.502	-92.074
Altri incassi/(pagamenti)	205.819	-6.150.318
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>3.107.952</i>	<i>-2.154.983</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.477.648	-4.801.929

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)		-5.824
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-129.402.393	-12.170.618
Disinvestimenti		12.028.517
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-129.402.393	-147.925
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	7.500.000	16.152.208
(Rimborso finanziamenti)		-7.500.000
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	20.126.357	23.109.215
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	27.626.357	31.761.423
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-97.298.388	26.811.569
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	123.324.056	26.027.272
Assegni		
Danaro e valori in cassa	5.891	4.287
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	123.329.947	26.031.559
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
1) depositi bancari e postali	26.027.272	52.835.057
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	4.287	8.070
Totale disponibilità liquide	26.031.559	52.843.127
Di cui non liberamente utilizzabili		

Lo schema di rendiconto finanziario parte dal risultato economico per ottenere, tramite rettifiche di origine sia economica che finanziaria, la variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, quindi la capacità della Fondazione di generare flussi di cassa. Nell'esercizio in esame, l'incremento complessivo delle disponibilità liquide di 26,81 milioni (a fronte della diminuzione di

97,30 milioni del 2015) è determinato dall'aumento dei flussi da investimento e finanziamento (relativi alla gestione dei conti previdenziali) a fronte di un peggioramento dei flussi relativi all'attività operativa (riferita alla pura gestione interna).

9. Il bilancio tecnico

In base ai criteri previsti nel decreto interministeriale del 29 novembre 2007 ed ai parametri macroeconomici individuati il 18 giugno 2012 dalla Conferenza dei servizi per la redazione dei bilanci tecnici ai sensi dell'art. 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il Fasc ha provveduto ad elaborare, tramite uno studio attuariale, il proprio bilancio tecnico aggiornato³ al fine di valutare e verificare se sia sostenibile la sua attività nel lungo periodo, secondo quanto stabilito dalla indicata norma.

Il predetto documento è stato adottato con delibera del consiglio di amministrazione n. 1 del 23 febbraio 2016 e si riferisce ai dati al 31 dicembre 2014, con proiezione per il periodo 2015-2064.

Il patrimonio risulta in continua crescita nel periodo considerato, raddoppiando il suo valore dopo 19 anni; il saldo previdenziale è sempre positivo, con un minimo previsto nel 2035 (nella versione precedente del bilancio, per lo stesso anno era previsto un saldo negativo), mentre il saldo complessivo è sempre positivo con un andamento crescente.

Il periodo analizzato si chiude con la previsione di un avanzo superiore a 150 milioni, dimostrando (secondo tali previsioni) la sostenibilità della gestione previdenziale.

Il documento in parola ha adottato le seguenti ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria:

- tasso annuo di inflazione monetaria: in crescita per il 2015 e 2016 (rispettivamente 0,3 e 1,0 per cento), pari all'1,5 per cento dal 2017 al 2019 e al 2 per cento dal 2020 in poi;
- tasso annuo di incremento nominale delle retribuzioni imponibili e dei redditi iniziali in linea con il tasso di variazione della produttività generale;
- tasso di interesse riconosciuto sui conti individuali, derivante dalla destinazione dell'utile di esercizio: pari allo 0,5 per cento per il 2015, all'1 per cento per il 2016, all'1,5 per cento per il 2017 ed al 2 per cento annuo dal 2018 in poi;
- tasso nominale di rendimento del patrimonio, al netto di oneri fiscali e spese, pari all'1 per cento per il 2015, all'1,5 per cento per il 2016, al 2 per cento per il 2017 ed al 1,5 per cento annuo dal 2018 in poi;
- tra le uscite del Fasc sono state considerate anche le spese generali e di amministrazione della gestione (spese per il personale in servizio, per acquisti ecc.), desunte dal bilancio consuntivo

³ Il precedente prendeva a riferimento i dati al 31 dicembre 2011 e riguardava gli anni dal 2012 al 2061.

2014 (2.610.309 euro, pari al 4,3 per cento dei contributi per il 2014); a partire dal 2015, è stato ipotizzato uno sviluppo delle spese considerando l'importo dell'anno precedente incrementato in base al previsto tasso di inflazione monetaria: tale voce non comprende gli oneri derivanti dalla gestione patrimoniale, considerati già implicitamente nell'ipotizzato tasso di rendimento.

L'analisi dei risultati esposti nel bilancio tecnico conferma, nel medio e nel lungo periodo, una situazione di stabilità economica, già evidenziata nei bilanci tecnici precedenti, legata, oltre che alle ipotesi adottate, alla peculiarità del fondo.

Il Fasc è gestito, infatti, con il sistema di finanziamento della capitalizzazione; ogni prestazione erogata è costituita dal montante dei contributi versati, rivalutato anno per anno secondo lo schema della contribuzione definita, senza obblighi di rivalutazione minima.

Nel dettaglio, la situazione economica è stata evidenziata come segue:

- a) il patrimonio, pari a 740 milioni al 31 dicembre 2014, è stimato come crescente nel periodo considerato, raddoppiando il valore dopo circa 18 anni; il saldo corrente risulta sempre positivo; la riserva legale è sempre coperta;
- b) il bilancio tecnico sintetico del periodo 2015-2064 è in avanzo;
- c) il patrimonio a fine periodo è stimato pari all'impegno maturato verso gli iscritti presenti alla stessa data.

In sostanza da detto bilancio tecnico, con le modalità seguite per la sua redazione, non emergono significativi problemi per la gestione economico finanziaria futura della Fondazione.

Peraltro va sottolineato che, dall'esame dei risultati di esercizio degli ultimi 10 anni, le remunerazioni dei conti di previdenza in rari casi hanno superato il tasso dell'1 per cento.

A ciò si aggiunge che le informazioni necessarie per le valutazioni sono state in parte rilevate ed in parte stimate, come si certifica nel documento, ed effettuate per lo più mediante proiezioni, nel presupposto che i dati di base demografici ed economici rimangano stabili.

Nel corso dell'anno 2017, in sede di valutazione dello stesso bilancio tecnico, i ministeri vigilanti si sono espressi formulando osservazioni e richiedendo chiarimenti alla Fondazione; con apposita nota, la stessa ha risposto esponendo criteri e metodologie di determinazione di alcuni parametri in questione (principalmente, determinazione degli iscritti non attivi) ed impegnandosi, per i futuri documenti, a fornire in modo esaustivo alcuni dettagli riguardanti la liquidazione dei montanti e la relativa possibilità di opzione in rendita vitalizia.

Nel rapporto sui risultati del bilancio, allegato al consuntivo 2016, il Fasc ha provveduto ad indicare la comparazione delle risultanze del patrimonio a fine esercizio 2016: la differenza fra valore a consuntivo e previsioni del bilancio attuariale risulta pari a -159.777 euro (-0,02 per cento).

Nella tabella che segue, le risultanze esposte nel bilancio tecnico per l'anno 2016 vengono comparate con i valori desunti a consuntivo per lo stesso anno, valutati per competenza economica. In particolare, per quel che riguarda i rendimenti a consuntivo, essi sono stati indicati al netto dei costi relativi alla gestione patrimoniale, seguendo la stessa metodologia indicata nella compilazione del bilancio tecnico.

Da tale comparazione, si denota come il maggiore incremento delle componenti di spesa, sia previdenziale che reddituale, rispetto alle previsioni, faccia sì che il patrimonio indicato nel bilancio tecnico a fine esercizio risulti lievemente maggiore rispetto a quanto registrato a consuntivo.

Tabella 15 - Comparazione bilancio tecnico vs. risultati consuntivo esercizio 2016

(dati in migliaia)

ANNO e BILANCIO	Patrimonio ad inizio esercizio	ENTRATE			USCITE				Saldo Previdenziale	Saldo Totale	Patrimonio a fine esercizio
		Contributi Pensionistici	Rendimenti	Totale entrate	Prestazioni Pensionistiche	Spese di gestione	Totale uscite				
2016 BILANCIO TECNICO	761.882	62.985	11.428	74.413	37.090	2.636	39.726	25.895	34.687	796.570	
2016 CONSUNTIVO	767.101	65.382	11.908	77.290	41.376	6.605	47.981	24.006	29.309	796.410	
<i>Variazione % Tecnico-Consuntivo</i>		<i>3,81</i>	<i>4,20</i>	<i>3,87</i>	<i>11,56</i>	<i>150,57</i>	<i>20,78</i>	<i>-7,29</i>	<i>-15,50</i>	<i>-0,02</i>	

10. Partecipazioni - Fasc immobiliare s.r.l.

Le partecipazioni detenute dalla Fondazione consistono nel 100 per cento del capitale sociale della società Fasc immobiliare s.r.l., pari a 2.520.000 euro.

Le origini ed il funzionamento della stessa società sono state esposte in modo particolareggiato nelle precedenti relazioni, alle quali si rimanda. Si ricorda soltanto che la s.r.l. rappresenta il “braccio operativo” della Fondazione nella gestione del suo patrimonio immobiliare.

Anche nell’anno 2016, gli obiettivi di gestione della società sono stati orientati al consolidamento dello stato locativo degli immobili già affittati, al consolidamento della struttura organizzativa (tramite l’avvenuta attuazione del piano di riorganizzazione del personale) ed alla riduzione degli oneri di gestione.

I risultati della gestione economica della società registrano una diminuzione del valore della produzione – dovuto principalmente alla riduzione dei ricavi da canoni di locazione, che risultano in diminuzione del 4,1 per cento – ed un incremento minimo dei costi – tutte le voci di costo risultano in lieve crescita – pertanto un netto peggioramento del risultato operativo, mentre la gestione finanziaria evidenzia un risultato positivo in ulteriore aumento.

Il risultato dell’esercizio risulta negativo per 106.437 euro, rispetto all’utile di 498.190 euro dell’esercizio precedente.

Tabella 16 - Conto economico Fasc immobiliare s.r.l.

	2015	2016	Variaz. %
Valore della Produzione			
Totale valore della Produzione (A)	12.302.574	12.082.840	-1,79
Costi della Produzione			
Totale costi della Produzione (B)	11.065.022	11.438.214	3,37
Differenza (A-B)	1.237.552	644.626	-47,91
Proventi e oneri finanziari			
Totale proventi e oneri finanziari (C)	71.781	116.682	62,55
Proventi e oneri straordinari			
Totale delle partite straordinarie (E)	251.361		-100,00
Risultato prima delle imposte(A-B+C+E)	1.560.694	761.308	-51,22
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.062.504	867.745	-18,33
Utile dell'esercizio	498.190	-106.437	-121,36

Le risultanze patrimoniali riportano una situazione sostanzialmente positiva; si espone di seguito la composizione del patrimonio netto.

Tabella 17 - Patrimonio netto Fasc immobiliare s.r.l.

	2015	2016
Capitale sociale	2.520.000	2.520.000
Riserve di rivalutazione	8.621.938	8.621.938
Riserva legale	504.000	504.000
Altre riserve	364.644.232	364.644.232
Utili portati a nuovo	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	498.190	-106.437
Totale patrimonio netto	376.788.360	376.183.733

La posizione finanziaria nei confronti della controllante si riflette in un saldo attivo di 15,88 milioni (quindi una situazione passiva per la Fondazione), determinato dalla differenza fra le posizioni creditorie e debitorie, secondo quanto indicato dalla società.

Tabella 18 - Situazione finanziaria al 2016 della Fasc immobiliare s.r.l. verso la controllante

Crediti	Importo	Debiti	Importo
Crediti verso tesoreria centralizzata	16.152.208	Debiti per dividendi 2015	498.190
Interessi attivi su tesoreria e finanziamento	105.299	Debiti per affitti passivi immobile Milano Gulli	86.854
Crediti per gestione degli immobili di proprietà della Fondazione	8.431	Anticipazioni per cassa	4.585
Crediti legati alla gestione dell'immobile Milano Gulli	293.675	Debiti legati alla gestione dell'immobile Milano Gulli	87.064
Totale crediti v/controlante	16.559.614	Totale debiti v/controlante	676.693

La Fondazione controllante ha rimborsato, in data 13 ottobre 2016, l'importo di 7,5 milioni utilizzato come somma transitoria verso l'attuazione della tesoreria accentrata fra le due entità, avviata a partire dal 1° gennaio 2016. Il saldo attivo di tesoreria della Fasc immobiliare, pertanto, viene detenuto dalla controllante e remunerato al tasso Euribor a sei mesi maggiorato dell'1 per cento.

II. Considerazioni finali

La Fondazione eroga ai dipendenti delle aziende di spedizione, corrieri, agenzie marittime e raccomandatori marittimi prestazioni sotto forma di liquidazione di un capitale in coincidenza con la perdita dei requisiti di appartenenza al fondo, che può avvenire a seguito del raggiungimento dell'età pensionabile o dell'uscita dai settori di riferimento indicati.

La gestione economica del 2016 ha chiuso ancora con un risultato positivo di 6,20 milioni, anche se in diminuzione rispetto al precedente esercizio, di 0,7 milioni (-10,63 per cento), per effetto essenzialmente dei minori rendimenti finanziari e della maggiore imposizione fiscale.

L'avanzo economico ha determinato l'incremento del patrimonio netto, che si attesta così a 796,41 milioni (+3,82 per cento rispetto al 2015).

La gestione previdenziale pone in evidenza la crescita del valore complessivo dei conti attivi, passando da 737,70 milioni del 2015 a 762,00 milioni del 2016, con un incremento del 3,29 per cento. Anche il numero degli iscritti attivi registra, nel 2016, un incremento di 474 soggetti, pari all'1,24 per cento, continuando la crescita iniziata nell'esercizio 2014, frutto della descritta politica di recupero della contribuzione non corrisposta, intrapresa dal Fasc negli ultimi anni.

Insieme all'incremento dei contributi (+2,82 per cento), viene rilevata una diminuzione delle liquidazioni di competenza (-3,59 per cento).

Il saldo della gestione previdenziale si mantiene, quindi, positivo per circa 24,01 milioni, in aumento del 16,11 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Le immobilizzazioni finanziarie, alla chiusura del 2016, si attestano a circa 752,39 milioni (+4,14 per cento sull'anno precedente), mentre le disponibilità liquide a 52,84 milioni (rispetto ai 26,03 del 2015).

L'analisi dei risultati esposti nel bilancio tecnico conferma, nel medio e nel lungo periodo, una situazione di stabilità economica, già evidenziata nei bilanci tecnici precedenti, legata, oltre che alle ipotesi adottate, alla peculiarità del fondo.

Va evidenziato che il bilancio tecnico elaborato con i dati al 31 dicembre 2014, a fine esercizio 2016 è sostanzialmente in linea con i risultati patrimoniali di consuntivo.

La società controllata Fasc immobiliare s.r.l. registra, alla chiusura del 2016, una perdita di circa 106 mila euro, rispetto all'utile di 498 mila euro del precedente esercizio, per effetto del peggioramento del risultato operativo, in quanto si riducono le entrate da canoni di locazione e nel contempo aumentano i costi, anche se le risultanze patrimoniali riportano una situazione sostanzialmente positiva.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 27 APRILE 2017**ESTRATTO DAL VERBALE**

Il giorno 27 aprile 2017, alle ore 12:30, presso la sede della Fondazione, in Milano, via Tommaso Gulli 39, a seguito di regolare convocazione del 13 aprile 2017, a mezzo posta elettronica, inviata a tutti i Consiglieri e ai componenti del Collegio Sindacale, si è svolta la riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Fondo Nazionale di Previdenza per i Lavoratori delle Imprese di Spedizione Corrieri e della Agenzie Marittime Raccomandatarie e Mediatori Marittimi con il seguente

ordine del giorno

1. **omissis**
2. Approvazione bilancio 2016 e delibere conseguenti;
3. **omissis**
4. **omissis**

Sono presenti:

- il Presidente della Fondazione FASC, Francesco Nasso, il Vicepresidente, Roberto Alberti e i seguenti Consiglieri: Claudio Claudiani, Orazio Diamante, Enore Facchini, Giuseppe Filippone, Osvaldo Maring, Fabio Marrocco, Giancarlo Saglimbeni e Maurizio Vellisco.

Sono assenti giustificati i Consiglieri: Franco Badii, Gian Enzo Duci, Piero Lazzeri e Enzo Solaro.

Per il Collegio Sindacale sono presenti:

- il Presidente del Collegio, Alessandro Servadei e i Sindaci effettivi: Piero Caiola, Daniele Lorenzini, Maurizio Monteforte e Vincenzo Pagnozzi.

Partecipa alla riunione il Direttore Generale della Fondazione FASC, Sergio Slavec.

Assistono, infine, alla riunione Paolo De Marcellis e Daniele Galante.

Il Presidente Francesco Nasso, dopo a aver verificato la presenza del numero legale, apre la riunione del Consiglio di Amministrazione indicando alla funzione di verbalizzante Daniele Galante, che accetta.

Punto 1.

- omissis -

Punto 2. Approvazione bilancio 2016 e delibere conseguenti

Il Presidente Nasso illustra ai presenti il progetto di bilancio predisposto dal Comitato esecutivo nella riunione del 24 marzo 2017: il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presenta un utile pari a euro 6.200.022, conseguendo un risultato economico più contenuto rispetto a quello dell'anno precedente che era stato pari a euro 6.937.338.

La diminuzione del risultato economico è conseguente all'incremento delle imposte sostitutive per euro 1.059.169, parzialmente compensato dall'incremento dei valori dei conti di previdenza prescritti per un valore di euro 330.969.

I rendimenti lordi delle immobilizzazioni finanziarie, che, compresa la partecipazione in FASC Immobiliare, rappresentano quasi il 94% dell'attivo dello stato patrimoniale, hanno generato un rendimento lordo pari all'1,52%, in linea con l'esercizio 2015 che aveva registrato un rendimento lordo pari al 1,56%.

Il risultato è ascrivibile completamente alla gestione mobiliare, mentre la società immobiliare controllata ha chiuso l'esercizio 2016 con un risultato negativo per euro 106.437; il bilancio dell'esercizio precedente aveva invece registrato un utile per euro 498.190.

Tale risultato è conseguente all'uscita di alcuni conduttori in particolare, all'inizio del 2016 è stato rilasciato l'intero immobile sito in Roma, via Ostiense, il cui contratto di locazione prevedeva un canone annuo pari a euro 611.000; inoltre sono cessate le locazioni di alcune porzioni dell'immobile di via di Priscilla e di un intero corpo del complesso immobiliare di via Lomazzo.

Queste perdite sono state parzialmente compensate dalle nuove locazioni degli immobili di via Solferino/San Marco e di via Kuliscioff, immobili interamente locati per la prima volta e il cui canone è scalettato nel corso degli anni.

In sintesi, il bilancio 2016 si chiude con un utile pari a 6.200.022 con un decremento del 10,6% rispetto al precedente esercizio e tale utile è pari al 46% dei ricavi totali.

Complessivamente ricavi registrati a conto economico sono pari a euro 13.423.655, con un incremento del 4,11% rispetto all'esercizio precedente in cui erano stati pari a euro 12.893.687.

I costi d'esercizio hanno raggiunto l'importo di euro 7.223.632 contro i 5.956.349 del 2015, con un incremento pari a euro 1.267.283; la variazione in aumento è in buona parte ascrivibile all'aumento delle imposte sui rendimenti finanziari, in parte per effetto dei più elevati rendimenti finanziari e in parte per la rilevazione delle imposte sostitutive sui rendimenti dei fondi infrastrutturali F2i, che fino all'esercizio precedente erano contabilizzate solo alla distribuzione del rendimento da parte del fondo. Un ulteriore incremento è riconducibile ai costi della gestione mobiliare che sono legati ai volumi degli investimenti.

Per quanto riguarda le altre categorie di costi l'esercizio 2016 è stato improntato ad un attento controllo in linea con l'obiettivo del loro massimo contenimento.



L'analisi patrimoniale evidenzia al 31 dicembre 2016 un attivo patrimoniale pari a euro 836.390.409, in costante crescita nell'ultimo quinquennio.

L'attivo patrimoniale risulta costituito come segue:

Immobilizzazioni	777.321.114
Attivo circolante	58.898.815
Ratei e risconti attivi	170.480

Il passivo patrimoniale è pari a euro 836.390.409 e risulta così composto:

Patrimonio netto	796.410.223
Fondi per rischi e oneri	385.091
Fondi trattamento di fine rapporto	354.697
Debiti	39.240.396

In sintesi, la composizione dei debiti è in gran parte riconducibile a debiti verso fornitori, a debiti tributari, a debiti verso la società controllata per l'attività di cash pooling e a debiti per liquidazioni maturate nell'esercizio 2016, ma che verranno pagate nel 2017.

I crediti ammontano a euro 6.049.288; tale importo è principalmente costituito da:

- crediti verso le aziende tenute al versamento della contribuzione per euro 5.076.197;
- crediti verso la società controllata per dividendi da ricevere e altri crediti per euro 676.694.

È in crescita l'andamento del numero degli iscritti: al 31 dicembre 2016 a raggiunto quota 47.129, a cui corrisponde un ammontare dei conti di previdenza pari a euro 799.052.186.

I contributi versati nel 2016 e contabilizzati nel corrente bilancio secondo il principio della cassa ammontano a euro 63.064.647; nel 2015 erano stati pari a euro 62.095.649.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono stati incassati euro 2.317.751 a fronte di crediti per contributi relativi a distinte pervenute negli esercizi precedenti a quello corrente.

Complessivamente, quindi, nel 2016 sono stati incassati contributi per un importo pari a euro 65.382.398.

I conti di previdenza liquidati per cassa nel corso dell'esercizio in esame sono stati 2132, per un importo complessivo pari a euro 43.731.120.

Gli importi liquidati per competenza ammontano a euro 41.375.996 a fronte di 2031 conti, di cui 1603 conti già liquidati nel corso dell'anno per un importo pari a euro 32.415.728 e 428 conti liquidati nel mese di febbraio 2017 per un importo pari a euro 8.960.268.

Proseguendo l'analisi della composizione degli iscritti, il Presidente riferisce che:

- il 28%, per un totale di 13.127 iscritti, ha una anzianità d'iscrizione da zero a quattro anni;

- il 26%, corrispondente a 12.088 iscritti, ha una anzianità d'iscrizione da cinque a nove anni;
- il 38%, per un totale di 17.805 iscritti, ha una anzianità d'iscrizione da dieci a ventiquattro anni;
- l'8%, per un totale di 4.109 iscritti, ha una anzianità d'iscrizione superiore a venticinque anni.

Venendo ad esaminare il conto economico, il Presidente, espone i dati più significativi: i ricavi totali sono pari a euro 13.423.655 e registrano un aumento di 529.968 euro rispetto al 2015, conseguente a maggiori sopravvenienze attive per lo più dovute all'incremento delle prescrizioni dei conti di previdenza.

I ricavi immobiliari, pari a euro 345.989, sono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi mobiliari ammontano a euro 11.612.133 con un leggero incremento rispetto al 2015, pari a euro 36.376.

Le sopravvenienze attive sono complessivamente pari a euro 1.240.303.

I costi totali ammontano a euro 7.223.632 e presentano un incremento pari a euro 1.267.283 rispetto all'esercizio 2015, imputabile a maggiori imposte sui rendimenti della gestione mobiliare. Inoltre, si sono incrementati i costi della gestione mobiliare in quanto sono parametrati ai volumi investiti.

Il costo del personale, pari a euro 782.574, è in linea a quello dell'esercizio precedente.

I costi di gestione - comprendenti i costi per consulenze tecniche, amministrative e legali di carattere ordinario ed i costi per il funzionamento della struttura, esclusi il costo del personale e gli emolumenti istituzionali - sono pari a euro 514.670 e si sono incrementati di euro 55.082 rispetto al 2015; tale variazione può essere ricondotta all'attività di monitoraggio delle nuove procedure.

I costi della gestione finanziaria sono pari a euro 801.263

Le imposte e tasse ammontano complessivamente a euro 3.764.284.

Il patrimonio immobiliare della Fondazione, al 31 dicembre 2016, ammonta a euro 24.926.784 al netto del relativo fondo di ammortamento e risulta costituito dall'immobile sito in Milano, via Gulli 39, ove ha la sede il FASC, e da unità immobiliare ad uso ufficio, ancora destinata alla vendita, sita in Milano, via Farini 81.

L'unità ad uso abitativo sita in via dei Guarneri 24 è stata venduta nel corso del 2016 per un importo pari a euro 230.000, realizzando una plusvalenza pari a euro 47.381.

Il patrimonio mobiliare al 31 dicembre 2016, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni di competenza dell'esercizio, ammonta complessivamente a euro 785.443.892.

Gli investimenti mobiliari costituiscono il 93,9% del totale attivo dello stato patrimoniale. Nel 2016 il rendimento al lordo delle imposte e delle commissioni di questa componente dell'attivo patrimoniale – comprensivo della partecipazione nella società controllata – è stato pari all'1,52%, in linea con il dato dell'esercizio precedente.

I rendimenti medi lordi degli investimenti, esclusa la partecipazione nella società controllata, hanno totalizzato l'importo di euro 11.501.916, attestandosi così complessivamente sul 2,95%.

Nella secondo semestre del 2016, allo scopo di aumentare il rendimento atteso della componente obbligazionaria del portafoglio, tenuto conto delle basse aspettative di redditività delle obbligazioni governative, è stata introdotta nel portafoglio una nuova asset class di investimento in obbligazioni convertibili; il gestore di questa nuova asset, selezionato tramite gara ad evidenza pubblica, è la società Exane Ellipsis AM.

Le performance dei gestori, che nel corso del 2016 erano state soggette all'altalenante andamento dei mercati finanziari in conseguenza della Brexit, dell'elezioni presidenziali americane e del referendum italiano, a fine anno hanno raggiunto complessivamente un risultato positivo anche se la performance di uno dei quattro gestori, Eurizon Capital, è rimasta di segno negativo.

Le performance dei gestori al 31 dicembre 2016 sono state:

- Allianz Global Investors il 3,14%;
- Eurizon Capital, che investe esclusivamente nell'ambito del mercato italiano, - 1,33%;
- Pioneer Investments il 5,02%;
- Ellipsis Asset Management SA, nell'arco di pochi mesi, 1,68%.

Alla luce del risultato della gestione che generato un utile pari a euro 6.200.022 la Fondazione potrà riconoscere ai conti di previdenza un interesse pari allo 0,82%.

Terminata l'esposizione del Presidente, viene data lettura del giudizio sul bilancio riportato nella relazione della società di revisione, Trevor:

“A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del FASC – Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”.

Il Presidente Nasso cede, quindi, la parola al Presidente del Collegio dei Sindaci, dr. Servadei, il quale, dopo aver sintetizzato la relazione del Collegio sul bilancio, così conclude: “Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale, si ritiene all'unanimità che non sussistano

ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e relativi documenti accompagnatori, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Comitato Esecutivo. Al contempo Vi invitiamo ad adottare le conseguenti delibere anche per quanto concerne la destinazione dell'utile netto conseguito”.

Intervengono alcuni Consiglieri chiedendo alcune delucidazioni su alcune partite del bilancio, che vengono prontamente chiarite.

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione, ascoltata la relazione del Presidente, visti:

- la relazione sulla gestione,
- la nota integrativa al bilancio 2016,
- il parere favorevole espresso dal Consiglio di Sorveglianza nella riunione in data 13 aprile 2017,
- la relazione del Collegio Sindacale del 21 aprile 2017,
- la certificazione fornita dalla società di revisione legale dei conti Trevor,
- preso atto della delibera del Comitato esecutivo in data 24 marzo 2017,

esprime parere favore all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2016 e assume la seguente

DELIBERA

il Consiglio di Amministrazione della Fondazione FASC, riunitosi in data 27 aprile 2017, presso la sede della Fondazione in Milano, via Tommaso Gulli 39, approva il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, con la relazione sulla gestione e la nota integrativa, che si allegano al presente verbale unitamente alla relazione del Collegio Sindacale e alla relazione della società di revisione legale dei conti (allegato 1).

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'utile di esercizio realizzato,

DELIBERA

di attribuire complessivamente ai conti di individuali di previdenza di tutti gli iscritti, l'importo di **euro 6.318.305**, determinato sommando l'utile annuo, pari a **euro 6.200.022**, e l'utile portato a nuovo, pari a **euro 118.283**, definendo un tasso annuo di rivalutazione delle posizioni individuali dello **0,82%**.

Entrambe le delibere sono state approvate all'unanimità dei presenti.

Punto 3.

- omissis -



Punto 4.

- omissis -

Il Presidente, sentiti i Consiglieri e i Sindaci, propone per la prossima riunione la data di martedì 6 giugno 2017; non essendoci ulteriori argomenti da discutere, dichiara chiusa la riunione alle ore 13,15.

Il Presidente

Francesco Nasso





FONDAZIONE FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Predisposto dal Comitato Esecutivo il 24/03/2017
Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27/04/2017



Revisione e organizzazione contabile

Spettabile
FONDAZIONE F.A.S.C.
Via Tommaso Gulli, 39
20147 Milano

Alla cortese attenzione del Dott. Francesco Nasso

Milano, 14 aprile 2017

**Oggetto: Relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio della F.A.S.C. –
Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri al 31 dicembre 2016**

Egregio Dottore,

Le trasmettiamo in allegato la nostra relazione di revisione sul bilancio di esercizio del **F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri** al 31 dicembre 2016 ed il fascicolo di bilancio siglato per identificazione.

Distinti saluti.

TREVOR S.r.l.

Alessandro Rossi
Amministratore

Allegato c.s.

TREVOR S.R.L.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139- 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Soggetta a vigilanza CONSOB - Associata ASSIREVI



Revisione e organizzazione contabile

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39***Al Consiglio di Amministrazione
del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri***Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

TREVOR S.R.L.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139 - 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Soggetta a vigilanza CONSOB – Associata ASSIREVI

*Trevor S.r.l.**F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri*

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla circostanza che il F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri si è avvalso, come gli esercizi precedenti, della facoltà di deroga ex art. 2423, comma 5 del Codice Civile, valutando gli strumenti finanziari immobilizzati, costituiti da Gestioni Patrimoniali, Fondi Mobiliari e Polizze a capitalizzazione, al loro valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, anziché al loro costo di sottoscrizione o di acquisto. Le motivazioni e gli effetti di tale deroga, che ha determinato la rilevazione nel bilancio al 31 dicembre 2016 di maggiori utili maturati e non realizzati, sono stati esposti e commentati dagli amministratori nella nota integrativa. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

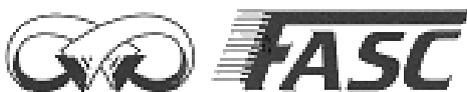
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri, con il bilancio d'esercizio del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del F.A.S.C. – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri al 31 dicembre 2016.

Milano, 14 aprile 2017



TREVOR S.r.l.
Alessandro Rossi
Amministratore



FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

**BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91
RELAZIONE SULLA GESTIONE 2016**

Egredi Signori,

Quest'anno l'utile di bilancio del Fasc è pari a € 6.200.022, conseguendo un risultato economico leggermente più contenuto rispetto a quello del 2015 che era stato pari a € 6.937.338.

La leggera diminuzione del risultato economico è legata ad un incremento delle imposte sostitutive per € 1.059.169 parzialmente bilanciata da un incremento dei valori dei conti di previdenza prescritti per un valore di € 330.969.

Sulle imposte sostitutive hanno avuto impatto due aspetti.

Il primo riguarda le imposte sostitutive sui mandati di gestione. Il mandato di Eurizon Capital ha fatto registrare nell'anno un rendimento negativo. Ciò genera un credito d'imposta che la fondazione potrà utilizzare ma solo per compensare utili che si realizzeranno negli anni successivi a carico dello stesso mandato. Non essendoci la certezza di realizzare tali utili non è stato stanziato in bilancio alcun credito imposta. Quindi, a parità di rendimento complessivo della gestione mobiliare le imposte sostitutive, per questo esercizio sono calcolate su un imponibile superiore che non include la perdita realizzata da Eurizon Capital. L'impatto sulla voce "Imposte sostitutive sui prodotti finanziari" è pari a € 448.083.

Il secondo aspetto riguarda le imposte sostitutive sui fondi F2i che la fondazione ha sottoscritto a partire dall'anno 2009. Su questi fondi, l'imposta sostitutiva era calcolata, fino all'anno precedente, solo al momento dell'effettiva distribuzione dei proventi da parte del fondo. Il metodo di valorizzazione delle quote nel bilancio era ed è ancora quello del valore di mercato e ogni anno viene iscritto nei proventi finanziari il plusvalore derivante dall'aumento di valore delle quote. Da questo esercizio, in linea con quanto viene fatto per le altre tipologie di investimento valutate a valore di mercato, si è deciso di stanziare, a fronte dei rendimenti derivanti dalla rivalutazione, anche il corrispondente accantonamento delle imposte sostitutive. Questa variazione ha comportato la registrazione di imposte sostitutive a fronte dei rendimenti 2016 per un importo di € 326.189 e a fronte di rendimenti degli anni precedenti per € 305.811.

Al contrario, un effetto positivo sul risultato di esercizio deriva dalla prescrizione dei ratei di previdenza caratterizzati dalla mancanza di versamenti contributivi da almeno 10 anni. Questa voce è stata pari nell'anno 2016 a € 902.158, in aumento rispetto al valore dell'anno precedente per € 330.969. Sulla natura di questa voce si parlerà in maniera più approfondita più avanti nell'ambito dell'analisi della voce ricavi.

Sono in linea con l'esercizio precedente i rendimenti lordi delle "immobilizzazioni finanziarie", che inclusa la partecipazione in Fasc Immobiliare s.r.l. rappresentano quasi il 94% dell'attivo dello stato patrimoniale, e che hanno generato un rendimento lordo pari all'1,52%, mentre era pari a 1,56% alla fine del precedente esercizio.

Escludendo la partecipazione, il rendimento lordo del portafoglio mobiliare - costituito da polizze a capitalizzazione, fondi, titoli e GPM - è stato pari al 2,95%, a fronte del 3,02% registrato nel 2015.

Commento Macroeconomico

Nel 2016 la politica mondiale e le decisioni/ gli interventi delle Banche Centrali hanno influenzato significativamente l'andamento dell'economia globale, creando, soprattutto in alcuni periodi dell'anno,

forte volatilità sui mercati. Nel primo semestre, nel quale i listini mondiali hanno sofferto maggiormente, il primo intervento importante è stato quello della BCE che ha tagliato i tre principali tassi d'interesse ed ha esteso il programma Quantitative Easing (QE), portando gli acquisti mensili da 60 a 80 Mld di euro. Altro fattore che ha influenzato la prima parte del 2016 è stato il crollo del prezzo del petrolio, sceso sotto i 30 dollari a barile. A fine semestre si è assistito ad un importante evento politico che ha scosso i mercati: il voto in favore del 'Brexit'. Questa storica decisione ha creato una crisi di governo nel Paese con le dimissioni del Primo Ministro David Cameron ed una forte volatilità con impatti negativi sui mercati, poi rientrata, in parte, dopo l'annuncio di nuovi stimoli monetari da parte delle Banche Centrali. Nel secondo semestre 2016 si è assistito ad una graduale ripresa dei mercati, sostenuta dalla crescita economica delle maggiori potenze mondiali. In ripresa anche il prezzo del petrolio che, dopo l'accordo Opec per il taglio alla produzione è tornato, a fine anno, a quota 50 \$ al barile. Sono state al centro della scena politico-economica statunitense le elezioni presidenziali che hanno visto Donald Trump eletto 45esimo Presidente degli Stati Uniti d'America. L'esito del voto, nel breve termine, non ha inflitto gravi conseguenze sui listini mondiali che hanno anzi reagito positivamente anche in vista dei nuovi stimoli monetari della FED che a dicembre ha alzato i tassi di soli 25 punti base. Nell'area Euro, con l'ultimo intervento dell'anno, nel mese di dicembre, la BCE ha nuovamente esteso il QE fino alla fine del 2017, riportando tuttavia gli acquisti da 80 a 60 Mld. Da segnalare a dicembre altri eventi che hanno influenzato le economie interne dei paesi dell'area UE: la vittoria del NO al referendum costituzionale italiano, con le dimissioni di Matteo Renzi da Premier del Consiglio dei Ministri, la vittoria del partito europeista in Austria, le primarie in Francia e, ancora in Italia, il salvataggio di MPS. In questo contesto, l'anno si è chiuso positivamente per l'economia dell'area Euro, in recupero nel quarto trimestre, con il Pil previsto in aumento dello 0,4%. Da segnalare la crescita del Pil tedesco, salito dell'1,9% e di quello spagnolo che ha registrato un aumento del 3,2%, riportando il Pil ai livelli pre-crisi 2008. Più lenta la crescita in Italia che, secondo le ultime previsioni della Commissione Europea, si è espansa dello 0,7% contro lo 0,8% previsto dal Governo italiano. Negli Stati Uniti la crescita economica ha rallentato nel quarto trimestre, con il Pil che nell'intero anno è salito dell'1,6%, segnando la crescita più lenta dal 2011. A pesare su questo risultato il calo dell'export e del petrolio e il rafforzamento del dollaro. Rallentata, rispetto al 2015, anche l'economia cinese, cresciuta del 6,7% contro il 6,9%, registrando il dato più basso dal biennio 1989-90, mentre l'evoluzione dell'economia giapponese e dei Paesi emergenti è risultata più solida rispetto alle attese.

Mercato immobiliare e andamento della controllata Fasc Immobiliare

Il rendimento della partecipazione nella società controllata continua ad essere condizionato dall'andamento del mercato immobiliare che non ha del tutto superato gli effetti della crisi che ha investito sia il mercato delle vendite che quello delle locazioni immobiliari, anche se è pur vero che nel corso del 2016 sono confermati segnali incoraggianti dal mercato immobiliare che erano stati colti nell'esercizio precedente. Sul piano delle locazioni permane un eccesso di offerta di unità ad uso terziario e commerciale che mantiene dei tempi lunghi per il conseguimento delle nuove affittanze, la contrazione dei canoni richiesti e il sostenimento di elevati costi incentivanti (free rent e contributo lavori).

Il risultato economico della società controllata Fasc Immobiliare s.r.l. che gestisce gran parte del patrimonio immobiliare che fa capo alla Fondazione, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stato negativo per € 106.437, mentre nell'esercizio precedente erano stato registrato un utile per € 498.190.

Si segnala che in osservanza a quanto disposto dalla recente revisione del principio contabile OIC 21 riguardante la valutazione delle partecipazioni, non è in ogni caso più possibile la rilevazione dei dividendi già nell'esercizio di maturazione dei relativi utili, anche se il bilancio della controllata è approvato anteriormente alla data di approvazione del bilancio da parte della controllante. Pertanto, d'ora in avanti, in presenza di risultati economici positivi della controllata, la controllante Fasc potrà iscrivere il credito per dividendi nello stesso esercizio in cui sorge il relativo debito per la controllata, cioè nell'anno in cui l'assemblea della controllata delibera la distribuzione dei dividendi.

Le ragioni del risultato negativo sono riconducibili soprattutto alla riduzione dei canoni di locazione per € 446.928. La società ha lavorato per il mantenimento della clientela e per evitare un aumento della quota degli sfitti. Nonostante questi sforzi, nel corso dell'esercizio sono avvenute delle uscite di conduttori importanti che hanno portato ad un impatto negativo pari a circa 950 mila euro. Le uscite hanno riguardato in particolare l'intero immobile di Roma Ostiense per 611 mila euro, una porzione dell'immobile di via Priscilla e un intero corpo del complesso immobiliare di via Lomazzo.

Questa considerevole perdita è stata parzialmente bilanciata da nuove locazioni che hanno riguardato gli immobili di via Kuliscioff e di via Solferino San Marco, che risultano ora completamente locati. Queste locazioni nell'esercizio hanno complessivamente totalizzato circa 245 mila euro ma i contratti prevedono una crescita dei canoni di affitto nel corso degli anni successivi.

Un ulteriore effetto positivo sui ricavi è derivato dalle scalettature previste dai contratti in essere che dovrebbero progressivamente portare ad una crescita negli anni a venire.

Il rendimento percentuale al lordo delle imposte dei ricavi generati dalla partecipazione in Fasc Immobiliare è quindi pari a 0%, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, quando la redditività lorda era stata pari allo +0,13%.

L'utile 2015 residuo dopo la remunerazione dei conti di previdenza pari a € 54.361 è stato portato a nuovo. Gli "utili a nuovo" al 31/12/2016 sono pari a 118.283

Considerando l'utile portato a nuovo ai conti di previdenza degli iscritti potrà essere distribuito l'importo complessivo di € 6.318.305 che rappresenta una remunerazione ai conti di previdenza dello 0,82%, con una leggera variazione negativa rispetto all'anno precedente, quando la remunerazione era stata pari allo 0,955%.

Sintesi dei dati di bilancio

Il Bilancio 2016 si chiude con un utile d'esercizio pari a € 6.200.022 con un decremento del 10,6% rispetto all'esercizio 2015 ed è pari al 46% dei ricavi totali.

Complessivamente, i ricavi registrati a conto economico sono pari a € 13.423.655 contro € 12.893.687 del 2015 (+ 4,11%) con un incremento dei proventi degli investimenti finanziari che ammontano a € 11.501.915 mentre erano € 10.908.799 nel 2015 (+5,4%).

Una variazione in aumento è rilevabile nelle sopravvenienze attive, riclassificate in osservanza dei nuovi principi contabili negli altri ricavi e proventi e che complessivamente tra ordinarie e straordinarie ammontano a € 1.240.303 (erano € 807.579 nel 2015).

I costi dell'esercizio sono pari a € 7.223.632 contro € 5.956.349 del 2014 (+ 21%).

La variazione in aumento, complessivamente pari a € 1.267.283 è in buona parte ascrivibile all'aumento pari a € 1.052.664 delle imposte sui rendimenti finanziari in parte per effetto dei più elevati rendimenti finanziari e in parte per la rilevazione delle imposte sostitutive sui rendimenti dei fondi infrastrutturali F2i che fino all'esercizio precedente erano contabilizzate solo alla distribuzione del rendimento da parte del fondo. Un ulteriore incremento è riconducibile ai costi della gestione mobiliare che sono legati ai volumi degli investimenti.

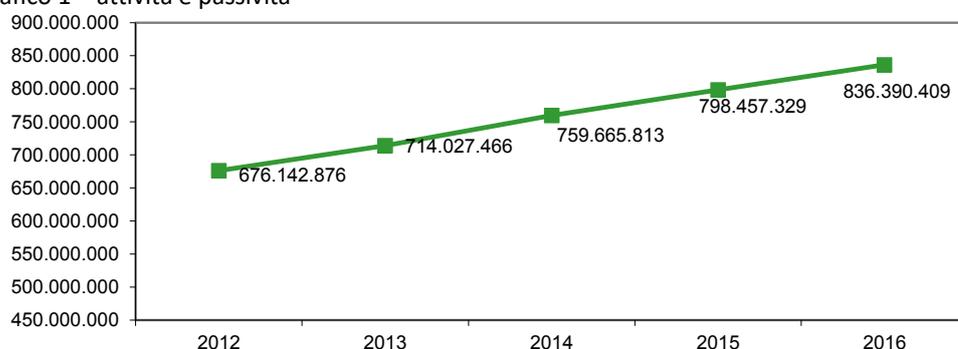
Per quanto attiene alle altre categorie di costi anche l'esercizio 2016 è stato caratterizzato da un attento controllo, in linea con l'obiettivo del loro massimo contenimento.

Lo stato patrimoniale registra attività per un ammontare di € 836.390.409 con un incremento di € 37.933.081 (+5%) rispetto all'esercizio precedente.

Analisi patrimoniale

L'attivo patrimoniale al 31/12/2016 è pari a € 836.390.409 ed evidenzia nell'ultimo quinquennio il seguente andamento.

Grafico 1 – attività e passività



L'attivo patrimoniale risulta costituito come segue:

Immobilizzazioni	777.321.114
Attivo circolante	58.898.815
Ratei e risconti attivi	170.480

Il passivo patrimoniale è pari a € 836.390.409 e risulta così costituito:

Patrimonio netto	796.410.223
Fondi per rischi ed oneri	385.091
Fondi trattamento di fine rapporto	354.697
Debiti	39.240.396
Ratei e risconti passivi	0

Nella nota integrativa sono indicati nel dettaglio i vari elementi che li compongono.

In estrema sintesi la composizione dei debiti è in gran parte riconducibile ai debiti verso fornitori, ai debiti tributari, ai debiti verso la società controllata per l'attività di cash pooling e ai debiti per liquidazioni maturate nell'esercizio, ma che verranno effettuate nel 2017.

I crediti ammontano a € 6.049.288

Questo importo è dovuto principalmente a:

- crediti verso le aziende tenute al versamento della contribuzione (€ 5.076.197);
- crediti verso la società controllata per dividendi da ricevere e altri crediti (€ 676.694).

I crediti verso aziende, che al 31.12.2015 erano pari a € 4.600.831, sono € 5.079.813 e sono costituiti da:

- crediti per contributi di previdenza vantati verso aziende nei confronti delle quali è stata avviata un'azione di recupero (dal semplice sollecito all'azione legale vera e propria) e crediti per contributi vantati verso aziende che hanno inviato le distinte di contribuzione anticipatamente rispetto alla scadenza statutariamente prevista – sono pari a € 5.076.197 e risultano così composti:
 - crediti relativi ad esercizi precedenti pari a € 2.135.624 - al 31/12/2015 ammontavano a € 2.054.139, nel corso del 2016 hanno registrato incassi pari a € 2.317.751 e sono risultati inesigibili per € 143.840
 - crediti sorti nel corso del 2016 pari a € 2.940.574 di cui si segnala € 1.894.408 non ancora scaduti al 31/12/2016. Si tratta di distinte relative al periodo contributivo “dicembre 2016” che le aziende hanno trasmesso anticipatamente rispetto all'ordinaria scadenza prevista per il 20/01/2017.
- crediti per interessi sul ritardato versamento dei contributi previdenziali per € 3.616

L'importo relativo ai crediti verso aziende per contributi di previdenza pari a € 5.076.197 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce “contributi da accreditare”.

Il valore dei conti di previdenza iscritti in bilancio ammonta complessivamente a € 799.052.186, corrisponde a n. 47.129 conti, e risulta così costituito:

- n. 46.701 conti iscritti alla voce “patrimonio netto” per un ammontare di € 790.091.918
 - di cui n. 38.673 conti pari a € 762.003.210 per i quali è pervenuto almeno un versamento contributivo negli ultimi tre mesi del 2016
 - di cui n. 8.028 conti pari a € 28.088.708 per i quali risulta cessata o sospesa la contribuzione, ma non avendo raggiunto i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione, sono iscritti alla voce “patrimonio netto” e non nella voce debiti
- n. 428 conti iscritti alla voce “debiti verso iscritti per liquidazioni” per un ammontare di € 8.960.268, per i quali è cessata la contribuzione e sono stati con certezza raggiunti i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione

Si precisa che la condizione di sospensione non lede in alcun modo le prerogative degli iscritti, i quali mantengono il diritto al riconoscimento della prestazione previdenziale laddove risultino in possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto e dal Regolamento.

In termini generali l'attività / sospensione di un conto di previdenza è una classificazione statistica che può modificarsi nel tempo in quanto è condizionata dai parametri utilizzati per l'estrazione dei dati.

L'andamento del numero degli iscritti

Al 31/12/2016 il numero totale degli iscritti è 47.129, a cui corrisponde un ammontare di conti di previdenza pari a € 799.052.186.

Il numero totale degli iscritti evidenzia un incremento rispetto al 2015 dovuto alla dinamica entrate/uscite.

I contributi versati nel 2016 e contabilizzati nel corrente bilancio secondo il principio della cassa ammontano a complessivi € 63.064.647. Nel 2015 erano stati pari a € 62.095.649.

Nel corso del 2016 sono inoltre stati incassati € 2.317.751 a fronte di crediti per contributi relativi a distinte pervenute negli esercizi precedenti a quello corrente.

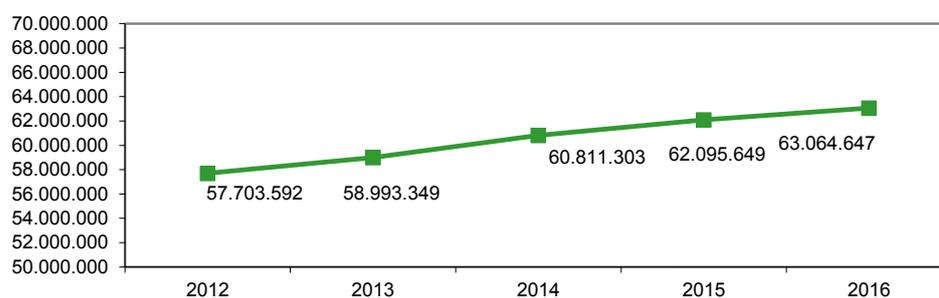
Complessivamente, quindi, nell'anno gli incassi contributivi sono stati pari a € 65.382.398.

I contributi contabilizzati per cassa - accreditati sui conti di previdenza - superano, anche nell'esercizio 2016, l'ammontare delle liquidazioni di cassa.

Questa differenza nell'esercizio è pari a € 21.651.278. Nel 2015 era stata pari a € 23.821.978.

L'andamento delle contribuzioni negli ultimi 5 anni è illustrato nella tabella che segue:

Grafico 2 – contributi previdenziali per cassa



I nuovi iscritti sono 3.443 (+18,4% rispetto al 2015). Sono considerati nuovi tutti gli iscritti che hanno avuto la prima contribuzione nell'esercizio, a prescindere dal fatto che nel corso dello stesso anno siano stati liquidati.

Alla luce del sopra citato criterio nella tabella che segue è esposto l'andamento dei nuovi iscritti nell'ultimo quinquennio:

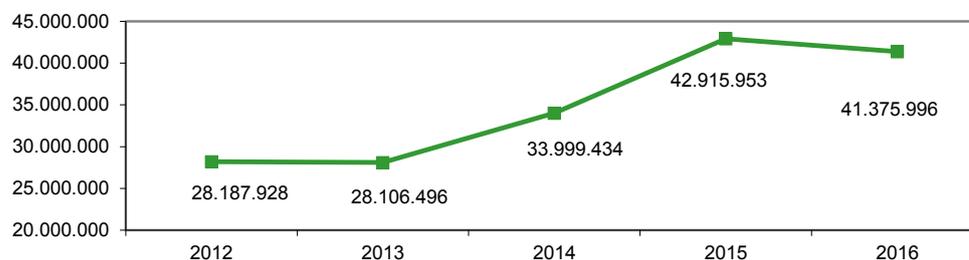
Anni	Numero Nuovi iscritti	Differenza anno precedente
2012	2.140	-529
2013	2.050	-90
2014	3.356	1.306
2015	2.907	-449
2016	3443	536

I conti liquidati per cassa nel corso del 2016 sono stati 2.132 per un importo complessivo pari a € 43.731.120.

I conti liquidati per competenza ammontano a € 41.375.996 per un totale di 2031 conti di cui n. 1603 già liquidati nel corso del 2016 per un importo pari a € 32.415.728 e n. 428 da liquidare entro il mese di febbraio 2017 per un importo pari a € 8.960.268.

L'andamento delle liquidazioni di competenza negli ultimi 5 anni è illustrato nella tabella che segue:

Grafico 3 – liquidazione conti di previdenza (competenza) e relativo andamento



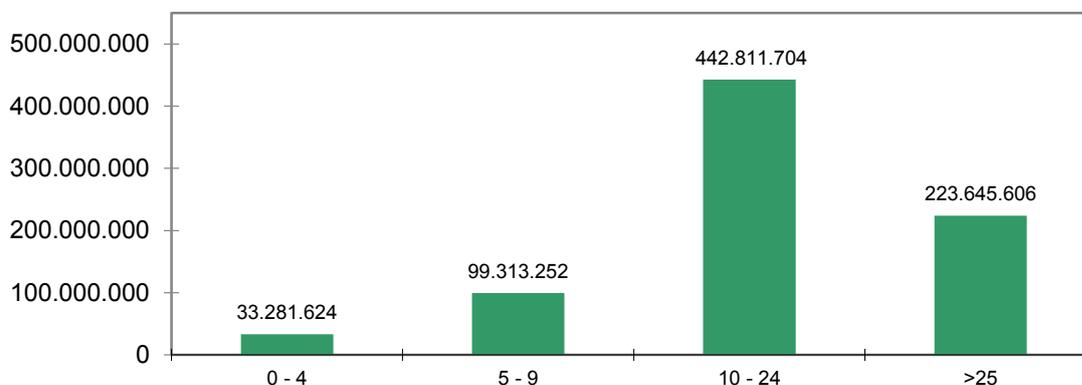
L'andamento nell'ultimo quinquennio dei conti di previdenza liquidati per competenza è di seguito esposto:

Anni	Numero Liquidati per comp.	Differenza anno precedente
2012	1.866	-256
2013	1.896	+30
2014	1.897	+1
2015	2.062	+165
2016	2.031	-31

Proseguendo l'analisi della composizione degli iscritti totali si evidenzia quanto segue:

- a) Il 28%, per un totale di n. 13.127, ha una anzianità di iscrizione da zero a 4 anni.
A questo 28% corrisponde il 4% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.
- b) Il 26%, per un totale di n.12.088, ha una anzianità di iscrizione da 5 a 9 anni.
A questo 26%, corrisponde il 12% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.
- c) Il 38%, per un totale di n.17.805, ha una anzianità di iscrizione tra 10 ed 24 anni di contributi.
A questo 38%, corrisponde ben il 56% dell'ammontare complessivo dei conti individuali
- d) L' 8%, per un totale di n.4.109, ha una anzianità di iscrizione superiore a 25 anni.
A questo 8% corrisponde il 28% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.

Grafico 4 – distribuzione del valore dei conti di previdenza per anzianità di iscrizione



Un ulteriore dato riguarda le aziende che versano contributi alla Fondazione, il cui andamento nell'ultimo quinquennio è di seguito esposto:

Anni	Numero aziende iscritte	Differenza anno precedente
2012	2129	-44
2013	2130	+1
2014	2393	+263
2015	2375	-18
2016	2371	-4

Nell'esercizio 2016 la Fondazione ha proseguito l'azione mirante alla regolarizzazione contributiva. Detta attività è stata avviata nel gennaio 2013 in virtù delle previsioni della L. 111/2011 e della possibilità di accesso ai dati INPS concessa dall'art. 50 del D. Lgs. n. 82/2005.

E' stata inizialmente formalizzata una convenzione con l'INPS tesa all'ottenimento di dati presenti negli archivi dell'INPS relativi a inquadramenti e CCNL applicati dalle aziende che svolgono attività di spedizione merci e di agenzia o mediazione marittima.

Successivamente è stata costituita, su indicazione del C.d.A., una Commissione preposta al coordinamento dell'attività di recupero contributivo

L'azione posta in essere nel triennio 2014-2016 ha portato a nuove iscrizioni di circa 463 aziende e di oltre 1500 lavoratori.

L'azione sta proseguendo anche nel 2017 con l'analisi dei dati aggiornati inviati dall'INPS.

Le aziende che non hanno offerto riscontro alle due comunicazioni inviate saranno a scaglioni oggetto di richiesta di ispezione alle Direzioni territoriali del lavoro.

Le nuove aziende riceveranno la prima comunicazione di richiesta iscrizione.

Iscritti attivi

Il numero e l'ammontare degli iscritti attivi, ossia dei conti di previdenza che hanno almeno un versamento contributivo nell'ultimo trimestre dell'anno, ed il loro andamento negli ultimi 5 anni è esposto nelle tabelle che seguono:

Grafico 5 – numero iscritti attivi e relativo andamento

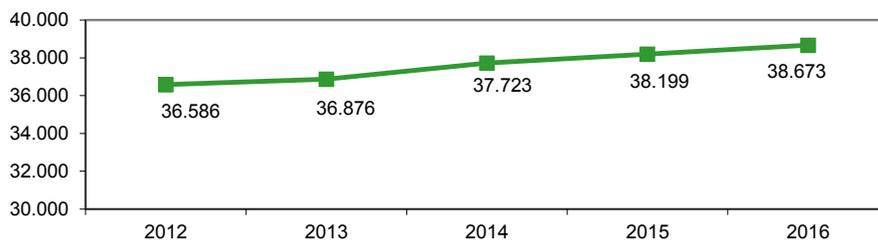
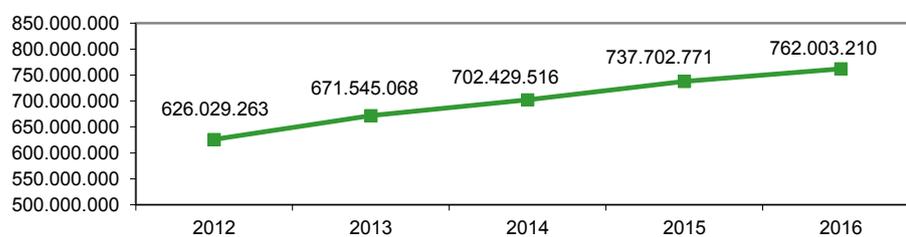


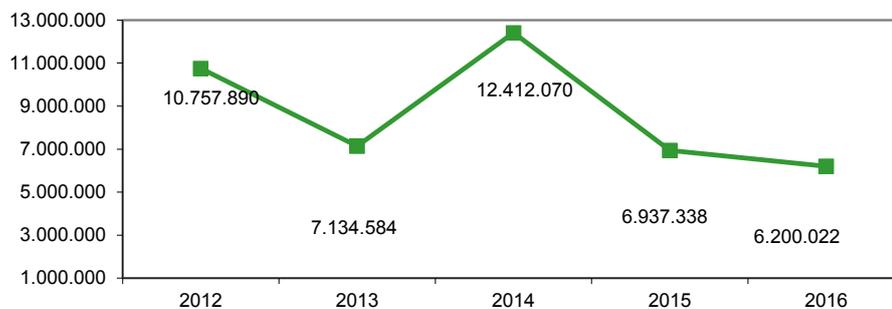
Grafico 6 – ammontare conti di previdenza attivi e relativo andamento



Analisi economica

In relazione all'andamento della gestione di seguito vengono esposti i dati più significativi del conto economico 2016.

Grafico 7 – utile d'esercizio e relativo andamento



I ricavi

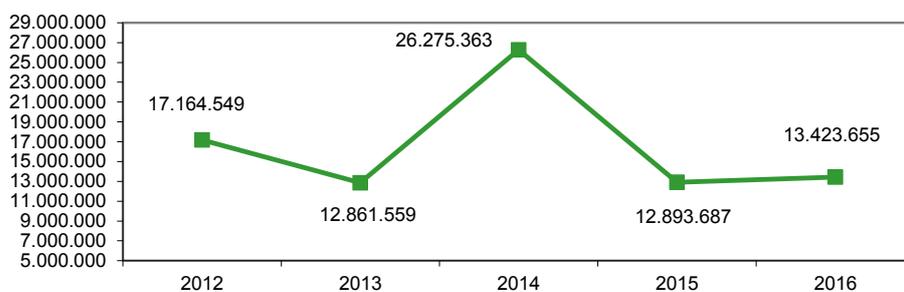
I ricavi totali sono pari a € 13.423.655 ed hanno evidenziato rispetto al 2015 un incremento di € 529.968 (+4%), imputabile a maggiori sopravvenienze attive per lo più dovute a all'incremento delle prescrizioni dei conti di previdenza.

I ricavi sono prevalentemente costituiti dagli elementi che seguono:

ricavi immobiliari	345.989
ricavi mobiliari	11.612.133
sopravvenienze attive	1.240.303

Di seguito sono illustrati e commentati andamento e natura dei suddetti ricavi.

Grafico 8 – ricavi totali e relativo andamento



I ricavi immobiliari nel 2016 sono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente e riguardano gli spazi locati nell'immobile di Milano Via Gulli, 39.

Grafico 9 – ricavi immobiliari

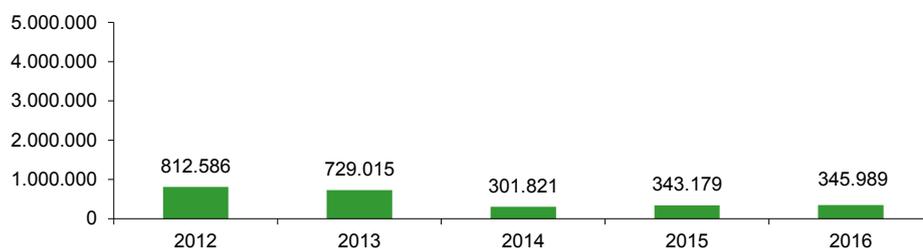
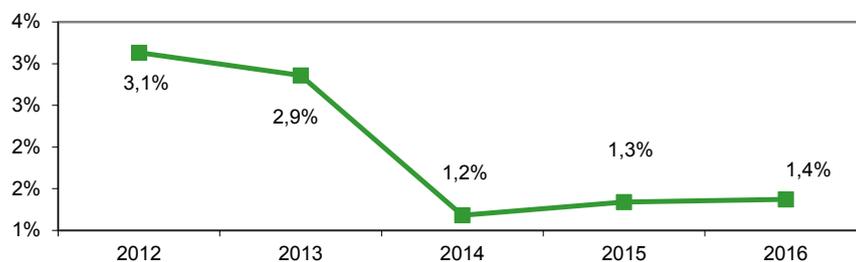


Grafico 10 – ricavi immobiliari su patrimonio immobiliare medio



I ricavi mobiliari ammontano a € 11.612.133 con un lieve incremento pari a € 36.376 rispetto all'esercizio precedente.

Grafico 11 – ricavi mobiliari

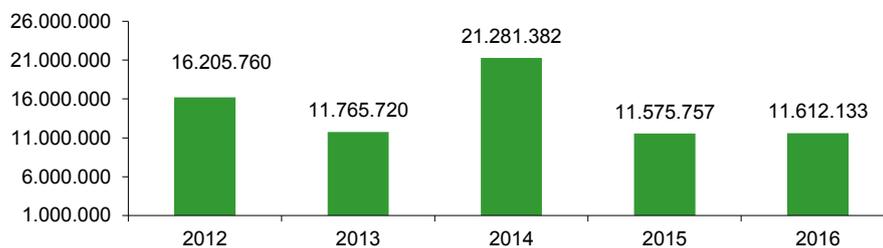
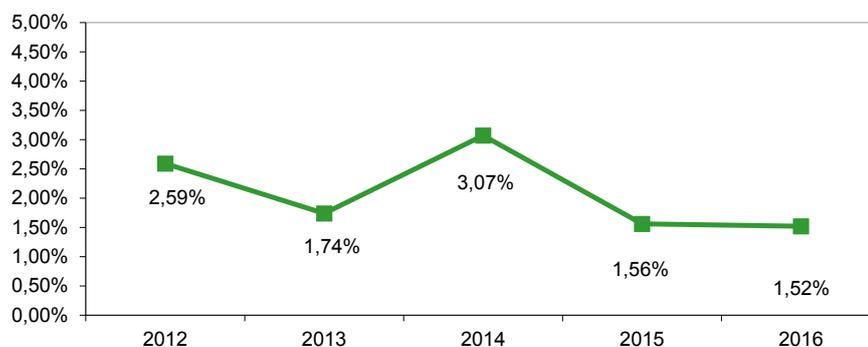
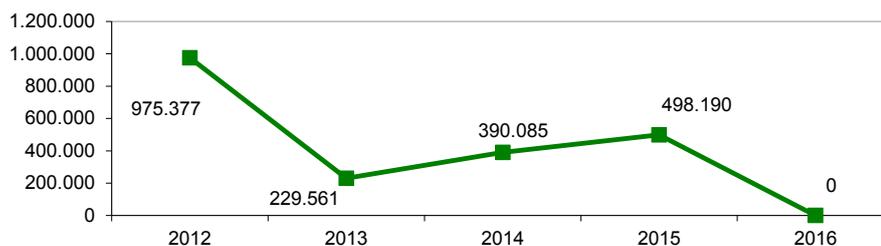


Grafico 12 – ricavi mobiliari su patrimonio mobiliare medio



Come già riferito nella parte introduttiva, la società Fasc Immobiliare s.r.l. controllata da Fasc ha registrato nel 2016 un risultato in perdita.

Grafico 13 – ricavi da società controllata



Le sopravvenienze attive, riclassificate secondo i nuovi schemi di bilancio previsti nel principio contabile OIC 12, dalla sezione E del conto economico alla voce "A5-Altri ricavi e proventi" sono complessivamente pari a € 1.240.303.

Gli elementi principali che compongono questa voce sono i seguenti:

1. i conti di previdenza prescritti per € 902.158. La prescrizione effettuata nel corrente esercizio trova origine nelle decisioni assunte dal CdA con riferimento al Bilancio 2014. Nella riunione del 24/04/2015 – nell’ambito dei lavori preparatori all’approvazione del Bilancio 2014 – il CdA, dopo aver acquisito i pareri di due studi legali specializzati in materie giuslavoristiche, ha deliberato di dare corso alla prescrizione dei ratei di previdenza caratterizzati dalla mancanza di versamenti contributivi da almeno 10 anni.
La prescrizione decennale, avviata con delibera del CdA del 31/01/1980, era stata prudenzialmente sospesa nel 2010 al fine di meglio comprendere la reale natura delle prestazioni erogate e l’applicazione a queste ultime della disciplina prevista dal Codice Civile. Nella stessa occasione il CdA ha ritenuto opportuno costituire nel passivo dello stato patrimoniale un fondo per far fronte al rischio di eventuali richieste motivate di riattivazione dei conti prescritti.
Sulla base delle analisi delle serie storiche delle richieste di liquidazione pervenute successivamente alla data di prescrizione dei conti di previdenza il CdA ha deliberato di effettuare l’accantonamento a tale fondo nella misura del 3% del valore delle prescrizioni.
Nel corso del 2016 si sono registrate 7 richieste di riattivazione per complessivi € 10.775. Il fondo inizialmente pari a € 106.801 è stato quindi utilizzato in misura corrispondente alle suddette riattivazioni e si è proceduto all’accantonamento sulle nuove prescrizioni, nella misura percentuale indicata dal CdA per un importo pari a € 27.065. Il nuovo fondo ha quindi valore al 31/12/2016 pari a 123.091.
2. il recupero di somme erroneamente erogate per € 211.245. A seguito del disallineamento tra il valore dei conti di previdenza degli iscritti registrato nel sistema gestionale previdenza ed il valore della medesima posta registrato nel Bilancio, per il cui approfondimento si rimanda a quanto esposto nel bilancio 2014, la Fondazione ha provveduto nel corso dell’esercizio 2015 ad inviare le richieste di ripetizione delle somme erroneamente corrisposte agli iscritti liquidati nel periodo 2010 – 2014. Le somme recuperate nel 2016, pari appunto a € 211.245, sono state iscritte nel conto economico tra le sopravvenienze attive e confluiranno nella remunerazione annuale riconosciuta agli iscritti.

I costi

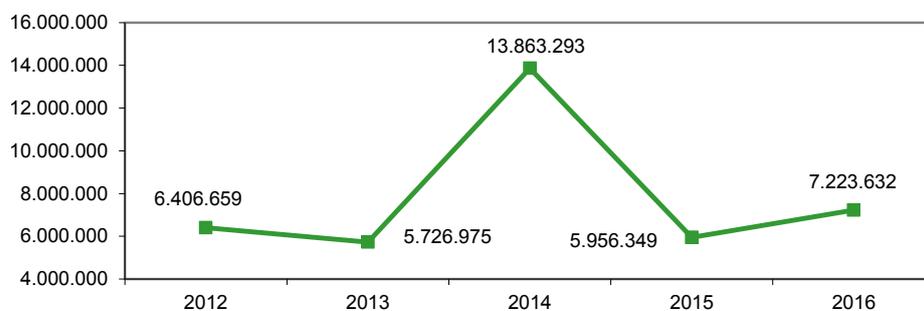
I costi totali sono pari a € 7.223.632 e nel confronto con i costi 2015 hanno evidenziato un incremento di € 1.267.283 (+21%), imputabile a maggiori imposte sui rendimenti della gestione mobiliare in parte per effetto dei più elevati rendimenti finanziari e in parte per la rilevazione delle imposte sostitutive sui rendimenti dei fondi infrastrutturali F2i che fino all'esercizio precedente erano contabilizzate solo alla distribuzione del provento da parte del fondo. Inoltre, nell'esercizio si sono incrementati i costi della gestione mobiliare che sono parametrati ai volumi investiti.

I costi sono costituiti dagli elementi che seguono:

emolumenti istituzionali	544.879
emolumenti del direttore generale	121.949
costo del personale	782.574
costi di gestione	514.670
costi della gestione finanziaria	801.263
costi della gestione immobiliare	428.357
altri costi	144.027
oneri finanziari	121.629
imposte e tasse	3.764.284

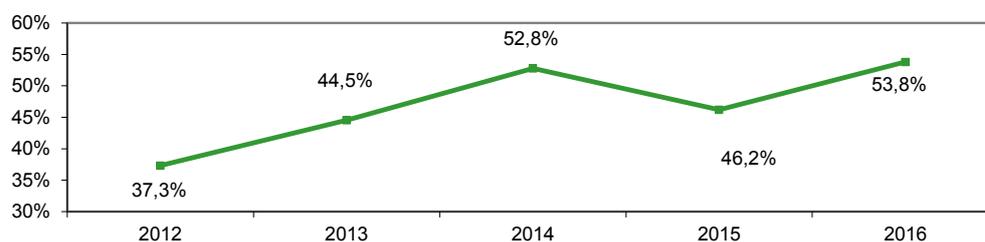
Di seguito sono illustrati e commentati andamento e natura delle voci di costo più significative.

Grafico 14 – costi totali e relativo andamento



Il rapporto costi totali / ricavi totali, nell'esercizio in corso, evidenzia un incremento.

Grafico 15 – andamento costi totali su ricavi totali



Il costo del personale è pari a € 782.574, valore in linea con quello registrato nel 2015.

In relazione alla voce “costo del personale”, si precisa che nel 2016 sono state rispettate le previsioni dell’art.16 del D.L.78/2010 convertito in Legge n.122/2010.

I costi di gestione - che includono i costi per consulenze tecniche, amministrative e legali di carattere ordinario ed i costi per il funzionamento della struttura, fatta eccezione per il costo del personale e per gli emolumenti istituzionali che sono considerati autonomamente – sono pari a € 514.670 e si sono incrementati di € 55.082 rispetto al valore registrato nel precedente esercizio. La variazione può essere ricondotta all’attività di monitoraggio delle nuove procedure introdotte nella prima parte dell’anno.

Infatti, nel corso del 2015 è stato avviato un processo di revisione del modello organizzativo della Fondazione.

La società incaricata, Ernst & Young spa, ha analizzato la situazione esistente, ha individuato un modello di riferimento che tenga conto delle specificità della Fondazione ed ha proceduto a formalizzare un manuale di procedure, che è stato approvato dal CdA in data 9/12/2015 e che, con le opportune modifiche e miglioramenti rilevate in fase di implementazione, è stato messo in atto nel corso del 2016. Per seguire e guidare l’implementazione delle nuove procedure si è fatto ricorso alla società Ernst & Young spa e ad un consigliere con delega specifica sull’implementazione delle procedure.

Grafico 16 – costi di gestione e relativo andamento

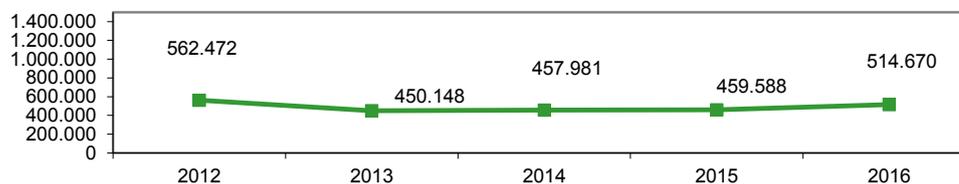
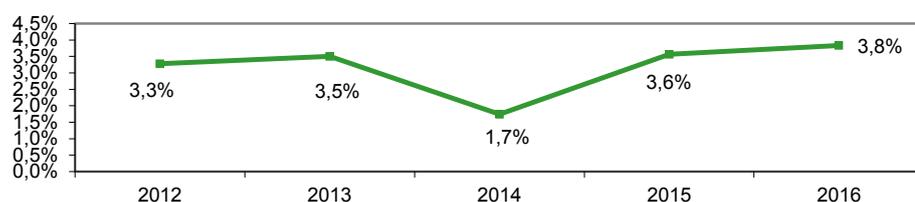


Grafico 17 - costi di gestione su ricavi totali



I costi della gestione finanziaria sono pari a € 801.263 e sono costituiti dalle seguenti voci:

- commissioni di gestione riconosciuti ai gestori incaricati pari a € 561.270
- consulenze finanziarie relative al compenso annuo riconosciuto all'advisor pari a € 92.387
- commissioni riconosciute alla banca depositaria per l'attività di custodia, regolamento, valorizzazione e controllo limiti del patrimonio affidato ai gestori e per l'attività come sostituto d'imposta delle gestioni in regime di risparmio amministrato pari a € 147.606

Per quanto attiene le imposte e tasse, complessivamente pari a € 3.764.284, si rileva quanto segue:

- le imposte sostitutive sui rendimenti finanziari sono pari a € 3.345.942 ed evidenziano un incremento di € 1.052.664 in parte per effetto dei più elevati rendimenti finanziari e in parte per la rilevazione delle imposte sostitutive sui rendimenti dei fondi infrastrutturali F2i che fino all'esercizio precedente erano contabilizzate solo alla distribuzione del provento da parte del fondo.
- Ires pari a € 49.466 e Irap pari a € 40.377
- IMU e TASI sono complessivamente pari a € 145.396 in linea con il dato del 2015
- il contributo "spending review" è pari a € 160.250 come nel 2015 ed è stato pagato il 13 giugno 2016.

Tale contributo è stato inizialmente previsto dal Decreto Legge 6/7/2012 n.95 convertito in Legge 7/8/2012 n.135.

L'art.1 comma 417 della Legge 147/2013 ha modificato la norma originaria stabilendo che a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al D.lgs 509/1994, e al D.lgs 103/1996, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Per enti citati, il versamento di tale contributo sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica ad eccezione delle disposizioni che recano vincoli in materia di spese di personale.

L'articolo 50 comma 5 del DL 24 aprile 2014 n. 66 ha poi variato la percentuale dal 12% al 15%. La Fondazione Fasc è soggetta a questa norma in quanto la stessa ricomprende tra le amministrazioni pubbliche anche i soggetti che pur non ricevendo trasferimenti dallo Stato sono inclusi nell'elenco Istat che di fatto determina l'appartenenza al cosiddetto settore pubblico allargato.

I costi per consumi intermedi dell'esercizio 2010 sono stati pari a € 1.068.333 ed il contributo determinato nella misura del 15% è risultato pari a € 160.250.

La Corte costituzionale con la sentenza n° 7 dell'11/1/2017 ha dichiarato incostituzionale tale istituto. La Fondazione è in attesa di indicazione dai ministeri competenti sul modus operandi a seguito di questa sentenza e, nell'attesa, ha ritenuto prudente mantenere la rilevazione del relativo onere a carico dell'esercizio.

Investimenti – Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Fondazione, al 31/12/2016, ammonta a € 24.926.784 al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 4.541.988 e rappresenta il 3% del totale del patrimonio attivo.

Alla chiusura del bilancio il suddetto patrimonio risulta costituito dalla sede del Fondo sita in Milano Via Gulli, 39 e da una unità ancora destinata alla vendita, sita in Milano Via Farini 81.

L'unità sita in Via dei Guarneri 24 è stata invece alienata per un importo di € 230.000 e realizzando una plusvalenza pari a € 47.381.

Il patrimonio immobiliare nell'esercizio 2016 ha generato canoni di locazione pari a € 345.989 corrispondenti a una redditività percentuale media lorda pari all'1,4%.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, complessivamente pari a € 623.217, evidenziano un incremento di € 1.343 rispetto all'esercizio precedente ascrivibile alla riduzione dei costi per manutenzioni sostenuti in relazione all'immobile di Milano Via Gulli 39.

Tipologia di Costo	2016	2015	var.%
quota di ammortamento del fabbricato di Via Gulli	349.384	349.384	0%
manutenzioni ordinarie a carico proprietà	9.801	5.904	66%
quota annuale impianto fotovoltaico	51.850	51.850	0%
costo per mandato gestione immobili	8.431	8.431	0%
consulenze tecniche	0	2.426	-100%
premi assicurativi	8.891	8.879	0%
imposte dirette (IRES) sui canoni di locazione	49.464	49.080	1%
IMU	135.779	136.230	0%
TASI	9.617	9.690	-1%
Totale costi gestione immobiliare	623.217	621.874	0%

Investimenti – Il patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare della Fondazione al 31/12/2016, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni di competenza dell'esercizio, ammonta complessivamente a € 785.443.892.

Esso risulta così composto da:

immobilizzazioni finanziarie	752.389.568
- di cui partecipazione nella società controllata	367.164.232
- di cui altri titoli	385.225.336
Altri titoli in gestione GPM – iscritti fra le attività finanziarie non immobilizzate	6.400
Depositi bancari relativi alle GPM – iscritti nelle disponibilità liquide	32.597.924

Tra le "disponibilità liquide – depositi bancari" che assommano ad un totale pari a € 52.835.057 è inoltre ricompreso l'importo di € 20.237.133, che rappresenta la liquidità destinata in parte a investimenti da

effettuare nel nuovo anno ed in parte al pagamento delle liquidazioni agli iscritti previste per fine gennaio 2017.

Gli investimenti mobiliari costituiscono il 93,9% del totale attivo dello stato patrimoniale.

Nel 2016 il rendimento al lordo imposte e delle commissioni di questa componente dell'attivo patrimoniale - comprensiva della partecipazione nella società controllata - è stato pari all'1,52%, in linea con il dato dell'esercizio precedente.

Delle partecipazioni nei confronti della società controllata si è già detto sopra e si riprenderà l'argomento nel paragrafo "Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl".

In relazione all'advisor finanziario si conferma che a partire dal 29/5/2015 l'incarico è stato affidato alla società Link Consulting Partners S.p.A. a seguito di gara pubblica a procedura ristretta. Il contratto ha per oggetto l'attività di consulenza e monitoraggio sulla gestione delle risorse finanziarie del FASC costituite da GPM e liquidità. Il contratto decorre dal 16/7/2015 e scade il 31/10/2020 e prevede il riconoscimento di un corrispettivo annuo pari allo 0,0275% del patrimonio medio annuo investito in mandati di gestione.

Anche nell'esercizio in esame il sistema di monitoraggio ha consentito il mantenimento di un costante controllo sull'attività dei gestori e l'intervento diretto laddove si evidenziavano scostamenti dalle linee di indirizzo contenute nei mandati di gestione.

E' stato mantenuto il rapporto avviato nel 2010 con la banca depositaria SGSS spa che svolge il servizio di custodia e regolamento ed il servizio di valorizzazione giornaliera del portafoglio, attività particolarmente importante in quanto consente di disporre di dati indipendenti rispetto a quanto già fornito dai gestori e dagli emittenti gli strumenti finanziari.

A partire dal 2016 la banca depositaria ha anche il compito di sostituto d'imposta per il mandato Ellipsis per il quale si è optato per il regime fiscale amministrato, che prevede la delega a un intermediario per l'esecuzione degli adempimenti fiscali e il calcolo per singola operazione effettuata.

In conseguenza di tale nuovo incarico la struttura commissionale è evidenziata nella seguente tabella:

servizio di custodia e regolamento	0,017% Aliquota annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.
servizio di valorizzazione del portafoglio	0,02% Aliquota annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.
servizio di controllo limiti d'investimento previsti dalle convenzioni di gestione	0,003% Aliquota annua € 7.500 a titolo di recupero costi fissi IT per singolo mandato di gestione su base annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.
servizio di sostituto d'imposta risparmio amministrato	0,003% Aliquota annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV del mandato in regime fiscale amministrato, su base annuale ed addebito trimestrale.

Allo scopo di aumentare il rendimento atteso della componente obbligazionaria del portafoglio, tenuto conto delle basse aspettative di redditività delle obbligazioni governative, è stata introdotta nel portafoglio una nuova asset class di investimento in obbligazioni convertibili – convertible bonds.

Il gestore di questa nuova asset class è stato selezionato tramite gara ad evidenza pubblica. In data 26/04/2016, il CdA ha individuato nella società Exane Ellipsis AM il nuovo gestore cui affidare l'asset class "obbligazioni convertibili", dando mandato al Presidente di procedere alla stesura e sottoscrizione del mandato di gestione che è stato siglato in data 1 giugno 2016.

Il 21 luglio 2016 sono stati assegnati Euro 45.000.000 al mandato Ellipsis. Questi fondi provenivano per un importo di Euro 25.000.000 dalla riduzione degli altri mandati (€ 12.000.000 dal mandato Eurizon, € 7.000.000 dal mandato Pioneer e € 6.000.000 dal mandato Allianz) e per un importo di € 20.000.000 da nuova liquidità.

Inoltre, il 9/12/2016 è stata conferita nuova liquidità ai mandati Allianz e Pioneer per un importo complessivo di € 6.000.000, di cui € 3.000.000 per il mandato Allianz e € 3.000.000 per il mandato Pioneer.

Nella tabella seguente vengono riassunti i movimenti di richiami e conferimenti sulle gestioni patrimoniali avvenute nel corso dell'esercizio 2016.

MANDATO	TRASFERIMENTI	CONFERIMENTI	TOTALE
Allianz Global Investors	(6.000.000)	3.000.000	(3.000.000)
Eurizon Capital	(12.000.000)		(12.000.000)
Pioneer Investment Manager	(7.000.000)	3.000.000	(4.000.000)
Exane Ellipsis AM	25.000.000	20.000.000	45.000.000
TOTALE	0	26.000.000	26.000.000

Dati in euro

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state effettuate le seguenti operazioni sulle polizze assicurative:

- Disinvestimento in data 3/10/2016 della polizza a capitalizzazione UNIPOL, legata alla gestione separata Executive della compagnia UNIPOL. Il controvalore del riscatto al lordo delle rivalutazioni ed al netto delle imposte maturate è stato pari a € 11.582.198.
- Sottoscrizione in data 28/09/2016 di una polizza a capitalizzazione legata alla gestione separata Prefin Plus della compagnia Uniqa. Il premio versato è stato pari a € 5.000.000. La polizza ha durata 5 anni, prevede l'applicazione di penali in caso di riscatto anticipato, un costo di emissione pari al 0,90% e un costo annuo pari allo 1,10%.
- Sottoscrizione in data 3/10/2016 di una polizza a capitalizzazione legata alla gestione separata Trend della compagnia Zurich. Il premio versato è stato pari a € 3.000.000. La polizza ha durata 5 anni, prevede l'applicazione di penali in caso di riscatto anticipato, un costo di emissione pari al 1,10% e un costo annuo pari allo 1,10%.
- Sottoscrizione in data 19/10/2016 di una polizza a capitalizzazione legata alla gestione separata Rispar della compagnia Generali. Il premio versato è stato pari a € 5.000.000. La polizza ha durata 5 anni, prevede l'applicazione di penali in caso di riscatto anticipato, un costo di emissione pari al 1,00% e un costo annuo pari allo 1,20% per rendimenti della gestione separata inferiore al 2,10%. Per rendimenti superiori a tale soglia il costo annuo è aumentato di 0,02 punti ogni 0,1 punto di rendimento.

La liquidità disponibile, al netto dei sopra indicati investimenti, è stata mantenuta su conti correnti a vista, in quanto non sono stati individuati sul mercato impieghi a breve termine maggiormente remunerativi.

I rendimenti medi lordi degli investimenti inclusi fra gli “altri titoli” realizzati nell’esercizio 2016 sono riepilogati nella tabella seguente.

Tipologia	Giacenza media	Rendimento lordo	Rendimento lordo %
POLIZZE	101.677.338	3.141.760	3,09%
GPM	272.270.612	6.547.883	2,40%
FONDI	5.857.859	1.402.273	23,94%
TITOLI	10.000.000	410.000	4,10%
TOTALE	389.805.809	11.501.916	2,95%

Di seguito sono evidenziate informazioni dettagliate sugli strumenti in portafoglio suddivisi per categorie omogenee.

POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE

Le polizze a capitalizzazione in essere al 31/12/2016 sono le seguenti:

Nominativo	Gestione Separata	Decorrenza	Scadenza	Costo Annuo	Penali Di Uscita
BG VITA (EX LA VENEZIA)	RIALTO	31/12/2002	Scadenza originaria 31/12/2007 - automatico differimento annuale della scadenza	0,45%	NO
LA CATTOLICA	PERSONA LIFE EUROSUN DINAMICO	12/01/2009	Scadenza originaria 12/01/2014 – prorogata al 12/01/2019	0,45%	NO
LA CATTOLICA	PERSONA LIFE EUROSUN DINAMICO	21/12/2009	Scadenza originaria 21/12/2014 – prorogata al 21/12/2019	0,45%	NO
ALLIANZ	VITARIV	13/03/2014	13/03/2019	Primi 2 anni 0,57% Successivi 0,53%	SI
UNIQA	PREFIN PLUS	18/11/2014	18/11/2019	0,75%	SI
UNIQA	PREFIN PLUS	19/03/2015	19/03/2030	0,75%	SI
UNIQA	PREFIN PLUS	28/09/2016	28/09/2021	1,10%	SI
ZURICH	TREND	3/10/2016	3/10/2021	1,10%	SI
GENERALI	RISPAV	20/10/2016	20/10/2021	Fisso 1,20% + Variabile su rendimenti superiori a 2,10%	SI

La tabella che segue evidenzia l’ammontare di ciascuna polizza al 31/12/2016, comprensivo dei rendimenti capitalizzati ed i tassi di rendimento al lordo ed al netto delle commissioni riconosciute per l’esercizio 2016. Per le polizze sottoscritte nel corso dell’esercizio 2016 per la valutazione del valore al 31/12/2016 si è fatto ricorso al metodo del costo ammortizzato previsto dal D.Lgs. 139/15 tenendo

conto dei costi iniziali di emissione delle polizze. Nella tabella seguente è indicato anche il tasso di rendimento netto derivante dall'applicazione di questo principio.

Polizze	ammontare al 31/12/2016	% sul totale	tasso annuo lordo commissioni	tasso annuo netto commissioni	tasso annuo netto con applicazione principio costo ammortizzato
BG VITA (EX LA VENEZIA) N.1248608	47.150.944	44,46%	3,81%	3,36%	
LA CATTOLICA N.105470	6.620.739	6,24%	3,99%	3,54%	
LA CATTOLICA N.105699	6.390.332	6,02%	3,86%	3,41%	
ALLIANZ N.10174	17.051.616	16,08%	3,33%	2,80%	
UNIQA N.536245	10.575.432	9,97%	3,13%	2,38%	
UNIQA N.542471	5.214.557	4,92%	3,13%	2,38%	
UNIQA N.576758	5.024.026,00	4,74%	3,13%	2,03%	1,85%
ZURICH N.1173007	3.011.734,00	2,84%	3,09%	1,99%	1,79%
GENERALI N.93421	5.024.548,00	4,74%	4,32%	2,66%	2,46%
Totale Polizze	106.063.928	100,00%			

GPM

Dall'esercizio 2016 è stata avviata un'attività di rimodulazione dei mandati esistenti che ha portato ad una modifica dei benchmark e alla individuazione di un nuovo gestore.

Infatti, come già evidenziato, è stata introdotta nel portafoglio una nuova asset class di investimento in obbligazioni convertibili – convertible bonds.

Il gestore di questa nuova asset class è stato selezionato tramite gara ad evidenza pubblica. In data 26/04/2016, il CdA ha individuato nella società Exane Ellipsis AM il nuovo gestore cui affidare l'asset class "obbligazioni convertibili", dando mandato al Presidente di procedere alla stesura e sottoscrizione del mandato di gestione che è stato siglato in data 1 giugno 2016.

Le caratteristiche dei mandati sono illustrate nella tabella che segue:

NOMINATIVO	TIPO MANDATO	BENCHMARK	COSTO ANNUO	SCADENZA MANDATO	MODALITA' SELEZIONE
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	50% EURIBOR 1 anno +1% 30% STXE 600 EUR 15% S&P 500 Index (local currency) 2,5% MSCI Asia Pacific ex Japan (USD) 2.5% Nikkei Dow (local currency)	Commissione di gestione: 0,18% del patrimonio fino a € 70 milioni 0,13% del patrimonio oltre € 70 milioni	31/10/2020	Gara pubblica europea
EURIZON CAPITAL SGR SPA	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	85% EURIBOR 1 ANNO +150Bp 15% FTSE Italia All Shares Capped	Commissione di gestione: 0,135% del patrimonio fino a € 70 milioni 0,13% del patrimonio oltre € 70 milioni	31/10/2020	Gara pubblica europea
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR SPA	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	75% EURIBOR 1 anno 25% S&P 500 Index	Commissione di gestione: 0,14% del patrimonio fino a € 70 milioni 0,13% del patrimonio oltre € 70 milioni	31/10/2020	Gara pubblica europea
ELLIPSIS ASSET MANAGEMENT SA	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	50% EURO STOXX TR (SXXT Index) 50% Capitalised EONIA (EONCAPL7 Index)	Commissione di gestione: 0,45% del patrimonio fino a € 50 milioni; 0,40% del patrimonio fra € 50 milioni e € 75 milioni; 0,35% del patrimonio oltre € 75 milioni. Commissioni di performance: 15% della sovra-performance, subordinata a performance positiva e un massimo di 0,6% di commissioni totali	30/05/2019	Gara ad evidenza pubblica

La tabella che segue evidenzia il valore di mercato di ciascun Mandato al 31/12/2016, il rendimento annuo e l'indice di volatilità ed il confronto con il benchmark di riferimento.

Gestore	Ammontare al 31/12/2016 (**)	% sul totale	Performance 2016	benchmark	excess return	Volatility	Volatility Benchmark
Allianz Global Investors	87.631.145,02	29,75%	3,14%	1,66%	1,48%	4,08%	3,74%
Eurizon Capital	74.598.479,64	25,33%	-1,33%	-0,27%	-1,06%	3,29%	2,48%
Pioneer Investments	86.614.612,91	29,41%	5,02%	2,37%	2,65%	2,73%	2,01%
Ellipsis Asset Management SA (*)	45.702.673,78	15,52%	1,68%	4,99%	-3,31%	3,53%	4,80%
Totale Portafoglio	294.546.911,35	100,00%					

(*) rendimenti calcolati dal 21/7/2016

(**) i valori includono la liquidità a disposizione dei gestori

La tabella che segue espone il dettaglio per asset class.

Asset class	Allianz Global Investors	Eurizon Capital	Pioneer Investments	Ellipsis Asset Management
obbligazioni	42,92%	48,88%	64,37%	81,85%
azioni	55,43%	18,40%	29,16%	0,00%
liquidità	1,65%	32,72%	6,47%	18,15%
totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

La tabella che segue espone il dettaglio per rating.

Asset class	Allianz Global Investors	Eurizon Capital	Pioneer Investments	Ellipsis Asset Management
obbligazioni	42,92%	48,88%	64,37%	81,85%
di cui:				
rating da AAA a A	24,15%	10,41%	15,38%	0,00%

rating da A- a BBB	18,76%	27,32%	41,89%	0,00%
--------------------	--------	--------	--------	-------

Di seguito vengono commentate le azioni intraprese dai singoli mandati e l'impatto sulle performances.

Eurizon Capital

Eurizon Capital, nel primo trimestre 2016, ha gestito l'investimento azionario con scelte strategiche di sector allocation e di selezione dei singoli titoli con variazioni anche significative della composizione. Sulla componente obbligazionaria, il posizionamento del mandato è rimasto concentrato su titoli governativi con duration media di portafoglio inferiore ai due anni e con titoli corporate in diminuzione. Nel secondo trimestre 2016, il Gestore ha mantenuto un moderato sovrappeso sull'azionario tuttavia, a seguito dell'esito del Referendum UK, ha ridotto l'investimento. Sulla componente obbligazionaria, il mandato ha mantenuto un posizionamento pressoché invariato in termini di duration (inferiore a due anni), ad eccezione di un momentaneo incremento di liquidità nell'ultima decade del secondo trimestre a causa di livelli di volatilità in aumento. Il trimestre successivo è stato molto positivo per i mercati azionari. L'indice mondiale è salito e le migliori aree geografiche sono state quelle a beta più elevato (Europa, Giappone e Paesi Emergenti). Eurizon Capital ha incrementato progressivamente la posizione sull'azionario, visti i dati migliori delle attese sull'economia USA e con l'azione delle Banche Centrali. Il peso della liquidità è stato ridotto, anche a favore della componente corporate breve termine, il cui peso percentuale è stato raddoppiato. Sul Portafoglio, a fine novembre, è stata mantenuta una moderata esposizione azionaria proseguendo l'attività di ribilanciamento settoriale. Nelle ultime settimane del 2016 il mercato azionario italiano ha evidenziato un significativo recupero (a lungo penalizzato dall'approssimarsi del referendum) nella prospettiva di un pronto intervento da parte della politica a garanzia della stabilità finanziaria. Eurizon Capital, a fine anno, ha confermato la composizione obbligazionaria, mentre sulla componente azionaria è proseguita l'attività di stock selection. Ha inoltre acquistato, nella parte finale dell'anno, due OICR Epsilon Fund - Emerging Bond Total Return (governativi emergenti a breve termine) ed Eurizon EasyFund - Bond High Yield (corporates europei sub investment grade).

Pioneer Investments

La gestione ha chiuso l'anno con una performance positiva, sostenuta soprattutto dalla componente azionaria, tenuto conto del buon andamento degli indici azionari USA. Il segmento obbligazionario, impattato dalla dinamica discendente dei tassi europei, ha supportato i risultati 2016. L'allocation settoriale della componente azionaria, caratterizzata dalla preferenza per i settori ciclici (finanziario ed energetico), ha contribuito positivamente, malgrado l'esposizione ai settori difensivi (Telecom, utilities, beni di consumo primario). Positiva, inoltre, la stock selection, soprattutto nei settori finanziario (banche e brokers che beneficiavano dell'incremento dei tassi di interesse) ed industriale (esposizione a società che beneficiavano di futuri incrementi delle spese infrastrutturali). Tra i settori difensivi, positiva la contribuzione del farmaceutico. Pioneer ha mantenuto un'esposizione media alla componente azionaria superiore al benchmark sull'orizzonte temporale, con enfasi maggiore nell'ultimo trimestre 2016. Il gestore, a livello settoriale, ha privilegiato un posizionamento in grado di beneficiare maggiormente del miglioramento del ciclo economico e delle attese di politiche reflattive portate avanti dalla nuova amministrazione Trump. La componente obbligazionaria ha mostrato una progressiva riduzione della duration dopo la prima metà dell'anno. Nel corso dell'anno Pioneer ha incrementato, inoltre, il peso dei titoli obbligazionari societari a breve termine, dei titoli di Stato legati all'inflazione, dei titoli di Stato a tasso variabile e della liquidità, limitando così l'esposizione ai titoli di Stato con rendimento negativo e l'esposizione al rischio tasso. Il segmento governativo ha registrato una preferenza per i titoli di Stato dei Paesi periferici europei (profilo rischio/rendimento ritenuto interessante). La duration complessiva a fine anno è stata pari a 3,74 anni.

Allianz Global Investors

Nel corso dei primi mesi dell'anno il Portafoglio Allianz è stato adattato alle nuove linee guida del mandato. Durante il primo trimestre, l'iniziale struttura conservativa è stata modificata e, con il miglioramento delle condizioni del mercato, l'esposizione azionaria è stata gradualmente incrementata

a circa il 40% (livello mantenuto durante il secondo trimestre – sottopeso del 10% rispetto al benchmark). Il Gestore ha preferito i mercati Area Euro e USA (ai massimi consentiti) rispetto a quelli asiatici. La componente obbligazionaria ha mostrato un bias per gli emittenti periferici, con un'allocazione ai covered bonds e ai corporate bonds pari rispettivamente a circa 6% e circa il 9% del totale obbligazionario. La duration del portafoglio è stata mantenuta costante nel corso del trimestre (3,5 anni circa). Allianz, con il miglioramento delle condizioni del mercato nel terzo trimestre, ha gradualmente aumentato l'esposizione azionaria a circa il 47% con la diminuzione degli investimenti nelle obbligazioni governative e con sovrappeso in azioni USA (18%), sottopeso in Area Euro (26%) e l'introduzione di investimenti riferiti all'area Asia Pacifico (4%). Il segmento obbligazionario non ha registrato modifiche sostanziali (duration pari a 3,6 anni): covered (4% del peso bond) ed corporate bond (8%). Il Gestore, negli ultimi tre mesi del 2016, ha aumentato la componente azionaria fino al 53%; nello specifico, ha mantenuto l'esposizione USA vicina ai livelli massimi consentiti, mentre l'area Asia Pacifico ex Giappone, è stata ridotta all'1,5% a favore di esposizione giapponese (3,5%) e l'Area Euro è stata pari al 30%. La componente obbligazionaria è caratterizzata da una duration pari a 3,4 anni.

Ellipsis Asset Management

Il mandato convertibili, da inizio gestione (III° Trimestre 2016), ha registrato contribuzioni positive dal settore Oil Services (Emittenti: Technip e Subsea), Technology (Emittenti: STM, Ubisoft e Cap Gemini) e Oil Majors (Emittenti: Total, BP, MOL e Galp). I maggiori detrattori di performance a livello settoriale sono stati il Real Estate, Telecom e Utilities. L'effetto dei tassi di interesse in salita e il tema crescente della reflazione ha condizionato il risultato di tali settori. Ne hanno beneficiato i titoli Oil, Construction e Auto. Alla fine dell'anno il Portafoglio ha mostrato una sensibilità azionaria pari al 31,8% (rispetto al 38,2% del ECI Europe index), mentre la distanza media del 'Bond Floor' è stata pari al 10,5% (rispetto al 13% del ECI Europe index).

FONDI

Le quote di fondi detenute direttamente dalla Fondazione sono:

Fondo	Tipologia	Decorrenza	Ammontare al 31/12/2016
Phedge Side Pocket (Ex Clessidra)	Fondi di fondi hedge	31/05/2007	131.890
F2i - 1° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	27/03/2009	5.530.654
F2i – 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	02/10/2013	1.549.877

In relazione al fondo Phedge Side Pocket si precisa che si tratta di un residuo del Fondo di Fondi Hedge Clessidra Low Volatility che per effetto di uno specifico disposto normativo elaborato a seguito della pesante crisi del 2008 è stato trasformato in side pocket per essere condotto all'integrale liquidazione. Il valore del fondo all'01/01/2009, data di costituzione del side pocket, era pari a € 201.693, nel corso del 2016 il gestore non ha effettuato rimborsi.

In relazione al 1° fondo F2i, che investe nel campo delle infrastrutture mature, la Fondazione nel 2009 ha sottoscritto 6 quote per un valore nominale di € 6.000.000.

Al 31/12/2016 il capitale richiamato al netto dei rimborsi è pari a € 3.621.962.

I rendimenti maturati nell'anno 2016 al lordo delle commissioni di gestione sono stati pari € 1.119.690 (30,9% del capitale versato).

Nel 2013 sono state sottoscritte 4 quote del 2° Fondo F2i, per un totale di € 4.000.000.

Al 31/12/2016 il capitale richiamato al netto dei rimborsi è pari a € 1.042.951.

I rendimenti maturati nell'anno 2016 al lordo delle commissioni di gestione sono stati pari € 288.853 (27.7% del capitale versato).

TITOLI OBBLIGAZIONARI

L'obbligazione "Banca Monte dei Paschi di Siena 3/3/2014 - 3/3/2021" – Isin IT0004999337 è un titolo a tasso fisso pari al 4,10% lordo riconosciuto con cedola semestrale.

L'obbligazione, ha durata 7 anni, non è strutturata, né subordinata.

E' quotata al mercato Euro TLX.

L'importo sottoscritto è stato pari a euro 10.000.000, corrispondente al valore nominale.

L'obbligazione del Monte di Paschi di Siena è iscritta, in bilancio per € 10.000.000 utilizzando il criterio del costo. Al 31/12/2016 il titolo registra una quotazione unitaria sui sistemi finanziari di 94 Euro e, quindi, un valore complessivo di € 9.400.000. Premesso che la quotazione non deriva da effettivi acquisti e vendite sul mercato finanziario, in quanto il titolo è una speciale emissione interamente sottoscritta dalla Fondazione e che l'intento della Fondazione è di non liquidarlo prima della scadenza, si ritiene che la perdita di valore del titolo debba essere considerata di tipo temporaneo e per lo più legata alle vicende che hanno interessato l'ente emittente nei giorni precedenti il 31/12/2016 e che, dopo l'intervento dello stato a sostegno dell'istituto Senese, dovrebbero auspicabilmente avviarsi ad una positiva soluzione.

Strutturati

Nel portafoglio non sono presenti titoli strutturati.

Investimento della liquidità

Le disponibilità liquide, frutto dell'incasso di dividendi ed interessi dalla società controllata e dei contributi di previdenza al netto delle liquidazioni effettuate nell'anno eccedenti gli investimenti di cui si è detto sopra, sono state mantenute sui c/c a vista.

Gestione del rischio

La Fondazione è un ente di diritto privato che non esercita attività commerciale e che quindi nella sua gestione ha modalità tipiche di un'associazione e non di una società.

Vengono, tuttavia, monitorati i fattori di rischio che possono incidere sulla sua capacità di operare in continuità.

Rischio di continuità

Il rischio di una continuità operativa-finanziaria viene monitorato attraverso la redazione del bilancio tecnico cinquantennale. Tale bilancio conferma, nel medio e nel lungo periodo, la situazione di stabilità economica del FASC, legata, oltre che alle risultanze del bilancio anche alla peculiarità del Fondo che è gestito con il sistema di finanziamento della capitalizzazione: la prestazione erogata è costituita dal montante dei contributi versati rivalutato anno per anno secondo lo schema della contribuzione definita, senza obbligo di rivalutazione minima.

Rischio della sicurezza dei dati

Su questo tema si rinvia al paragrafo relativo al documento programmatico della sicurezza.

Rischio credito

Il rischio credito è da considerarsi basso. E' principalmente legato alla possibile insolvenza delle aziende iscritte. Questo rischio è però annullato dal fatto che per le somme non versate dalle aziende non esiste l'obbligo all'erogazione da parte del fondo ai lavoratori iscritti.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità per la Fondazione è da considerare trascurabile. La strategia di investimento messa in atto dalla Fondazione è infatti tale da mantenere un livello di liquidabilità nel breve periodo di gran lunga superiore alla previsione delle uscite per liquidazioni.

Rischio di mercato e rischi legati al patrimonio investito

I rischi derivanti dalla fluttuazioni del mercato (prezzi, cambi, tassi di interesse) sono principalmente legati alla gestione del patrimonio della Fondazione.

Per quanto attiene al patrimonio investito in strumenti finanziari, la Fondazione si è dotata di procedure di definizione dell'Asset Allocation, di selezione dei singoli strumenti, di gestione del processo e del suo monitoraggio al fine di monitorare e minimizzare il rischio.

La Fondazione sta inoltre predisponendo un Documento sulla Politica di Investimento (DPI) che raccoglierà in modo organico le informazioni relative a:

- obiettivi della politica di investimento
- criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria
- compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo
- sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti

Per informazioni di dettaglio sulla composizione e sulle caratteristiche del patrimonio si rimanda alla sezione relativa di questa relazione.

Collegamento con il bilancio tecnico

La Fondazione redige il bilancio tecnico con periodicità triennale nell'ambito delle regole di gestione previste dall'art. 2, comma 2. D.lgs. n. 509/1994. L'ultimo bilancio tecnico approvato è stato redatto sulla base dei dati di bilancio consuntivi al 31.12.2014, con le previsioni per il periodo 2015-2064.

Nella tabella seguente si può rilevare il confronto fra le previsioni del bilancio tecnico e i dati consuntivi, relativi alla situazione al 31/12/2016.

	Consuntivo	ANNO 2016 Bilancio tecnico	Differenza
Contributi	65.382.398	62.985.000	2.397.398
Utile finanziario	8.288.257	11.428.000	-3.139.743
TOTALE ENTRATE	73.670.655	74.413.000	-742.345
Prestazioni	41.375.996	37.090.000	4.285.996
Rettifiche conti di previdenza (prescrizioni)	891.403		891.403
Spese di gestione	2.088.235	2.636.000	-547.765
TOTALE USCITE	44.355.634	39.726.000	4.629.634
SALDO PREVIDENZIALE	23.114.999	25.895.000	-2.780.001
SALDO CORRENTE	29.315.021	34.687.000	-5.371.979
PATRIMONIO FINE ANNO	796.410.223	796.570.000	-159.777

Ne emerge un sostanziale allineamento del valore consuntivo del Patrimonio Netto della Fondazione al 31/12/2016 a quanto previsto dal bilancio tecnico alla stessa data. Il Saldo Corrente dell'anno 2016 è stato inferiore a quanto previsto nel bilancio tecnico per l'anno 2016, principalmente a causa dell'incremento delle Prestazioni (liquidazioni) e alla diminuzione, rispetto a quanto previsto, dell'Utile Finanziario.

Riserva Legale

L'art. 1, comma 4, punto c) del D.lgs. n. 509/1994, stabilisce la necessità di prevedere una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle prestazioni correnti. Il valore della Riserva legale, calcolata sulla base delle liquidazioni di competenza nell'anno pari a Euro 41.375.996, risulta essere pari a Euro 206.879.980. Tale importo è ricompreso nella voce del Patrimonio Netto denominata "Patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza" complessivamente pari a Euro 790.091.918. La previsione della riserva legale inserita nel bilancio tecnico al 31/12/2016 era pari a Euro 185.450.000. La differenza fra il dato consuntivo e la previsione del bilancio tecnico è motivata dal valore delle liquidazioni dell'anno 2016 che sono risultate superiori a quelle considerate nel bilancio tecnico.

Collegamento con la previsione di budget

La Fondazione redige il budget economico come regolato dal DM del 27 Marzo 2013 relativo a "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica".

Nella seguente tabella vengono confrontati i principali dati economici delle previsioni e dei dati consuntivi relativi all'esercizio 2016. Lo schema utilizzato, seppur sintetizzato, è quello previsto dal menzionato DM del 27 Marzo 2013.

	Bilancio 2016	Budget 2016	Variazione Bilancio vs Budget	Assestamento 2016	Variazione Bilancio vs Assestamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	571	471	100	564	8
COSTI DELLA PRODUZIONE	-6.266	-7.292	1.026	-4.827	-1.439
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	10.782	15.752	-4.970	6.582	4.200
PARTITE STRAORDINARIE	1.203	0	1.203	180	1.023
IMPOSTE	-90	-124	34	-143	53
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	6.200	8.807	-2.607	2.355	3.845

Dati in migliaia di Euro

Nell'ottobre del 2015 la Fondazione ha proceduto a redigere, come previsto dal D.lgs 91 del 31 maggio 2011, un budget economico annuale per l'esercizio 2016. I dati relativi a questa previsione sono sinteticamente indicati nella tabella qui sopra nella colonna denominata "Budget 2016".

In seguito, nell'ottobre del 2016 la Fondazione ha redatto un assestamento del budget basando le previsioni sui dati consuntivi a fine settembre 2016. I dati relativi a questa seconda previsione sono indicati nella colonna "Assestamento 2016".

Nella colonna "Bilancio 2016" sono sintetizzati i risultati consuntivi dell'esercizio 2016.

Il dato consuntivo 2016 rispetto alla previsione iniziale mostra una contrazione pari a 2.6 milioni di Euro che è direttamente riconducibile ai minori proventi finanziari. Anche la riduzione dei costi della produzione (1 milione di Euro) è legata direttamente alle minori imposte sostitutive derivanti dai minori rendimenti. Tale contrazione è in parte compensata dalla presenza nei dati consuntivi di partite straordinarie attive legate alle prescrizioni dei conti di previdenza e alla ripetizione di somme indebitamente liquidate.

Rispetto alla previsione di assestamento il dato consuntivo mostra invece un miglioramento. Anche in questo caso la ragione dello scostamento è da ricercare nei rendimenti finanziari che nell'ultima parte dell'anno sono stati superiori a quanto prudenzialmente prevedibile in fase di assestamento di bilancio.

Anche in questo caso il bilancio consuntivo mostra un ulteriore miglioramento per la presenza nei dati consuntivi di partite straordinarie legate alle prescrizioni dei conti di previdenza.

Attività di ricerca e sviluppo

La Fondazione Fasc non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl

La Fondazione Fasc è proprietaria del 100% del capitale della società Fasc Immobiliare srl a socio unico, costituita nel novembre 2002 allo scopo di operare nel mercato immobiliare.

In relazione al rapporto con la controllata la Fondazione ha iscritto in bilancio una partecipazione pari a € 367.164.232.

Nel corso dell'esercizio 2016 Fasc Immobiliare ha riconosciuto dividendi sulla partecipazione pari a € 498.190 relativi all'esercizio 2015 e ancora da incassare alla data del 31/12/2016. I dividendi sono stati effettivamente incassati il 28/2/2017. Nell'anno 2017 non è prevista la distribuzione di dividendi.

La Fondazione registra al 31/12/2016 una posizione debitoria netta nei confronti della controllata Fasc Immobiliare s.r.l. come risulta dalla seguente tabella:

Crediti per dividendi 2015	Euro	498.190
Affitti attivi Via Gulli 39	Euro	86.854
Anticipazioni per cassa	Euro	4.585
Crediti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	87.064
Totale crediti		676.694
Debiti della Tesoreria centralizzata	Euro	16.152.208
Interessi passivi su Tesoreria e Finanziamento	Euro	105.299
Gestione degli immobili di proprietà della Fondazione	Euro	8.431
Debiti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	293.675
Totale debiti		16.559.613
Posizione netta		-15.882.919

Il giorno 13/10/2016 è stato rimborsato il finanziamento per € 7.500.000 alla società controllata la cui erogazione era avvenuta in data 9/7/2015. Inoltre, a partire dal 1/1/2016 è stato avviato il sistema centralizzato di tesoreria gestito dalla controllante.

Nella tabella seguente sono indicati i rapporti di costo e ricavo con la società controllata.

Affitto immobile di via Gulli 39	Euro	345.989
Totale Ricavi	Euro	345.989

Spese condominiali	Euro	167.808
Interessi passivi su finanziamento e tesoreria centralizzata	Euro	105.299
Costo mandato immobili	Euro	8.431
Totale Costi	Euro	281.538

Ai fini di una visione unitaria del patrimonio della Fondazione e di Fasc Immobiliare s.r.l. – pur tenendo conto della diversa rappresentazione contabile e soprattutto del diverso regime fiscale – si illustrano i principali elementi che lo costituiscono, al netto delle partite di credito e debito incrociate:

	2016	2015
totale delle attività	835.868.267	807.005.119
- di cui patrimonio immobiliare, al netto dei fondi ammortamento e delle poste rettificative	387.070.085	392.037.700
- di cui patrimonio mobiliare	385.225.336	373.617.896
- di cui crediti	10.617.355	10.116.319
- di cui liquidità	52.955.491	30.431.845
totale delle passività	819.662.717	806.994.225
di cui patrimonio netto composto dai conti di previdenza degli iscritti	790.091.918	760.099.726
- di cui debiti	29.570.799	28.962.132

Il patrimonio immobiliare di Fasc Immobiliare ammonta - al netto del fondo ammortamento ed al lordo della rivalutazione effettuata nel 2008 - a € 355.639.846 cui si devono aggiungere € 5.640.837 relative a spese di miglioramento sui medesimi immobili. Nell'esercizio 2016 sono state capitalizzate migliorie sugli immobili per complessivi € 518.851 di cui € 330.913 come miglioramento degli immobili e € 187.938 come impianti specifici legati al patrimonio immobiliare.

In data 3/12/2015 Fasc Immobiliare ha ricevuto la notifica di un atto di citazione da parte della società Derilca srl, in relazione allo stabile sito in Milano Piazza S. Babila 1/3.

La citazione trova origine dall'operazione di acquisto dell'immobile avvenuta l'11/12/2009.

In tale occasione Fasc Immobiliare ha acquistato (subentrando nel diritto di acquisto detenuto da una società del gruppo Statuto) una porzione del fabbricato sito in Milano Piazza San Babila; il presupposto dell'operazione si fondava sulla risoluzione delle problematiche attinenti agli ingenti crediti vantati verso le società del gruppo Statuto. La complessa struttura dell'operazione si costituiva di un contratto di opzione di riacquisto del bene, in favore della medesima società del gruppo Statuto, esercitabile dopo sei anni, al prezzo prestabilito di euro 78 milioni, oltre 1,5 volte la variazione ISTAT. Con lettera dell'11 settembre 2015, il promissario acquirente ha formalizzato la propria volontà di esercitare l'opzione in suo favore, convocando la società a rogito per il giorno 11 dicembre 2015. Con comunicazione del 17 novembre 2015, il promissario acquirente ha comunicato il proprio intendimento ad acquistare l'immobile, ma ad un prezzo ridotto rispetto a quello predefinito. Raccolto il rifiuto della nostra società, il promissario acquirente si è rivolto al Tribunale.

In data 16 marzo 2016 Fasc Immobiliare, ha depositato la comparsa di costituzione, nell'ambito della quale le difese hanno proposto primariamente l'eccezione di nullità del contratto di opzione e secondariamente la decadenza dell'esercizio dei diritti di cui allo stesso contratto. In data 6 Aprile 2016

si è tenuta la prima udienza, all'esito della quale il Giudice ha concesso alle parti i termini per il deposito di memorie ex art. 183 sesto comma c.p.c.

La causa è stata nuovamente chiamata all'udienza del 30.11.2016, all'esito della quale il Giudice ha riservato la decisione sulle istanze istruttorie proposte dalle parti.

A scioglimento della predetta riserva, il Giudice, con provvedimento comunicato il 19.1.2017, ha rigettato tutte le istanze istruttorie proposte dalle parti, rinviando le medesime avanti al mediatore, con fissazione di termine allo scopo al 10.2.2017.

La causa verrà nuovamente chiamata all'udienza del 21.6.2017, ore 10,45.

La società ritiene che il rischio di soccombenza sia improbabile, anche in considerazione della valutazione del grado di rischio dei legali incaricati, per i quali, allo stato attuale, non sembrano prospettabili effetti avversi.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute

La Fondazione Fasc non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate nel corso dell'esercizio

La Fondazione Fasc nel corso dell'esercizio non ha movimentato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio - Andamento sino al 24/03/2017

In relazione alla nomina degli organi statutari:

Il giorno 26/1/2017 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che ha eletto la nuova Presidenza composta da Francesco Nasso (Presidente) e Roberto Alberti (Vice Presidente). Nella stessa data si è insediato il nuovo Collegio dei Sindaci che ha eletto come nuovo Presidente Alessandro Servadei.

Il giorno 15/2/2017 il Consiglio di Amministrazione ha eletto il nuovo Comitato Esecutivo.

In relazione alla gestione del patrimonio mobiliare si evidenzia quanto segue:

Nel mese di gennaio 2017 è stato conferito alle gestioni Patrimoniali un importo pari a € 10.000.000 così ripartito:

Allianz Global Investors	2.000.000
Eurizon Capital	1.000.000
Pioneer Investment Management	2.000.000
Ellipsis Asset Management	5.000.000
Totale conferito	10.000.000

Inoltre, in data 24/01/2017 è stata sottoscritta una polizza a capitalizzazione legata alla gestione separata Prefin Plus della compagnia Uniqa. Il premio versato è stato pari a € 3.000.000. La polizza ha durata 5 anni, prevede l'applicazione di penali in caso di riscatto anticipato, un costo di emissione pari al 0,90% e un costo annuo pari allo 1,10%.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Fondazione nel corso del 2016 ha vissuto una profonda revisione delle sue modalità di gestione con un riassetto organizzativo e la introduzione di nuove procedure.

La gestione mobiliare, in seguito alle indicazioni del nuovo advisor finanziario e alle conseguenti decisioni prese dal CdA, ha visto concretizzarsi nel 2016 e nei primi mesi del 2017 una maggiore diversificazione degli investimenti. Nel 2017 seppur in un mercato caratterizzato ancora da grande incertezza, la Fondazione punta sui risultati della componente mobiliare per garantire rendimenti soddisfacenti per gli iscritti.

La riorganizzazione ha anche interessato la struttura che gestisce il patrimonio immobiliare e, anche in questa area di business, ci si aspetta un trend in crescita, mantenendo l'obiettivo di un riequilibrio fra la componente mobiliare e quella immobiliare del patrimonio che persegue la riduzione della incidenza percentuale della componente immobiliare.

Sul lato previdenziale, è la riduzione della irregolarità contributiva continua ad essere l'obiettivo primario.

Documento programmatico sulla sicurezza

A seguito dell'entrata in vigore del DL 5/2012 (semplifica Italia) che ha disposto la soppressione del comma 1, lettera g) e del comma 1-bis dell'art.34 del Dlgs 196/2003 è venuto meno l'obbligo di redazione del DPS.

Poiché rimangono in essere tutte le misure di sicurezza già previste dalla normativa vigente, così come tutti gli adempimenti privacy in ottemperanza del Codice e dei provvedimenti a carattere generale del Garante, viene effettuato un rigoroso monitoraggio della problematica e sono mantenuti tutti i presidi che risultavano illustrati nel DPS.

Destinazione dell'utile - Interessi agli iscritti

Sulla base dei risultati della gestione che hanno generato l'utile d'esercizio 2016 pari a € 6.200.022 e dell'utile portato a nuovo pari a € 118.283, il C.d.A. potrà **deliberare di riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari 0,82%.**

Milano, 24/03/2017

Il Presidente

Francesco Nasso

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/16	Bilancio 31/12/15	Differenza
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
TOTALE CREDITI VS SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e simili			0
II. Immobilizzazioni materiali	24.931.546	25.277.114	-345.568
1) Terreni e fabbricati			0
Fabbricati	24.926.784	25.276.168	-349.384
4) Altri beni			
Mobili e arredi	4.762	946	3.816
Macchine elettroniche d'ufficio	0	0	0
Attrezzature	0	0	0
III. Immobilizzazioni finanziarie	752.389.568	722.460.325	29.929.243
1) Partecipazioni in:	367.164.232	367.164.232	0
a) imprese controllate	367.164.232	367.164.232	0
3) Altri titoli	385.225.336	355.296.093	29.929.243
Polizze a capitalizzazione	106.063.928	101.799.290	4.264.638
Titoli in gestione GPM	269.161.408	243.496.803	25.664.605
Altri titoli	10.000.000	10.000.000	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	777.321.114	747.737.439	29.583.675
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
4) Prodotti finiti e merci	0	182.619	-182.619
Fabbricato in Milano Via dei Guarneri 24	0	182.619	-182.619
II. Crediti	6.049.289	5.601.562	447.727
2) Verso imprese controllate	676.693	669.463	7.230
Crediti per dividendi da ricevere	498.190	498.190	0
Altri crediti	178.503	171.273	7.230
5 bis) Crediti tributari	208.161	265.978	-57.817
Crediti tributari	208.161	265.978	-57.817
5 quater) Verso altri	5.164.435	4.666.121	498.314
Crediti verso aziende	5.079.813	4.600.831	478.982
Crediti verso Enti previdenziali	825	711	114
Crediti diversi	86.070	61.615	24.455
Crediti verso inquilini	-2.273	-6.155	3.882
Anticipi per conto inquilini	0	9.119	-9.119
III. Attività finanziarie non immobilizzate	6.400	18.731.213	-18.724.813
6) Altri titoli			0
Titoli in gestione GPM OPER	6.400	18.731.213	-18.724.813
IV. Disponibilità liquide	52.843.127	26.031.559	26.811.568
1) Depositi bancari e postali			0
Depositi bancari	52.835.057	26.027.272	26.807.785
2) Assegni			0
Cassa assegni	0	0	0
3) Denaro e valori in cassa			0
Cassa	8.036	4.277	3.759
Cassa bolli	34	10	24
ATTIVO CIRCOLANTE C)	58.898.816	50.546.953	8.351.863
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	134.038	134.038	0
Risconti attivi	36.441	38.899	-2.458
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	170.479	172.937	-2.458
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	836.390.409	798.457.329	37.933.080

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/16	Bilancio 31/12/15	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO			
VI. Altre riserve	790.091.918	760.099.726	29.992.192
Patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	790.091.918	760.099.726	29.992.192
IX. Utile dell'esercizio	6.318.305	7.001.260	-682.955
Utile di esercizio	6.200.022	6.937.338	-737.316
Utile portato a nuovo	118.283	63.922	54.361
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	796.410.223	767.100.986	29.309.237
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
4) Altri fondi per rischi e oneri	385.091	368.801	16.290
Fondo cause legali in corso	62.000	62.000	0
Fondo oneri bonifiche terreni	200.000	200.000	0
Fondo conti previdenza prescritti	123.091	106.801	16.290
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)	385.091	368.801	16.290
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
Fondo tfr impiegati	336.074	374.126	-38.052
Fondo tfr portieri	18.624	18.350	274
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO C)	354.698	392.476	-37.778
D) DEBITI			
6) Acconti	0	35.614	-35.614
Acconti alienazione immobili	0	30.000	-30.000
Acconti da inquilini per spese anticipate	0	5.614	-5.614
7) Debiti verso fornitori	189.843	587.154	-397.311
Debiti verso fornitori	64.247	329.217	-264.970
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	125.596	257.937	-132.341
9) Debiti verso imprese controllate	16.559.613	7.600.967	8.958.646
Altri debiti verso imprese controllate	302.106	78.800	223.306
Debiti verso imprese controllate per finanziamenti	16.152.208	7.500.000	8.652.208
Debiti verso imprese controllate per interessi su finanziamenti	105.299	22.167	83.132
12) Debiti tributari	7.182.223	5.586.463	1.595.760
Debiti vs Erario per Ires	49.466	43.966	5.500
Debiti vs Erario per Irap	40.377	169	40.208
Debiti per ritenute erariali	226.722	87.227	139.495
Debiti per imposta su rivalutazione TFR	256	84	172
Debiti per imposte sostitutive su rendimenti finanziari	6.865.402	5.455.017	1.410.385
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	93.844	85.295	8.549
debiti verso enti previdenziali	93.844	85.295	8.549
14) Altri debiti	15.214.874	16.699.573	-1.484.699
Debiti verso inquilini	4.285	90.667	-86.382
Debiti verso dipendenti	31.493	40.080	-8.587
Debiti verso aziende	537.201	533.226	3.975
Debiti verso iscritti per liquidazioni	8.960.268	11.315.393	-2.355.125
Contributi da accreditare	5.076.198	4.597.215	478.983
Debiti verso federazioni di categoria	380.231	41.170	339.061
Debiti verso Organi Collegiali	6.530	6.945	-415
Debiti verso Gestori per commissioni	218.327	72.898	145.429
Debiti diversi	341	1.979	-1.638
TOTALE DEBITI D)	39.240.397	30.595.066	8.645.331
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Risconti passivi	0	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	0	0	0
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	836.390.409	798.457.329	37.933.080

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/16	Bilancio 31/12/15	differenza
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) <u>ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>	345.989	343.179	2.810
Canoni di locazione	345.989	343.179	2.810
5) <u>altri ricavi e proventi</u>	1.465.533	974.754	490.779
Recupero spese da federazioni di categoria	85.289	86.045	-756
Altri recuperi	29.880	29.649	231
Sopravvenienze attive ordinarie	1.240.303	807.583	432.720
Utilizzo fondi rischi e oneri	10.775	21.908	-11.133
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	99.286	29.569	69.717
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	1.811.522	1.317.933	493.589
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) <u>per materiali di consumo</u>	10.496	8.651	1.846
Forniture per uffici	10.436	8.522	1.915
Libri, giornali e riviste	60	129	-69
7) <u>per servizi</u>	1.116.583	1.105.862	10.722
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	544.879	536.983	7.896
Emolumenti e rimborsi spese al Segretario Generale	121.949	121.459	490
Consulenze e attività legali e notarili	80.812	84.386	-3.574
Consulenze e attività tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	147.398	177.272	-29.874
Consulenze finanziarie	92.387	61.155	31.232
Premi di assicurazioni	39.124	39.430	-306
Spese per utenze e servizi vari	90.034	85.177	4.857
9) <u>per il personale</u>	782.575	801.033	-18.459
a) Salari e stipendi	560.225	576.976	-16.751
b) Oneri sociali	167.790	169.806	-2.016
c) Trattamento di fine rapporto	0	0	0
d) Accantonamento TFR impiegati	43.521	43.864	-343
e) Altri costi del personale	6.328	6.476	-148
e) Rimborsi spese al personale	4.711	3.911	800
10) <u>ammortamenti e svalutazioni</u>	351.392	350.376	1.015
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	440	-440
b) Ammortamento fabbricati	349.384	349.384	0
b) Ammortamento mobili e arredi	2.008	552	1.456
b) Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	0	0	0
14) <u>oneri diversi di gestione</u>	696.296	634.532	61.764
Spese gestione immobili a carico proprietà	61.651	57.754	3.897
Spese di manutenzione	69.895	56.405	13.490
Restituzione rimborsi diversi	2	20	-18
Imposte e tasse non sul reddito	328.499	321.649	6.850
Accantonamento a fondo conti previdenza prescritti	27.065	37.709	-10.644
Accantonamento a fondo oneri futuri	0	0	0
Altri oneri di gestione	171.998	132.614	39.385
Sopravvenienze passive	37.186	28.381	8.805
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	2.957.342	2.900.454	56.888

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/16	Bilancio 31/12/15	differenza
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) <u>proventi da partecipazioni</u>	0	498.190	-498.190
dividendi da imprese controllate	0	498.190	-498.190
16) <u>altri proventi finanziari</u>	11.612.133	11.077.567	534.566
a) <u>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</u>	0	0	0
verso imprese controllate e collegate	0	0	0
b) <u>da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni</u>	11.501.916	10.908.799	593.117
Interessi su titoli	410.000	410.000	0
Rendimento su GPM e fondi	7.950.156	7.334.078	616.078
Rendimenti polizze a capitalizzazione	3.141.760	3.164.721	-22.961
d) <u>proventi diversi dai precedenti</u>	110.217	168.768	-58.551
Interessi bancari e postali	110.217	135.238	-25.021
Utili su cambi	0	33.530	-33.530
17) <u>interessi e altri oneri finanziari</u>	830.506	631.350	199.156
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	0	0	0
Interessi passivi su finanziamento da controllata	105.299	22.167	83.132
Commissioni di banca depositaria	147.606	134.414	13.192
Commissioni su GPM e Fondi	561.270	460.626	100.644
Spese bancarie	16.331	14.143	2.188
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	10.781.627	10.944.407	-162.779
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C)	9.635.807	9.361.886	273.921
20) <u>imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</u>			
a) <u>imposte correnti</u>	3.435.785	2.424.548	1.011.237
Ires	49.466	90.780	-41.314
Irap	40.377	40.490	-113
Imposte sostitutive su rendimenti finanziari	3.345.942	2.293.278	1.052.664
b) <u>imposte differite</u>	0	0	0
Ires su interessi su finanziamento			0
21) <u>utile dell'esercizio</u>	6.200.022	6.937.338	-737.316

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

RENDICONTO FINANZIARIO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/16	Bilancio 31/12/15
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.200.022	6.937.338
Imposte sul reddito	3.435.785	2.424.548
Interessi passivi/(attivi)	-10.781.627	-10.446.217
(Dividendi)	0	-498.190
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-1.145.820	-1.582.521
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	70.586	81.573
Ammortamenti delle immobilizzazioni	351.392	350.376
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari		
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>421.978</i>	<i>431.949</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-723.842	-1.150.572
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	182.619	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-505.544	-1.001.677
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-397.311	-465.470
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	2.458	763
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	-1.205.326	3.986.652
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-1.923.104</i>	<i>2.520.268</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-2.646.946	1.369.696
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	5.869.617	4.258.792
(Imposte sul reddito pagate)	-1.782.208	-1.683.242
Dividendi incassati	0	390.085
(Utilizzo dei fondi)	-92.074	-63.502
Altri incassi/(pagamenti)	-6.150.318	205.819
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-2.154.984</i>	<i>3.107.952</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-4.801.930	4.477.648
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-5.824	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-12.170.618	-129.402.393
Disinvestimenti	12.028.517	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-147.925	-129.402.393
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	16.152.208	7.500.000
(Rimborso finanziamenti)	-7.500.000	
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di conti di previdenza	23.109.215	20.126.357
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	31.761.423	27.626.357
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	26.811.568	-97.298.388
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	26.027.272	123.324.056
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.287	5.891
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	26.031.559	123.329.947
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	52.835.057	26.027.272
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	8.070	4.287
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	52.843.127	26.031.559
Di cui non liberamente utilizzabili		

PAGINA BIANCA



FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 è stato redatto in conformità al D.Lgs. 127/91 ed alle altre disposizioni previste dal codice civile in materia di bilancio. Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.), dal rendiconto finanziario (preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 ter cc) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si fa presente che i bilanci del FASC sono redatti in conformità al D.Lgs. 127/91 pur in assenza di specifiche norme e schemi di bilancio per gli enti previdenziali. In particolare, si precisa che sono stati adottati i principi previsti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile e, laddove questi sono stati considerati non compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della Fondazione, si è provveduto a derogare a detti principi sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2423, 5° Comma, del codice civile.

Proprio in considerazione del fatto che il bilancio del FASC è redatto in conformità al D.Lgs. 127/91, si è reso necessario applicare anche le disposizioni recate dal D.Lgs. 139/15 di recepimento della Direttiva europea 2013/34/UE. Ricordiamo che a questo riguardo l'Organismo Italiano di Contabilità ha emanato nello scorso mese di dicembre 2016 la versione aggiornata dei principi contabili alla luce delle predette novità.

Le deroghe all'art. 2423 del Codice Civile sono evidenziate in una apposita sezione della presente nota integrativa.

Come previsto dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6 per gli esercizi chiusi al 31/12/2004 a decorrere dal 30/09/2004, l'allegato bilancio e la presente nota integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile come modificati dalla suddetta normativa (riforma del diritto societario).

PRINCIPI CONTABILI SEGUITI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi di redazione:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;
- Nel conto economico è stato esposto esclusivamente l'utile realizzato alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- I valori di bilancio dell'esercizio in corso sono stati esposti in modo da essere comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente;
- Il bilancio e la nota integrativa sono stati entrambi redatti all'unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016 in osservanza dall'art. 2426 c.c. non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori, al lordo delle relative rivalutazioni economiche effettuate negli esercizi precedenti e sono sistematicamente ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione. In particolare sono utilizzate le seguenti aliquote:

- Immobili strumentali 1,50%
- Altri beni 25,00%

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni ammortizzabili cui si riferiscono.

Si ritiene opportuno ricordare in questa sede che il Principio Contabile OIC 16 – sulle immobilizzazioni materiali – alla fine 2016 è stato rivisto a seguito dell'introduzione del D. Lgs 139/15.

Relativamente agli immobili strumentali la nuova formulazione dell'OIC 16 (paragrafo 60) ha confermato che il costo dei terreni non debba essere ammortizzato, in virtù del fatto che trattasi di beni aventi durata illimitata, non soggetti quindi ad obsolescenza tecnico-economica.

In linea con tale Principio in relazione agli immobili strumentali, si precisa quanto segue:

- la quota parte di costo riferibile all'area sottostante il fabbricato (terreno) risulta essere scorporata dal valore degli stessi;
- il valore attribuito al terreno, ai fini del suddetto scorporo, è attestato da perizia tecnica rilasciata da un professionista appositamente incaricato

Alla luce di quanto sopra, e in particolare della versione dell'OIC 16 che già nella revisione del 2014 aveva introdotto questi principi, si è provveduto a ricalcolare l'intero piano di ammortamento – dalla sua origine e

fino al 31/12/2014 – ammortizzando la sola quota di valore riferita al fabbricato. Pertanto, a partire dal 2015 non è stato più effettuato l'ammortamento del terreno.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Gli altri titoli sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 5° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa, salvo gli strumenti finanziari i quali sono stati valutati al costo, rettificato di eventuali perdite durevoli di valore, o al costo ammortizzato dove applicabile.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Titoli che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni e rappresentati da operazioni di vendita di strumenti finanziari da regolarizzare alla data di chiusura del bilancio, sono valutati al valore normale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Conti di previdenza

I conti di previdenza rappresentano il patrimonio della Fondazione dovuto agli iscritti al 31/12/16, accumulato nei vari anni a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto degli iscritti e dalla redditività prodotta nel tempo dagli investimenti. Pertanto:

- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che non hanno ancora maturato il diritto alla liquidazione alla data di chiusura dell'esercizio è esposto nel patrimonio netto alla voce "patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza";
- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno già maturato il diritto alla liquidazione ed il cui valore risulta quindi già definito e non più suscettibile di variazioni, è esposto nelle passività di stato patrimoniale, tra gli altri debiti, alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni".

Si precisa che a partire dall'esercizio 2008 il criterio di contabilizzazione in bilancio dei contributi che incrementano i conti di previdenza è quello della cassa in luogo di quello della competenza.

Sono quindi accreditati alle posizioni individuali degli iscritti i contributi riconciliati, il cui incasso avviene tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ciascun esercizio, indipendentemente dall'effettivo periodo di competenza dei contributi stessi.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Fondo trattamento di fine rapporto subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in forza a fine esercizio in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio è espresso in unità di Euro, mediante arrotondamento dei valori decimali. Non vi sono voci di bilancio espresse all'origine in altre valute.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi di vendita e delle prestazioni di servizi nonché i costi e le spese, sono riconosciuti in base al criterio di competenza temporale che, per le locazioni degli immobili, tiene conto dei canoni contrattualmente maturati nel 2016 mentre per i costi relativi alle prestazioni di servizi (ad esempio le spese di gestione degli immobili) tiene conto del periodo in cui tali prestazioni sono state eseguite. Per dare piena attuazione al principio in questione si è provveduto alla registrazione in bilancio di singole poste rettificative di ratei, risconti e fatture da ricevere.

Nel Valore della Produzione e nei Costi della Produzione, a seguito del D.Lgs. 139/15 e del conseguente recepimento dei nuovi principi contabili, sono state ricomprese, a partire da questo esercizio, le sopravvenienze e le partite straordinarie. In particolare, nella voce A)5 "Altri ricavi e proventi" sono state inserite le sopravvenienze attive e nella voce B)14 "Oneri diversi di gestione" sono state inserite le sopravvenienze passive. Il dato del 2015 è stato riclassificato in modo analogo per garantire un confronto omogeneo.

DEROGHE AI SENSI DELL' ART. 2423 QUINTO COMMA C.C.**Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo che costituiscono investimenti del programma previdenziale del F.A.S.C. sono stati valutate, in deroga ai criteri del Codice Civile, al valore normale, in

accoglimento del principio contabile internazionale n. 26 previsto per i fondi di previdenza che, all'art. 32 così recita: " *Gli investimenti di un fondo pensione devono essere iscritti al fair value (valore equo). Nel caso di titoli mobiliari negoziabili il fair value (valore equo) è il valore di mercato. Laddove non sia possibile una stima del fair value (valore equo) degli investimenti posseduti dal piano deve essere fornita un'illustrazione dei motivi per i quali non viene utilizzato il fair value (valore equo).*".

L'adozione di detto criterio di valutazione, che deroga, sulla base dell'art. 2423 5° comma, ai criteri generali di valutazione delle poste di bilancio, è stata fatta tenendo presente che l'attività istituzionale del F.A.S.C., a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione, senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro pubblicati nelle Gazzette Ufficiali del 26/2/1936 n.47 e del 11/3/1939 n.59 e successive modifiche ed integrazioni, ed in considerazione del fatto che non è prevista dal Codice Civile e né dal D.Lgs 127/91 alcuna norma specifica per i Fondi di previdenza. Si è quindi ritenuto opportuno derogare ai criteri previsti dal Codice Civile in quanto così come formulati, gli stessi non consentono una corretta rappresentazione di dette attività in bilancio.

La valutazione di questi investimenti al valore normale riguarda le seguenti voci di bilancio:

- polizze a capitalizzazione sottoscritte prima del 2016
- titoli in gestione GPM e fondi.

La deroga in questione non si applica alle polizze a capitalizzazione sottoscritte nel 2016 che sono state valutate con il criterio del costo ammortizzato, agli altri titoli ed alla partecipazione nella società controllata che sono valutate al costo.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

I saldi relativi all'esercizio precedente sono riportati in parentesi.

IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano complessivamente a Euro 777.321.114 al 31/12/2016

(Euro 747.737.439 al 31/12/2015)

Complessivamente le immobilizzazioni sono aumentate di Euro 29.583.675 e risultano così composte:

Immobilizzazioni Materiali

Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 24.926.784 al 31/12/2016.

(Euro 25.276.168 al 31/12/2015).

Il decremento è dovuto all'incidenza della quota di ammortamento.

Si ricorda che in relazione all'immobile sito in Milano Via Gulli, 39, nel bilancio 2014 è stato operato lo scorporo contabile del valore del terreno dall'ammontare dell'immobilizzazione, in linea con quanto previsto dal rinnovato principio contabile OIC16.

A tal fine sono state assunte come riferimento le risultanze di una perizia tecnica – appositamente commissionata - che ha determinato il valore dell'area sottostante il fabbricato.

Per effetto di ciò, al 31/12/2016 le componenti contabili riferite a terreno e fabbricato dell'immobile di Via Gulli 39 sono così determinate:

- valore terreno Milano – Via Gulli 39: Euro 5.800.000
- valore fabbricato Milano – Via Gulli 39: Euro 23.292.244

Si precisa, che il valore degli immobili di proprietà del FASC risulta costituito come segue:

	Costo originario	Manutenzioni straordinarie	Rivalutazioni	Fondo Ammortamento	Valore al 31/12/2016
MI - Farini/Valtellina	18.392	39.086	319.049	0	376.527
Milano - Via Gulli 39 (Sede)	28.325.387	766.858	0,00	- 4.541.988	24.550.257
Totale Fabbricati	28.343.779	805.944	319.049	-4.192.604	24.926.784

Altri beni

Ammontano complessivamente a Euro 4.762 al 31/12/2016
(Euro 946 al 31/12/2015).

Detta voce, costituita da attività strumentali utilizzate dal F.A.S.C. per lo svolgimento della propria attività, è aumentata di Euro 3.816.

Gli incrementi nella voce mobili e arredi sono riconducibili all'acquisto fatti per il rinnovo della sala consiglio della Fondazione.

La movimentazione della voce Immobilizzazioni è evidenziata nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	Valore lordo	Incrementi	Alienazioni / riclassificazioni	Valore lordo	Decrementi	Ammortamenti	Fondo ammortamenti	Valore netto contabile
	01/01/2016	2016	2016	31/12/2016	F.do ammort.	2016	31/12/2016	31/12/2016
Licenze d'uso	436.032	0	0	436.032	0	0	-436.032	0
Concessioni, licenze	436.032	0	0	436.032	0	0	-436.032	0
Fabbricati	29.468.772	0	0	29.468.772	0	-349.384	-4.541.988	24.926.784
Terreni e fabbricati	29.468.772	0	0	29.468.772	0	-349.384	-4.541.988	24.926.784
Mobili e arredi	532.017	5.824	0	537.841	0	-2.008	-533.079	4.762
Macchine ufficio	43.006	0	0	43.006	0	0	-43.006	0
Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Attrezzature	422	0	0	422	0	0	-422	0
Altri beni	575.445	5.824	0	581.269	0	-2.008	-576.507	4.762
Totale	30.480.249	5.824	0	30.486.073	0	-351.392	-5.554.527	24.931.546

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a Euro 752.389.568 al 31/12/2016

(Euro 722.460.325 al 31/12/2015)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 29.929.243.

Questa voce accoglie:

1. **Partecipazioni:** ammontano a Euro 367.164.232 e rappresentano il 100% della società Fasc Immobiliare S.r.l. costituita in data 30/10/2002 ed interamente posseduta dal FASC.
2. **Altri titoli:** ammontano a Euro 385.225.336, trattasi di titoli detenuti direttamente e indirettamente, OICR e polizze assicurative a capitalizzazione, tutti con scadenza oltre i 12 mesi.

La composizione di tale classe è evidenziata nella tabella che segue:

descrizione	tipologia	bilancio
BG VITA (EX LA VENEZIA) N.1248608	Polizza a capitalizzazione	47.150.944
LA CATTOLICA N.105470	Polizza a capitalizzazione	6.620.739
LA CATTOLICA N.105699	Polizza a capitalizzazione	6.390.332
ALLIANZ N.10174	Polizza a capitalizzazione	17.051.616
UNIQA N.536245	Polizza a capitalizzazione	10.575.432
UNIQA N.542471	Polizza a capitalizzazione	5.214.557
UNIQA N.576758	Polizza a capitalizzazione	5.024.026
ZURICH N.1173007	Polizza a capitalizzazione	3.011.734
GENERALI N.93421	Polizza a capitalizzazione	5.024.548
TOTALE POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE		106.063.928
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS	Gpm	85.334.972
EURIZON CAPITAL	Gpm	59.328.742
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT	Gpm	79.030.198
ELLIPSIS ASSET MANAGEMENT SA	Gpm	38.255.075
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge	131.890
F2i 1° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	5.530.654
F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	1.549.877
TOTALE FONDI		269.161.408
Banca Monte Paschi Siena 2014/2021 - 4,10%	Obbligazione	10.000.000
TOTALE TITOLI		10.000.000
TOTALE "ALTRI TITOLI"		385.225.336

In relazione alle Gpm si precisa che nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie risulta iscritto il valore del portafoglio titoli al netto delle vendite in corso di regolazione che sono esposte tra le attività finanziarie non immobilizzate per euro 6.400, mentre nell'attivo circolante alla voce "depositi bancari" è iscritta la liquidità relativa alle suddette gestioni che alla chiusura dell'esercizio risulta pari a Euro 32.597.924.

Nella tabella che segue, per ogni singolo strumento incluso tra gli altri titoli è esposto il costo, il valore normale (mercato o fair value) e la differenza tra le due valutazioni.

A tale proposito si precisa che – come richiamato in relazione alle Derghe ai sensi dell'art.2423 quinto comma – sono valorizzati al valore normale (mercato) le polizze a capitalizzazione sottoscritte prima del 2016, i fondi ed i titoli in gestione GPM.

Le polizze a capitalizzazione sottoscritte nel 2016 sono valorizzate al costo ammortizzato (come richiesto dal nuovo principio contabile OIC 21).

L'obbligazione del Monte di Paschi di Siena è iscritta in bilancio per € 10.000.000 utilizzando il criterio del costo iniziale di sottoscrizione.

Descrizione	Tipologia	Criterio valutazione in bilancio	Costo	Valore normale		Delta
BG VITA (EX LA VENEZIA) N.1248608	Polizza a capitalizzazione	Valore normale (sottoscrritte ante 2016)	47.150.944	47.150.944	*	0
LA CATTOLICA N.105470	Polizza a capitalizzazione		6.408.167	6.620.739	*	212.573
LA CATTOLICA N.105699	Polizza a capitalizzazione		6.384.576	6.390.332	*	5.757
ALLIANZ N.10174	Polizza a capitalizzazione		17.051.616	17.051.616	*	0
UNIQA N.536245	Polizza a capitalizzazione		10.545.944	10.575.432	*	29.488
UNIQA N.542471	Polizza a capitalizzazione		5.118.695	5.214.557	*	95.862
TOTALE POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE SOTTOSCRITTE ANTE 2016			92.659.942	93.003.620		343.680
UNIQA N.576758	Polizza a capitalizzazione	Costo ammortizzato (sottoscrritte nel 2016)	5.000.000	5.024.026	**	24.026
ZURICH N.1173007	Polizza a capitalizzazione		3.000.000	3.011.734	**	11.734
GENERALI N.93421	Polizza a capitalizzazione		5.000.000	5.024.548	**	24.548
TOTALE POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE SOTTOSCRITTE NEL 2016			13.000.000	13.060.308		60.308
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS	Gpm	Valore normale (mercato o fair value)	82.381.207	85.334.972	*	2.953.765
EURIZON CAPITAL	Gpm		58.156.709	59.328.742	*	1.172.033
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT	Gpm		74.751.930	79.030.198	*	4.278.268
ELLIPSIS ASSET MANAGEMENT SA	Gpm		37.255.083	38.255.075	*	999.992
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge		142.360	131.890	*	-10.470
F2i 1° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity		3.621.962	5.530.654	*	1.908.692
F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity		1.042.951	1.549.877	*	506.926
TOTALE FONDI			257.352.202	269.161.408		11.809.206
Banca Monte Paschi Siena 2014/2021 - 4,10%	Obbligazione	Costo di sottoscrizione	10.000.000	9.400.000		-600.000
TOTALE TITOLI			10.000.000	9.400.000		-600.000
TOTALE "ALTRI TITOLI"			373.012.143	384.625.336		11.613.193

* valutazione in bilancio in deroga ai sensi dell'art.2423 quinto comma

** indicato come "valore normale" il valore determinato mediante applicazione del criterio del costo ammortizzato

In relazione alla determinazione del "valore normale" (mercato o fair value) e del "costo" indicato, per ciascun titolo in portafoglio al 31/12/2016 nella suesposta tabella, si precisa quanto segue:

- per le polizze a capitalizzazione sottoscritte prima del 2016, il valore normale è rappresentato dal capitale rivalutato al 31/12/2016. Il costo è rappresentato dal costo di sottoscrizione, al netto di eventuali rimborsi parziali, incrementato dei rendimenti maturati e capitalizzati, come certificati dall'emittente (compagnia assicuratrice) all'ultima data di rendicontazione.

- per le polizze a capitalizzazione sottoscritte nel corso dell'esercizio 2016 per la valutazione del valore al 31/12/2016 si è fatto ricorso al metodo del costo ammortizzato previsto dal D.Lgs. 139/15 tenendo conto dei costi iniziali di emissione delle polizze.
- per i titoli in gestione patrimoniale e fondi la valutazione in bilancio è al valore normale (mercato o fair value) rappresentato dalle quotazioni espresse dal mercato alla data di chiusura del bilancio. Il costo è rappresentato dal valore di acquisto dei titoli presenti nel portafoglio gestito.
- per i titoli obbligazionari il valore normale (mercato o fair value) è costituito dalla quotazione fornita dal mercato o in assenza di quotazione dall'emittente

Con riferimento all'Obbligazione MPS, la cui valutazione in bilancio, come richiamato, è stata mantenuta al costo iniziale di sottoscrizione, si segnala che al 31/12/2016 il titolo registrava una quotazione unitaria sui mercati finanziari di 94 Euro e, quindi, un valore complessivo di € 9.400.000. Premesso che la quotazione non deriva da effettivi acquisti e vendite sul mercato finanziario, in quanto il titolo è una speciale emissione interamente sottoscritta dalla Fondazione e che l'intento della Fondazione è di non liquidarlo prima della scadenza, si ritiene che la perdita di valore del titolo debba essere considerata di tipo temporaneo e per lo più legata alle vicende che hanno interessato l'ente emittente nei giorni precedenti il 31/12/2016 e che, dopo l'intervento dello Stato a sostegno dell'istituto senese, dovrebbero auspicabilmente avviarsi ad una soluzione.

L'applicazione per i titoli in gestione GPM e i fondi e per le polizze a capitalizzazione del criterio di valutazione al valore normale (mercato o fair value) in deroga ai criteri generali di valutazione comporta l'iscrizione a bilancio dell'importo di euro 12.152.886 che rappresenta un utile maturato e non ancora realizzato (utile da valutazione) alla data di chiusura del bilancio al lordo dell'effetto fiscale.

Tale utile risulta così determinato:

	Valutazione al costo	Valutazione in bilancio	Utile da valutazione
POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE ANTE 2016	92.659.942	93.003.620	343.680
GESTIONE GPM E FONDI	257.352.202	269.161.408	11.809.206
	350.012.144	362.165.028	12.152.886

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Ammontano a Euro 0 al 31/12/2016

(Euro 182.619 al 31/12/2015).

In tale voce era incluso nel bilancio dell'esercizio precedente il valore dell'unità immobiliare sita in Milano Via dei Guarneri 24, per la quale nel corso dell'esercizio si è proceduto al perfezionamento della vendita. Il prezzo di vendita è stato pari a Euro 230.000 e ha generato un provento di € 47.381.

CREDITI

Ammontano a Euro 6.049.289 al 31/12/2016

(Euro 5.601.562 al 31/12/2015).

I crediti risultano così composti:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Crediti v/controllata per dividendi da ricevere	498.190	498.190
Altri crediti verso controllata	178.503	171.273
Crediti verso erario	208.161	265.978
Crediti verso aziende	5.079.813	4.600.831
Crediti verso enti previdenziali	825	711
Crediti diversi	86.070	61.615
Crediti verso inquilini	-2.273	-6.155
Anticipi per conto inquilini	0	9.119
Totale crediti	6.049.289	5.601.562

I crediti sono aumentati rispetto al precedente esercizio complessivamente di Euro 447.727.

Tale variazione è imputabile all'aumento dei crediti verso le aziende.

In relazione ai crediti non sono stati rilevati rischi di insolvenza o di morosità nei pagamenti.

Le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio sono le seguenti:

Crediti verso controllata sono pari a euro 676.693 e sono composti da:

- a. crediti per dividendi da ricevere per euro 498.190. Tale importo è costituito dagli utili 2015. L'Assemblea della controllata, su cui la Fondazione Fasc, in qualità di socio unico, esercita un'influenza dominante, ha deliberato la distribuzione di tale dividendo e conseguentemente la Fondazione stessa ha contabilizzato il dividendo per competenza nel precedente bilancio. Tuttavia, alla data di chiusura del presente bilancio non era ancora avvenuto il pagamento di tali dividendi.

- b. altri crediti pari a euro 178.503, di cui euro 68.764 relativi a spese anticipate per conto della società in relazione all'incarico di gestione dell'immobile sito in Milano Via Gulli 39, euro 86.854 relativi ad affitti attivi conseguenti alla locazione di spazi di proprietà di Fasc non ancora pagati, euro 4.585 relativi ad anticipi vari di cassa e euro 18.300 come contabilizzazione di anticipi di spese condominiali alla società controllata.

Crediti verso l'Erario sono complessivamente pari a euro 208.161 ed evidenziano la seguente composizione:

- Credito di imposta Legge 190/2014 art.1 comma 655 e 656 pari a euro 84.614

La Legge 190/2014 all'articolo 1 comma 655 a partire dall'1/1/2014 ha ridotto dal 95% al 22,26% la non imponibilità fiscale IRES dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali.

La medesima norma al comma 656 ha però previsto, a favore di questi ultimi e per il solo 2014, un credito pari alla maggiore imposta determinatasi per effetto dell'incremento della quota imponibile.

Detto credito è utilizzabile nel triennio 2016 – 2018, nella misura del 33,33% per ciascun anno. Il valore del credito di imposta iscritto in bilancio al 31/12/2015 era pari a Euro 126.921. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato il credito d'imposta per Euro 42.307 che rappresenta un terzo del credito originario. Il valore al 31/12/2016 del credito di imposta è quindi 84.614 da utilizzare nei prossimi due esercizi.

- Acconti Ires e Irap rispettivamente per euro 83.057 e euro 40.490.

Crediti verso le aziende: risultano formati da:

crediti verso aziende in contenzioso	Euro	5.076.197
crediti per interessi di mora aziende	Euro	3.616
Totale	Euro	5.079.813

L'importo relativo ai crediti verso aziende in contenzioso pari a Euro 5.076.197 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

Crediti verso enti previdenziali: ammontano a Euro 825 con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 114

Crediti diversi: ammontano a Euro 86.070, con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 24.455. Tali crediti sono essenzialmente costituiti da prestiti verso dipendenti per euro 2.253, crediti verso il Fondo Previlog per Euro 33.232, da anticipi vari riferiti a pagamenti di costi di competenza dell'esercizio successivo per Euro 2.762 e crediti nei confronti di Unipol Sai relativi al rimborso dell'imposta di bollo sulle transazioni finanziarie che erano state erroneamente addebitate nel prospetto di liquidazione della polizza riscattata nel corso dell'esercizio per Euro 47.700.

Anticipi per conto inquilini: ammontano a Euro 0, con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 9.119. Tale cifra era conseguente a consuntivi ancora da emettere in relazione all'unità sita in Milano Via Farini 81.

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Ammontano a Euro 6.400 al 31/12/2016.

(Euro 18.731.213 al 31/12/2015)

Detta voce include il controvalore delle operazioni di vendita titoli effettuate dal gestore Ellipsis che al 31/12/2016 risultano in corso di regolamento. Al termine dell'esercizio precedente questa voce del bilancio era pari a Euro 18.731.213.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a Euro 52.843.127 al 31/12/2016.

(Euro 26.031.559 al 31/12/2015)

Le disponibilità liquide sono aumentate rispetto al precedente esercizio di Euro 26.811.569 e risultano composte come segue:

Depositi bancari

Tale voce ammonta a Euro 52.835.057 al 31/12/2016

(Euro 26.027.272 al 31/12/2015)

Detta voce, che risulta aumentata rispetto al precedente esercizio di Euro 26.807.785 rappresenta il saldo creditorio delle disponibilità liquide depositate sui conti correnti presso: Monte dei Paschi di Siena - Intesa San Paolo – e sui conti correnti al servizio delle gestioni patrimoniali aperti presso la banca depositaria SGSS. L'importo di cui sopra è stato mantenuto sui conti correnti a vista in attesa di essere destinato ad impieghi di medio e lungo termine nel corso del 2017.

Denaro e valori in cassa

Ammonta a Euro 8.036 al 31/12/2016.

(Euro 4.277 al 31/12/2015).

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 3.759.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a Euro 170.479 al 31/12/2016

(Euro 172.937 al 31/12/2015)

Rispetto al precedente esercizio i ratei e i risconti attivi sono diminuiti di Euro 2.458.

La voce risulta composta come segue:

Ratei attivi:

Interessi su titoli 134.038

Totale **134.038****Risconti attivi:**

Premi assicurativi 30.249

Canoni di manutenzione 2.652

Lavori affidati a terzi 3.630

Totale **36.441****COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO****PATRIMONIO NETTO**

Ammonta a Euro 796.410.223 al 31/12/2016.

(Euro 767.100.986 al 31/12/2015)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 23.309.237. Il patrimonio netto risulta movimentato nel corso dell'anno come segue:

	Conti di previdenza	Utile d'esercizio	Utile portato a nuovo	Totale
Saldo al 1/1/16	760.099.726	6.937.338	63.922	767.100.986
Decrementi	-42.283.958	-6.937.338	0	-49.221.296
Incrementi	72.276.150	6.200.022	54.361	78.530.533
Saldo al 31/12/16	790.091.918	6.200.022	118.283	796.410.223

La dinamica che ha caratterizzato i conti di previdenza nell'esercizio 2016 è la seguente:

Conti di previdenza - saldo iniziale	760.099.726
Interessi riconosciuti ai conti di previdenza (destinazione utili)	6.882.977
Liquidazioni di competenza dell'esercizio - pagate nell'esercizio	-32.415.728
Conti con diritto alla liquidazione nell'esercizio - non liquidati nell'esercizio	-8.960.268
Contributi incassati nell'esercizio	63.064.647
Importi provenienti dal conto "contributi da accreditare"	2.317.751
Conti di previdenza prescritti - riattivati	10.775
Conti di previdenza prescritti - ultimo versamento 2005	-902.158
Altro	-5.804
Conti di previdenza - saldo finale	790.091.918

In questa voce del patrimonio netto sono inclusi i seguenti conti:

- conti di previdenza attivi pari a Euro 762.003.210

- conti di previdenza sospesi che non hanno maturato il diritto alla liquidazione o per i quali non risulta completato o avviato l'iter di liquidazione pari a Euro 28.088.708

I conti di previdenza che hanno maturato il diritto alla liquidazione ed il cui ammontare non è più suscettibile di variazioni sono iscritti tra i debiti verso iscritti per liquidazioni per Euro 8.960.268.

I contributi sono contabilizzati per cassa. I conti di previdenza sono stati incrementati dell'importo relativo ai contributi incassati nel periodo 01/01/2016 - 31/12/2016.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a Euro 385.091 al 31/12/2016

(Euro 368.801 al 31/12/2015)

L'incremento netto rispetto al precedente esercizio è stato pari a euro 16.920.

In merito alla composizione dei Fondi per rischi ed oneri, si precisa quanto segue:

- **Fondo cause legali in corso:** ammonta a Euro 62.000 ed accoglie le somme accantonate a fronte di spese che si presume di dover sostenere per i contenziosi relativi al processo di alienazione degli immobili. Non sono stati effettuati nuovi accantonamenti.
- **Fondo oneri bonifiche terreni:** ammonta a Euro 200.000 ed accoglie gli oneri - stimati sulla base delle risultanze di una perizia ambientale - attribuibili all'attività di bonifica dell'area sottostante il fabbricato sito a Milano in Via Gulli 39. Si precisa che la costituzione del fondo è conseguente ai dettami del nuovo OIC 16 che dal 2014 ha imposto lo scorporo del valore del terreno da quello dei fabbricati che vi insistono. Contabilmente tale accantonamento trae integralmente origine dalla riallocazione di una parte della quota eccedente del fondo ammortamento fabbricati relativa al valore del terreno di Milano via Gulli 39.
- **Fondo conti previdenza prescritti:** ammonta a Euro 123.091 ed è stato costituito in considerazione della dimensione e del numero delle prescrizioni effettuate negli anni 2014, 2015 e 2016. L'importo accantonato ha lo scopo di far fronte al rischio di eventuali richieste motivate di riattivazione dei conti prescritti. Nel 2014 sono state analizzate le serie storiche delle richieste di liquidazione pervenute successivamente alla data di prescrizione dei conti di previdenza ed il CdA ha deliberato di accantonare uno specifico fondo nella misura del 3% del valore dei conti prescritti. Nel corrente esercizio vi sono state 7 richieste di prescrizione per complessivi euro 10.775. Il fondo che al 31/12/2016 era pari a Euro 106.801 è stato utilizzato in misura corrispondente alle riattivazioni e dopo aver determinato le prescrizioni di competenza del bilancio 2015 (pari a euro 902.158), è stato incrementato del 3% del valore dei conti prescritti nell'esercizio con un accantonamento di euro 27.065.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (TFR)

Il fondo TFR ammonta a Euro 354.698 al 31/12/2016.

(Euro 392.476 al 31/12/2015)

Detta voce, che ha registrato un decremento netto di Euro 37.778, rappresenta la passività maturata nei confronti del personale dipendente in forza al F.A.S.C. al 31/12/2016, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Al 30 giugno 2007, in base a quanto previsto dal D.lgs 252, i dirigenti ed impiegati del Fasc hanno dovuto operare la scelta in relazione alla destinazione del TFR corrente. La maggior parte dei dipendenti ha scelto di destinare il proprio TFR maturando al fondo complementare di categoria. Alcuni dipendenti hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda.

La composizione del fondo TFR è la seguente:

TFR impiegati e dirigenti	336.074
TFR portieri	18.624
Totale	354.698

La movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Portieri	Dirigenti/Impiegati	Totale
Fondo TFR al 01/01/2016	18.350	374.126	392.476
Utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio	0	-44.832	-44.832
Accantonamenti e rivalut. dell'esercizio	330	12.802	13.132
Utilizzo per imposta sostitutiva su tfr	-56	-1.022	-1.078
Anticipazioni del tfr		-5.000	-5.000
Totale al 31/12/2016	18.624	336.074	354.698

La dinamica del personale dipendente del FASC nel corso dell'esercizio, suddivisa per categoria, è stata la seguente:

	Situazione al 01/01/2016	Variazioni 2016	Situazione al 31/12/2016
Dirigenti	1	-1	0
Impiegati	11	+1	12
Portieri	0		0
Totale	12		12

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato pari a 12 unità.

DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a Euro 39.240.397 al 31/12/2016

(Euro 30.595.066 al 31/12/2015)

L'incremento complessivo dell'anno è stato pari a Euro 8.645.331. Si commentano di seguito le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio.

Acconti

Ammontano a Euro 0 al 31/12/2016

(Euro 35.614 al 31/12/2015)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 35.614, azzerando così la voce.

Nella voce erano inclusi, al 31/12/2015, gli acconti ricevuti da inquilini per spese anticipate dal FASC che, analogamente alla voce anticipi per conto inquilini dell'attivo, sono classificate nello stato patrimoniale.

Era altresì incluso l'acconto pari a euro 30.000 ricevuto dall'acquirente dell'unità immobiliare sita in Milano Via dei Guarneri 24, che ha proceduto al perfezionamento della compravendita nel corso dell'esercizio.

Debiti verso fornitori

Ammontano a Euro 189.843 al 31/12/2016

(Euro 587.154 al 31/12/2015)

L'ammontare, che risulta diminuito di Euro 397.311, risulta composto da:

Debiti verso fornitori	64.247
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	125.596
Totale	189.843

La riduzione dei debiti verso fornitori è dovuta in gran parte alla riclassifica dei debiti verso le associazioni di categoria che nell'esercizio precedente erano classificate come fornitori e nel corso dell'esercizio sono state riclassificate per una migliore rappresentazione nella apposita voce di bilancio.

Debiti verso imprese controllate

Ammontano a Euro 16.559.613 al 31/12/2016

(Euro 7.600.967 al 31/12/2015)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 8.871.800 ed è prevalentemente imputabile alle risultanze del sistema di tesoreria accentrata, istituito in seguito alla stipula di un apposito contratto fra la Fondazione Fasc e la sua controllata Fasc Immobiliare Srl. Tale contratto prevede che gli sbilanci di cassa trasferiti alla tesoreria centrale vengano remunerati al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread pari all'1%.

Nel corso dell'esercizio è stato restituito il finanziamento ricevuto dalla società controllata che ammontava ad Euro 7.500.000 che aveva una funzione ponte, in quanto era stato costituito per mettere a reddito la liquidità della società controllata, in attesa di avviare il sistema di tesoreria accentrata.

La voce accoglie, quindi, i debiti verso Fasc Immobiliare s.r.l. costituiti dalle risultanze del sistema di tesoreria accentrata, e dagli interessi maturati sugli stessi, dai costi di gestione della sede di via Gulli 39 e dal compenso del mandato di gestione degli immobili di proprietà.

Debiti tributari

Ammontano a Euro 7.182.223 al 31/12/2016

(Euro 5.586.463 al 31/12/2015)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 1.595.760.

Questa voce di bilancio accoglie i debiti per imposte dirette, per imposte sostitutive determinate sui rendimenti di GPM e Polizze a capitalizzazione.

Debiti tributari	2016	2015
Debiti vs Erario per Ires	49.466	43.966
Debiti vs Erario per Irap	40.377	169
Debiti per ritenute erariali	226.722	87.227
Debiti per imposta su rivalutazione TFR	256	84
Debiti per tasse di registro	8.504	8.504
Debiti per imposte sostitutive su strumenti finanziari	6.856.898	5.446.549
Totale debiti tributari	7.182.223	5.586.499

In relazione ai debiti per Ires ed Irap si fornisce il seguente dettaglio.

IRES	Imposta 2016	Acconti 2016	Saldo 2016 (credito)
	49.466	83.057	33.591
IRAP	Imposta 2016	Acconti 2016	Saldo 2016 (credito)
	40.377	40.490	113

In relazione ai debiti per imposte sostitutive su strumenti finanziari si segnala che in questa voce sono accantonate le imposte calcolate sui rendimenti delle polizze assicurative, delle GPM e degli altri titoli che non sono state ancora pagate al 31/12/2016. Nella tabella seguente si evidenzia la stratificazione di questa voce per anno di accantonamento. Le variazioni in diminuzione nell'anno sono principalmente relative al pagamento dell'imposte sostitutive sulle gestioni patrimoniali (GPM) relative all'anno 2015 avvenuto nel

mezzo di febbraio del 2016 e al pagamento dell'imposta sostitutiva conseguente alla liquidazione della polizza Unipol giunta a scadenza nell'ottobre del 2016.

Anno	31/12/2015	Accanton.	Utilizzi	31/12/2016
2003	164.025	0	0	164.025
2004	175.536	0	0	175.536
2005	153.040	0	0	153.040
2006	151.223	0	0	151.223
2007	163.566	0	0	163.566
2008	193.226	0	0	193.226
2009	201.328	0	0	201.328
2010	221.544	0	0	221.544
2011	236.854	0	-19.477	217.377
2012	482.616	0	-79.011	403.605
2013	498.326	0	-72.378	425.947
2014	665.849	0	-81.911	583.938
2015	2.139.415	0	-1.447.228	692.186
2016		3.159.002	-48.647	3.110.355
Totale	5.446.548	3.159.002	-1.748.653	6.856.898

Debiti verso istituti previdenziali

Ammontano a Euro 93.844 al 31/12/2016

(Euro 85.295 al 31/12/2015)

L'aumento rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 8.549.

Tale voce riflette il debito dovuto al 31/12/2016 verso gli enti previdenziali che è stato assolto, in ottemperanza alla normativa vigente, entro il 16/01/2016.

Altri debiti

Ammontano a Euro 15.214.874 al 31/12/2016

(Euro 16.699.573 al 31/12/2015)

Questa voce di bilancio risulta diminuita di Euro 1.397.853 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Debiti verso inquilini	4.285	90.667
Debiti verso dipendenti	31.493	40.080
Debiti verso aziende	537.201	533.226
Debiti verso iscritti per liquidazioni	8.960.268	11.315.393
Contributi da accreditare	5.076.198	4.597.215
Debiti verso federazioni di categoria	380.231	41.170
Debiti verso Organi Collegiali	6.530	6.945

Debiti verso Gestori per commissioni	218.327	72.898
Debiti diversi	341	1.979
Totale	15.214.874	16.699.573

In relazione alla voce “Debiti verso iscritti per liquidazioni” si precisa che questa voce accoglie i conti di previdenza che hanno maturato il diritto alla liquidazione ed il cui ammontare non è più suscettibile di variazioni. Rimangono allocati nel patrimonio netto alla voce “patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza” i conti che hanno maturato il diritto alla liquidazione, ma per i quali non risulta completato o avviato l’iter di liquidazione.

L’incremento della voce “Debiti verso federazioni di categoria” è dovuto in gran parte ad una riclassifica. Nell’esercizio precedente i debiti a breve verso le federazioni erano classificati nella voce “debiti verso fornitori” e nel corso dell’esercizio 2016 sono state riclassificate per una migliore rappresentazione nella apposita voce di bilancio.

La voce “Debiti verso gestori per commissioni” si incrementa perché il valore delle commissioni è direttamente proporzionale al valore del capitale investito e perché si sono aggiunte, in corso d’anno le commissioni del nuovo gestore Ellipsis per il quale risultano ancora da pagare le commissioni del terzo e del quarto trimestre.

L’incremento della voce “Contributi da accreditare” è imputabile all’aumento dei debiti per contributi da accreditare di competenza dell’esercizio. Questa voce rappresenta il valore dei contributi da riconoscere agli iscritti ma che non sono stati ancora accreditati in attesa del pagamento effettivo da parte delle aziende. Questa voce compensa in modo speculare la voce “Crediti verso le aziende” iscritta nell’attivo.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a Euro 0 al 31/12/2016

(Euro 0 al 31/12/2015)

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali; ripartizione secondo le aree geografiche

Non risultano iscritti a bilancio crediti e debiti di durata superiore a cinque anni. In merito alla ripartizione dei crediti e debiti secondo le aree geografiche, si precisa che i crediti e i debiti iscritti a bilancio sono esclusivamente nazionali.

Impegni

La Fondazione nel febbraio 2009 ha sottoscritto 6 quote del valore complessivo di Euro 6.000.000 del fondo F2i – fondo italiano per le infrastrutture. Nel 2009 il fondo ha emesso le 6 quote. Al 31/12/2016 il capitale richiamato al netto del rimborso parziale effettuato dal Fondo è pari a Euro 3.621.961. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 434.775.

Nell'ottobre 2014 la Fondazione ha sottoscritto 4 quote del valore complessivo di Euro 4.000.000 del fondo F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture. Al 31/12/2016 il capitale richiamato è pari a Euro 1.042.951. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 2.861.667.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i commenti sulle principali voci del conto economico.

Valore della produzione

Ammonta a Euro 1.811.522 al 31/12/2016

(Euro 1.317.929 al 31/12/2015)

L'incremento del valore della produzione rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 493.593.

Il valore della produzione risulta composto come segue:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Canoni di locazione	345.989	343.179
Recupero spese da federazioni di categoria	85.289	86.045
Altri recuperi	29.880	29.649
Utilizzo fondi rischi e oneri	10.775	21.908
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	99.286	29.569
Sopravvenienze attive	1.240.303	807.579
Totale	1.811.522	1.317.929

Nel Valore della Produzione ed in particolare nella voce A)5 "Altri ricavi e proventi", a seguito del D.Lgs. 139/15 e del conseguente recepimento dei nuovi principi contabili, sono state ricomprese, a partire da questo esercizio, le sopravvenienze e le partite straordinarie. Il dato del 2015 è stato riclassificato in modo analogo per garantire un confronto omogeneo.

Nella tabella sottostante si fornisce un dettaglio della voce “Sopravvenienze attive”

	2016	2015
Prescrizioni conti di Previdenza	902.158	571.188
Ripetizioni somme indebitamente liquidate	211.245	224.993
Minori imposte sostitutive polizze liquidate	88.412	0
Altri ricavi di competenza di esercizi precedenti	38.488	11.398
Totale	1.240.303	807.579

Il decremento della voce “Utilizzo fondi rischi e oneri” è imputabile al minor utilizzo del fondo “conti di previdenza prescritti”

L’incremento della voce “Altri ricavi e proventi di carattere ordinario” è invece imputabile ai ricavi per le sponsorizzazioni per Euro 22.500 ricevute da Allianz Global Investors GMBH, Pioneer investment management SGR spa e Eurizon capital SGR spa per l’organizzazione dell’evento tenutosi a Roma per il 90° anno del FASC e alla plusvalenza di Euro 47.831 realizzata sulla vendita dell’immobile di via dei Guarneri 24 a Milano.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 2.957.342 al 31/12/2016 (Euro 2.900.454 al 31/12/2015).

I costi della produzione sono aumentati rispetto al 2016 di Euro 56.888 e risultano composti come segue:

Costi per materiale di consumo

Ammontano a Euro 10.496 al 31/12/2016 (Euro 8.651 al 31/12/2015)

L’incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 1.846.

Costi per servizi

Ammontano a Euro 1.116.583 al 31/12/2016

(Euro 1.105.862 al 31/12/2015).

I costi per servizi sono aumentati di Euro 10.722 rispetto al 2015 e risultano composti come segue:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	544.879	536.983
Emolumenti e rimborsi spese al Direttore Generale	121.949	121.459
Consulenze legali e notarili	80.812	84.386
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	147.398	177.272
Consulenze finanziarie	92.387	61.155
Premi di assicurazioni	39.124	39.430
Spese per utenze e servizi vari	90.034	85.177
Totale	1.116.583	1.105.862

L'incremento dei costi per servizi può essere ricondotto ai maggiori costi per le consulenze finanziarie derivanti dal cambio della società di consulenza finanziaria e dell'incrementato volume del capitale mobiliare investito.

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto delle voci "Consulenze legali e notarili" e Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi"

	2016	2015
attività legale	80.812	52.431
spese notarili	0	2.769
consulenze legali	0	29.186
Consulenze e attività legali e notarili	80.812	84.386
consulenze fiscali amministrative e commerciali	94.498	104.986
revisione legale dei conti	21.263	10.571
lavori affidati a terzi e acquisti di servizi	31.637	61.715
Consulenze tecniche amministrative e lavori affidati a terzi	147.398	177.272

Spese per il personale

Ammontano a Euro 782.575 al 31/12/2016

(Euro 801.033 al 31/12/2015)

Le spese per il personale sono diminuite di Euro 18.459 e risultano composte come segue:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Salari e stipendi	560.225	576.976
Oneri sociali	167.790	169.806
Accantonamento TFR	43.521	43.864
Altri costi del personale	6.328	6.476
Rimborsi spese al personale	4.711	3.911
Totale	782.575	801.033

La composizione dell'organico della Fondazione rispetto al precedente esercizio è già stata evidenziata nella sezione relativa al fondo TFR della presente nota integrativa.

Si ricorda che le spese per il personale non includono più la remunerazione del Direttore Generale che dalla nomina, avvenuta l'1/10/2014, non è dipendente della Fondazione, ma collaboratore coordinato e continuativo.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a Euro 351.392 al 31/12/2016

(Euro 350.376 al 31/12/2015).

I costi per ammortamento e svalutazioni sono aumentati di Euro 1.015 rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio di questa voce è già esposto nel conto economico e per ulteriori dettagli relativi agli ammortamenti, si rimanda alla sezione Immobilizzazioni della presente nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 696.296 al 31/12/2016

(Euro 634.532 al 31/12/2015)

Rispetto al precedente esercizio questa voce di bilancio ha registrato una diminuzione di Euro 61.764.

A seguito del D.Lgs. 139/15 e del conseguente recepimento dei nuovi principi contabili, nei Costi della Produzione sono state ricomprese, a partire da questo esercizio, le sopravvenienze e le partite straordinarie. In particolare, nella voce B)14 "Oneri diversi di gestione" sono state inserite le sopravvenienze passive. Il dato del 2015 è stato riclassificato in modo analogo per garantire un confronto omogeneo.

Gli oneri diversi di gestione risultano composti come segue:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Spese gestione immobili a carico proprietà	61.651	57.754
Spese di manutenzione	69.895	56.405
Restituzione rimborsi diversi	2	20
Imposte e tasse non sul reddito	328.499	321.649
Accantonamento a fondo conti previdenza iscritti	27.064	37.709
Altri oneri di gestione	171.999	132.614
Altre sopravvenienze passive	37.186	28.381
Totale	696.296	634.532

La voce imposte e tasse non sul reddito nel presente bilancio include esclusivamente i tributi la cui determinazione non è correlata ai redditi percepiti dalla Fondazione.

La voce imposte e tasse non sul reddito risulta quindi nel dettaglio composta da:

IMU	135.779
TASI	9.617
Contributo per spending review	160.250
Imposte diverse (registro, bollo ecc.)	22.853
Totale	328.499

In questa categoria è stato anche incluso il contributo per la spending review versato all'erario per l'anno 2016 con pagamento del 16 giugno 2016, in conseguenza di quanto previsto dal Decreto Legge 6/7/2014 n.95 convertito in Legge 7/8/2014 n.135.

Successivamente all'introduzione del contributo, l'art.1 comma 417 della Legge 147/2014 ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Per gli enti di cui sopra, il versamento di tale contributo sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica ad eccezione delle disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale.

L'articolo 50 comma 5 del DL 24 aprile 2014 n. 66 ha poi variato la percentuale dal 12% al 15%.

In data 30/06/2016 la Fondazione ha provveduto a versare l'importo di euro 160.250 corrispondente al 15% dei consumi intermedi evidenziati nel Bilancio dell'esercizio 2010 pari a euro 1.068.333.

La corte costituzionale con la sentenza n° 7 dell'11/1/2017 ha dichiarato incostituzionale istituto della spending review, inizialmente previsto dal Decreto Legge 6/7/2012 n.95 convertito in Legge 7/8/2012 n.135.

La Fondazione è in attesa di indicazione dai ministeri competenti sul modus operandi a seguito di questa sentenza e, nell'attesa, ha ritenuto prudentiale mantenere la rilevazione del relativo onere a carico dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Ammontano a Euro 10.781.627 al 31/12/2016

(Euro 10.944.407 al 31/12/2015)

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 162.779. I proventi e gli oneri finanziari risultano composti come segue:

Proventi da partecipazioni

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Dividendi da ricevere da imprese controllate	0	498.190
Totale	0	498.190

Nel corso dell'esercizio 2016 Fasc Immobiliare ha riconosciuto dividendi sulla partecipazione pari a € 498.190 relativi all'esercizio 2015 e ancora da incassare alla data del 31/12/2016. I dividendi sono stati effettivamente incassati il 28/2/2017. Nell'anno 2017 non è prevista la distribuzione di dividendi.

Proventi finanziari da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Interessi su titoli	410.000	410.000
Rendimento su GPM e fondi	7.950.156	7.334.078
Rendimenti polizze a capitalizzazione	3.141.760	3.164.721
Totale	11.501.916	10.908.799

L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 593.117, è principalmente dovuto a migliori rendimenti delle GPM.

Proventi finanziari diversi dai precedenti

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Interessi bancari e postali	110.217	135.238
Utili su cambi	0	33.530
Totale	110.217	168.768

Gli interessi bancari evidenziano un decremento di euro 58.550, conseguente alla diminuzione dei tassi di interesse.

Interessi e altri oneri finanziari

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	0	0
Interessi passivi su finanziamento da controllata	(105.299)	(22.167)
Commissioni di banca depositaria	(147.606)	(134.414)
Commissioni su GPM e Fondi	(561.270)	(460.626)
Spese bancarie	(16.331)	(14.143)
Totale	(830.506)	(631.350)

L'aumento rispetto al precedente esercizio è stata pari a Euro 199.156 ed è dovuto alle maggiori commissioni di gestione e di banca depositaria, determinato dalle più consistenti masse investite.

Risultato prima delle imposte

Ammonta a Euro 9.635.807 al 31/12/2016

(Euro 9.361.882 al 31/12/2015).

Accoglie il risultato dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti e differite ammontano complessivamente a Euro 3.435.785 al 31/12/2016

(Euro 2.424.548 al 31/12/2015).

In relazione alla composizione di tale voce si precisa che dall'esercizio precedente, al fine di garantire una migliore e più omogenea rappresentazione, le imposte sostitutive calcolate sui rendimenti degli investimenti finanziari sono state espone nella presente voce, che risulta quindi composta come segue:

Ires	49.466
Irap	40.377
Imposte sostitutive su rendimenti finanziari	3.345.942
Totale	3.435.785

Alla luce della natura di Ente non commerciale del FASC, le imposte correnti sono state determinate, in base alla normativa fiscale vigente:

- ai fini Ires principalmente sulla base dei canoni di locazione o delle rendite catastali degli immobili;
- ai fini Irap, l'imponibile è costituito dal costo del lavoro inclusivo delle collaborazioni coordinate e continuative, sostenuto nel corso dell'esercizio (metodo retributivo);
- ai fini delle imposte sostitutive, l'imponibile è costituito dai redditi prodotti dai diversi strumenti finanziari presenti in portafoglio.

Per completezza si rende noto che le imposte non sul reddito di competenza dell'esercizio sono state indicate tra gli oneri diversi di gestione, alla voce B14 del conto economico.

Utile dell'esercizio

Ammonta a Euro 6.200.022 al 31/12/2016

(Euro 6.937.338 al 31/12/2015)

Accoglie il risultato dell'esercizio dopo l'accantonamento ai fini Ires e Irap di competenza.

Ulteriore informativa

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

Si precisa che in data 30.10.2002 il FASC ha costituito la società Fasc Immobiliare S.r.l., di cui detiene il 100% del Capitale Sociale pari a Euro 2.520.000 e a favore della quale ha effettuato versamenti in conto capitale per € 367.164.232.

Durante l'esercizio nei confronti della società controllata il FASC ha rilevato i seguenti ricavi:

- Locazione degli spazi destinati alla sede della società ed alla sublocazione a conduttori terzi pari a euro 345.989

Per contro la società controllata nei confronti del Fasc ha rilevato i seguenti costi:

- gestione su mandato senza rappresentanza degli immobili di proprietà di Fasc, avendo diritto, per l'esercizio 2016, ad un compenso pari a euro 8.431
- il 13/10/2016 è stato rimborsato il finanziamento per € 7.500.000 alla società controllata la cui erogazione era avvenuta in data 9/7/2015. Il prestito ha avuto lo scopo di rendere più efficiente la gestione della liquidità della società controllata, in attesa di mettere a punto il sistema di tesoreria

accentrata. Tale sistema è stato avviato dal 1/1/2016. Sul finanziamento per il periodo 1/1 – 13/10/2016 sono maturati interessi pari a Euro 41.938, determinati nella misura contrattualmente prevista del tasso euribor a 3 mesi maggiorato dello spread pari allo 0,70%

- a partire dal 1/1/2016 è stato avviato il sistema centralizzato di tesoreria gestito dalla controllante. Sugli sbilanci di tesoreria la società controllata, la FASC Immobiliare s.r.l ottiene una remunerazione pari al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread del 1%. Gli interessi riconosciuti nel 2016 sono risultati pari a Euro 63.361
- riaddebito dei costi di gestione della sede sociale per Euro 97.456
- riaddebito delle spese condominiali di pertinenza per Euro 70.352.

Si precisa che a fine esercizio il saldo contabile con la società controllata evidenzia un debito complessivo di Euro 16.559.612, così composto:

Crediti per dividendi 2015	Euro	498.190
Affitti attivi Via Gulli 39	Euro	86.854
Anticipazioni per cassa	Euro	4.585
Crediti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	87.064
Totale crediti		676.694
Debiti della Tesoreria centralizzata	Euro	16.152.208
Interessi passivi su Tesoreria e Finanziamento	Euro	105.299
Gestione degli immobili di proprietà della Fondazione	Euro	8.431
Debiti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	293.675
Totale debiti		16.559.613

Le partite a debito si differenziano da quelle esposte nel bilancio della controllata per effetto dell'iva che per la Fondazione è indetraibile e quindi è stata contabilizzata a costo.

Nella tabella seguente sono indicati i rapporti di costo e ricavo con la società controllata.

Affitto immobile di via Gulli 39	Euro	345.989
Totale Ricavi	Euro	345.989
Spese condominiali	Euro	167.808
Interessi passivi su finanziamento e tesoreria centralizzata	Euro	105.299
Costo mandato immobili	Euro	8.431
Totale Costi	Euro	281.538

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 del Codice Civile si specifica quanto segue:

Compensi agli amministratori	352.346
Compensi ai Sindaci	78.308

Ai sensi dell'art. 2426 n. 16 c.c. non vi sono né anticipazioni né tantomeno crediti concessi agli amministratori e ai sindaci.

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile si specifica che l'importo dei corrispettivi, al netto di spese ed IVA, spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, ivi incluse le attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la verifica delle dichiarazioni fiscali, è pari a Euro 21.265. Non sono stati corrisposti ulteriori corrispettivi per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio - Andamento sino al 24/03/2017In relazione alla nomina degli organi statutari:

Il giorno 26/1/2017 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che ha eletto la nuova Presidenza composta da Francesco Nasso (Presidente) e Roberto Alberti (Vice Presidente). Nella stessa data si è insediato il nuovo Collegio dei Sindaci che ha eletto come nuovo Presidente Alessandro Servadei.

Il giorno 15/2/2017 il Consiglio di Amministrazione ha eletto il nuovo Comitato Esecutivo.

In relazione alla gestione del patrimonio mobiliare si evidenzia quanto segue:

Nel mese di gennaio 2017 è stato conferito alle gestioni Patrimoniali un importo pari a € 10.000.000 così ripartito:

Allianz Global Investors	2.000.000
Eurizon Capital	1.000.000
Pioneer Investment Management	2.000.000
Ellipsis Asset Management	5.000.000
Totale conferito	10.000.000

Inoltre, in data 24/01/2017 è stata sottoscritta una polizza a capitalizzazione legata alla gestione separata Pefin Plus della compagnia Uniqa. Il premio versato è stato pari a € 3.000.000. La polizza ha durata 5 anni, prevede l'applicazione di penali in caso di riscatto anticipato, un costo di emissione pari al 0,90% e un costo annuo pari allo 1,10%.

L'allegato bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Destinazione dell'utile - Interessi agli iscritti

Sulla base dei risultati della gestione che hanno generato l'utile d'esercizio 2016 pari a € 6.200.022 e dell'utile portato a nuovo pari a € 118.283, il C.d.A. potrà **deliberare di riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari 0,82%.**

Milano, 24/03/2017

Il Presidente
Francesco Nasso

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2016**

* * * * *

Al Consiglio di Amministrazione del Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri

Sede legale a Milano in via Gulli, 39

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e documenti accompagnatori.

Premessa.

Il Collegio Sindacale del Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri, con sede a Milano in via Gulli 39, DATO ATTO che

- ai sensi del combinato disposto dagli artt. 6, 7 e 20 dello statuto per ogni esercizio sono compilati un bilancio preventivo ed uno consuntivo, predisposti dal Comitato Esecutivo ed approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- ai sensi del DM 27/03/2013, della Circolare MEF n. 13 del 24/03/2015 ed in ossequio all'attuale normativa civilistica (art. 2425 *ter* c.c.) al bilancio di esercizio è allegato il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del citato DM e sono altresì allegati ai sensi dell'art. 5 il conto consuntivo in termini di cassa, con relativa nota illustrativa, ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18/09/2012;
- ai sensi dell'art. 20 dello statuto e dell'art. 2429, comma 2, c.c. il Collegio Sindacale è tenuto a riferire al Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e a fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- ai sensi dell'art. 8 del DM 27/03/2013 il Collegio Sindacale deve attestare nella relazione di accompagnamento al bilancio d'esercizio l'adempimento di quanto previsto agli artt. 5, 7 e 9 del citato DM, e la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini cassa;
- ai sensi dell'artt. 8 e 20 dello Statuto il Consiglio di Sorveglianza deve esprimere un parere preventivo obbligatorio, ma non vincolante, sui bilanci del Fondo, tra cui quello d'esercizio consuntivo;
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 il bilancio di esercizio deve essere oggetto di revisione legale;
- ai sensi dell'art. 6, comma 4 del DM 29/11/2007 la Fondazione deve verificare che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle del bilancio tecnico;
- ai sensi dell'art. 20 dello statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30

giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere,

RILEVA

- a) che il Comitato Esecutivo ha reso disponibili al Collegio Sindacale i seguenti documenti approvati in data 24/03/2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:
 - il progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
 - la relazione sulla gestione;
 - il conto consuntivo in termini di cassa e relativa nota illustrativa;
 - il rapporto sui risultati del bilancio;
- b) che il Comitato di Sorveglianza ha espresso parere favorevole al progetto di bilancio 2016 all'esito della riunione del 13/04/2017;
- c) che la relazione della società di revisione "Trevor S.r.l." è stata rilasciata in data 14/04/2017: in essa si esprime un giudizio senza modifica, con un richiamo di informativa di cui *infra*, e contiene inoltre il giudizio di coerenza tra il bilancio e la relazione sulla gestione;
- d) che la relazione della società di revisione di "Fasc Immobiliare S.r.l." "BDO Italia S.p.A." è stata rilasciata in data 11/04/2017: in essa si esprime un giudizio senza modifica e contiene inoltre il giudizio di coerenza tra il bilancio e la relazione sulla gestione. La relazione del Collegio Sindacale della immobiliare è stata rilasciata in data 11/04/2017 senza rilievi;
- e) che nel periodo intercorso dalla riunione dell'organo esecutivo che ha approvato il progetto di bilancio e sino alla data odierna, non sono emerse circostanze o fatti a conoscenza del Collegio che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della Fondazione;
- f) che è riscontrabile il mantenimento del presupposto della continuità aziendale in quanto è risultato dallo scambio di informazioni con l'incaricato della revisione legale e dalle verifiche effettuate che l'impresa è in grado di continuare a svolgere la propria attività;
- g) che la presente relazione riassume l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e dall'art. 8 del DM 27/03/2013.

* * * * *

1) Il risultato dell'esercizio: confronto con le risultanze del *budget* 2016 assestato e con il bilancio tecnico al 31/12/2014.

Il bilancio dell'esercizio 2016 si chiude con utile di € 6.200.022 e con un rendimento ipotizzato a favore degli iscritti pari allo 0,82 %.

Nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione ha fornito in specifici paragrafi le informazioni comparative tra il bilancio consuntivo 2016 ed (i) il *budget* assestato 2016 ed (ii) il bilancio tecnico del periodo 2015 – 2014.

Dai citati prospetti di vinca che:

- il risultato del bilancio consuntivo 2016 di €/K 6.200 si discosta positivamente di circa €/K 3.845 rispetto al risultato di € 2.355 del *budget* 2016 assestato che, verosimilmente, è stato stimato con un eccesso di prudenza stante le criticità del mercato mobiliare nel periodo in cui il *budget* è stato redatto. Il Collegio inviterà l'organo amministrativo a valutare nel prossimo assestamento del *budget* 2017 delle *performance* realistiche del patrimonio mobiliare, affinché non vi siano obiettivi di rendimento eccessivamente ottimistici, nel rispetto del principio della prudenza, ma neppure troppo ridotti, in quanto l'eccesso di prudenza può diventare altrettanto pregiudizievole del rispetto della rappresentazione delle scelte programmatiche e di gestione. Si segnala che il Comitato Esecutivo della Fondazione ha in agenda la redazione di un Regolamento degli Investimenti.
- pur con le differenze evidenziate in termini di entrate ed uscite, il Patrimonio Netto del bilancio consuntivo 2016 di €/K 796.410 è pressoché in linea con quello stimato nel bilancio tecnico di €/K 796.570.

**2) Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.
L'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'adempimento dei propri doveri.**

Il Collegio Sindacale si è insediato in data 26 gennaio 2017; due dei suoi componenti erano presenti anche nel precedente Collegio. In ossequio alle vigenti norme di comportamento del Collegio Sindacale, si è proceduto al passaggio di consegne con il precedente Collegio, nella persona dell'ex Presidente, all'esito del quale non sono emerse problematiche e/o rilievi. Si è inoltre presa visione dei verbali degli organi della Fondazione dell'anno 2016.

Dalla data dell'insediamento, il nuovo Collegio Sindacale ha:

- a) partecipato a n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n. 1 riunione del Comitato Esecutivo ed a n. 1 riunione del Comitato di Sorveglianza;
- b) interloquuto con il vecchio ed con il nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione e con il Direttore Generale in merito all'andamento della Fondazione ed alle principali attività in corso di svolgimento;
- c) preso contatto con i professionisti della Fondazione (avvocati, dottori commercialisti ed *advisor* finanziario) per verificare se vi fossero particolari rischi cogenti che potessero influenzare il bilancio *de quo* e la continuità aziendale;
- d) incontrato un *senior manager* di Ernst & Young, società incaricata di assistere la Fondazione nella sua attività di riorganizzazione interna;
- e) presa visione del *budget* 2016 (ante e post assestamento), del *budget* triennale 2016 – 2018, del bilancio tecnico al 31/12/2014 e del *budget* 2017;
- f) presa visione, per quanto di propria competenza, delle note pervenute dai Ministeri vigilanti.

Il Collegio Sindacale può quindi affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- le decisioni assunte dall'organo esecutivo e di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non vi sono stati interventi per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., né sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

3) Le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 139/2015.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che:

- l'organo di amministrazione ha tenuto conto delle novità in materia di redazione di bilancio introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015;
- per quanto riferito dalla società di revisione, il bilancio è stato redatto applicando i criteri di valutazione ed iscrizione delle poste di bilancio come previsto dai vigenti principi contabili formulati dall'OIC, in quanto e per quanto compatibili anche con i principi contabili generali di cui all'art. 2, comma 2, allegato 1, del D. Lgs. n. 91/2011.

Il Collegio Sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificassero la sostanza del suo contenuto, né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

4) Osservazioni in ordine al bilancio 2016.

In merito al progetto di bilancio 2016 si rappresenta quanto segue:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- non esistono a bilancio delle voci per le quali è richiesto il consenso al Collegio Sindacale per la loro iscrizione ai sensi degli artt. 2426, comma 5 c.c. e 2426, n. 6 c.c.;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare;
- la revisione legale è affidata alla società Trevor S.r.l. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che come già anticipato non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo, con un richiamo di informativa in merito alla deroga ex art. 2423, comma 4 c.c. a cui hanno fatto ricorso gli amministratori, come indicato nella nota integrativa e come avvenuto anche negli esercizi passati. In particolare, le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al valore di mercato (*fair value*) con applicazione del principio contabile internazionale IAS n. 26 anziché al costo. La deroga riguarda le polizze a capitalizzazione, i fondi mobiliari ed i titoli in gestione GPM.

5) I controlli del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 8 del DM 27 marzo 2013 e degli artt. 13, comma 4, e 17, comma 4, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Il Collegio Sindacale da atto che:

- al bilancio d'esercizio sono allegati i documenti previsti dalla vigente normativa civilistica, unitamente alla documentazione di cui all'art. 5 del DM 27/03/2013;
- la relazione sulla gestione evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte ;
- la società di revisione ha dichiarato di aver verificato la corretta applicazione dei criteri di valutazione ed iscrizione delle poste di bilancio come previsto dai vigenti principi contabili formulati dall'OIC, in quanto e per quanto compatibili anche con i principi contabili generali di cui all'art. 2, comma 2, allegato 1, del D. Lgs. n. 91/2011;
- le risultanze del rendiconto finanziario sono coerenti con il conto consuntivo in termini di cassa.

6) Altre osservazioni.

6.1) Osservanza e rispetto dei limiti di spesa. Il contributo relativo alla *spending review*.

In merito all'osservanza ed al rispetto dei limiti di spesa della Fondazione, il Collegio rileva quanto segue:

- oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria (art. 2, commi 618 – 623 della Legge n. 244/2007 e s.m.i.): sono stati mantenuti al di sotto dei limiti previsti ed ammontano a circa lo 0,4% del valore degli immobili di proprietà;

- le spese per il personale sono diminuite, seppure lievemente, rispetto al 2015 ed appaiono rispettati i limiti di cui al D.L. n. 78/2010 e s.m.i; il valore dei buoni pasto è conforme alla normativa in materia.

La Fondazione non possiede autovetture.

In relazione a quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135, il Collegio evidenzia che è stato versato all'apposito capitolo n. 3.412 del Capo X dell'entrata del Bilancio dello Stato (denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui dall'art. 8, comma 3, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria"), il contributo relativo alla *spending review* (misure di contenimento della spesa pubblica ai sensi dell'art. 1, comma 417 della Legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 50 del Decreto Legge n. 66/2014). L'importo versato relativamente all'anno 2016 è stato di € 160.249,89 ed è stato commisurato al 15% dei consumi intermedi dell'anno 2010.

Per quanto attiene all'esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione sta valutando quale comportamento adottare alla luce della sentenza n. 7/2017 della Corte Costituzionale.

Il Collegio verificherà per quanto di sua competenza l'applicazione delle novità introdotte dalla Legge n. 232/2016 (Legge di bilancio 2017).

6.2) Limite minimo della riserva legale.

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle prestazioni in essere. Nella relazione sulla gestione l'organo amministrativo ha fornito in apposito paragrafo le necessarie informazioni, anche in relazione a quanto previsto nel bilancio tecnico 2015 – 2016.

6.3) Altre considerazioni in merito al bilancio consuntivo 2016.

6.3.1) Rapporti con la controllata "Fasc Immobiliare S.r.l."

Il Consiglio di Amministrazione ha descritto nella relazione sulla gestione i rapporti economico / patrimoniali con la controllata "Fasc Immobiliare S.r.l.", evidenziando l'adozione di un sistema di *cash pooling*. Non vi sono osservazioni in merito al bilancio in esame. Il Collegio, stante i significativi flussi finanziari tra i due soggetti, ritiene opportuno iniziare nel corso delle prossime verifiche periodiche una specifica attività di verifica.

6.3.2) Crediti verso aziende.

I crediti incagliati sono aumentati, seppure non sensibilmente, rispetto al bilancio 2015. Il Collegio, per quanto di propria competenza, ha già richiesto un *aging* dei crediti in esame al fine di procedere ad un'analisi più approfondita.

* * * * *

7) Conclusioni.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e relativi documenti accompagnatori, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Comitato Esecutivo.

Al contempo Vi invitiamo ad adottare le conseguenti delibere anche per quanto concerne la destinazione dell'utile netto conseguito.

Bologna, 21 aprile 2017

dott. Alessandro Servadei¹



¹ Il presente verbale viene firmato dal Presidente al solo fine del deposito presso la sede della Fondazione; in sede di trascrizione sul libro del Collegio Sindacale e di invio ai competenti Ministeri vigilanti verrà sottoscritto da tutti i componenti.

PAGINA BIANCA



FONDAZIONE FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

DOCUMENTI RELATIVI AL DM 27/03/2013

FONDAZIONE FASC**NOTA ILLUSTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA ESERCIZIO 2016**

Sulla base delle previsioni dell'art.9 del DM 27/03/2013, il bilancio dell'esercizio - redatto secondo la disciplina civilistica - è stato affiancato da un conto consuntivo in termini di cassa, che qui si allega.

Come previsto dalla normativa tale documento è coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziario – di cui all'art.6 del DM 27/3/2013 - che è stato predisposto secondo le indicazioni dell'OIC 10.

Per la redazione di questo documento sono state seguite le specifiche del Decreto, quelle contenute nella circolare del Ministero del Lavoro prot.14407 del 22/10/2014 e le ulteriori indicazioni fornite con la circolare 23/2013 del Ministero dell'Economia ed oggetto di precisazione nella nota del Ministero del Lavoro prot.5249 del 06/04/2016.

Lo schema utilizzato è quello contenuto nell'allegato 2 del DM 27/03/2013.

Le entrate non hanno alcuna specifica articolazione, mentre le spese sono articolate per missioni, programmi e gruppi COFOG, di cui la Circolare sopra citata – con esplicito riferimento agli enti previdenziali privati, ha fornito le seguenti indicazioni:

Missione 25: politiche previdenziali

Programma 3: previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali

Gruppi COFOG: Malattia e invalidità – Vecchiaia – Superstiti – Famiglia – Disoccupazione

Missione 32: servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 2: indirizzo politico

Gruppo COFOG: protezione sociale non altrimenti classificabile

Programma 3: servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche

Gruppo COFOG: protezione sociale non altrimenti classificabile

Missione – Servizi conto terzi e partite di giro

In questa missione sono evidenziate le operazioni contabili compiute in qualità di sostituto di imposta e le riscossioni ed i relativi versamenti dei contributi associativi effettuate per conto delle associazioni e federazioni datoriali di riferimento.

In relazione alle particolari caratteristiche dell'attività previdenziale svolta dalla Fondazione le prestazioni erogate, pur non essendo necessariamente liquidate al raggiungimento dell'età pensionabile, sono state incluse nella Missione 25 – Programma 3: previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali - gruppo Cofog VECCHIAIA.

Il gruppo in questione non è del tutto aderente all'attività svolta, ma è stato ritenuto il più coerente con quest'ultima.

Le spese correlate all'attività istituzionale ed in particolare quelle relative agli investimenti mobiliari ed immobiliari sono state ricomprese nel gruppo Cofog VECCHIAIA.

Le uscite inerenti il funzionamento della Fondazione, non direttamente connesse all'attività di investimento, sono state incluse nella Missione 32 - Programma 3: servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza - gruppo COFOG: protezione sociale non altrimenti classificabile.

Per il passaggio dal bilancio civilistico al conto consuntivo di cassa sono state considerate le regole tassonomiche previste all'allegato 3 del DM 27/03/2013.

In sintesi il conto consuntivo di cassa 2016 fornisce le seguenti informazioni:

totale generale entrate		99.464.632
totale uscite	missione 25	-52.832.928
totale uscite	missione 32	-1.496.667
	Missione servizi	
	per conto terzi e	
totale uscite	partite di giro	-18.323.469
totale generale uscite		-72.653.063
differenza entrate / uscite		26.811.568

La differenza tra entrate e uscite corrisponde all'incremento evidenziato nello stato patrimoniale alla voce "disponibilità liquide", tra gli esercizi 2015 e 2016 e porta la liquidità disponibile a fine esercizio a € 52.843.127.

Una parte di questo ammontare, precisamente pari a € 32.597.924, è relativa a liquidità sui conti correnti di appoggio alle Gestioni Patrimoniali.

La restante parte della liquidità pari a € 20.245.203 rappresenta la liquidità destinata in parte a investimenti da effettuare nel nuovo anno ed in parte al pagamento delle liquidazioni agli iscritti previste per fine gennaio 2017.

Milano, 27/04/2017

Il Presidente
Francesco Nasso

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
ENTRATA**

ALLEGATO 2
(previsto dall'art. 9)

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE 2016
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	65.382.399
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	
II	Trasferimenti correnti	
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di beni	230.450
III	Vendita di servizi	534.341
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	410.000
III	Altri interessi attivi	110.217
II	Altre entrate da redditi da capitale	
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	29.587
II	Rimborsi e altre entrate correnti	
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	57.817
III	Altre entrate correnti n.a.c.	211.245
I	Entrate in conto capitale	
II	Tributi in conto capitale	
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	446.319
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	11.582.198
II	Riscossione crediti di breve termine	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
ENTRATA**

ALLEGATO 2
(previsto dall'art. 9)

III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelevi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	
II	Emissione di titoli obbligazionari	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	
III	Finanziamenti a breve termine	8.652.208
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	
II	Entrate per partite di giro	
III	Altre ritenute	6.133.501
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	372.117
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	5.312.233
	TOTALE GENERALE ENTRATE	99.464.632

USCITE classificate per missioni-programmi-COFOG

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle		Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag.4 - circolare MEF 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza			
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale			
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Divisione 10 Protezione sociale Gruppo 9	Divisione 10 Protezione sociale Gruppo 9		
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
I	Spese correnti									
II	Renditi da lavoro dipendente									
III	Rendimenti lordi									
III	Contributi sociali a carico dell'ente						380.772	190.492	571.264	
III	Imposte e tasse a carico dell'ente							159.355	159.355	
III	Imposte, tasse a carico dell'ente									
III	Acquisto di beni e servizi		2.080.112						2.080.112	
III	Acquisto di beni non sanitari							10.496	10.496	
III	Acquisto di beni sanitari									
III	Acquisto di servizi non sanitari		817.594					901.096	1.900.315	
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali									
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche									
III	Trasferimenti correnti a Famiglie									
III	Trasferimenti correnti a Imprese									
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private									
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo									
III	Interessi passivi									
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine									
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine									
III	Interessi su finanziamenti a breve termine									
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine									
III	Altri interessi passivi		106.299						106.299	
III	Altre spese per redditi da capitale									
III	Utile e avanzi distribuiti in uscita									
III	Dritti reali di godimento e servizi onerosi									
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.									
III	Rimborso e poste correttive delle entrate									
III	Rimborso per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)									
III	Rimborso di imposte in uscita									
III	Rimborso di trasferimenti all'Unione Europea									
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso									
III	Altre spese correnti									
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti									
III	Versamenti IVA a debito									
III	Premi di assicurazione									
III	Spese dovute a sanzioni									
III	Altre spese correnti n.a.c.							39.124	39.124	
I	Spese in conto capitale									
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente									
III	Tributi su lasciti e donazioni									
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente									
III	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni									
III	Beni materiali							5.824	5.824	
III	Terreni e beni materiali non prodotti									
III	Beni immateriali									
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									
III	Contributi agli investimenti									
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche									
III	Contributi agli investimenti a Famiglie									
III	Contributi agli investimenti a Imprese									
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private									
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo									

USCITE classificate per missioni-programmi-COFOG

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle		Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag.4 - circolare MEF 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza			
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
III	Trasferimenti in conto capitale									
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche									
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie									
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese									
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private									
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo									
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche									
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie									
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese									
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private									
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo									
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche									
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie									
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese									
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private									
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo									
III	Altre spese in conto capitale									
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.									
III	Spese per incremento attività finanziarie									
III	Acquisizione di attività finanziarie									
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale									
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento									
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine									
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									
III	Concessione crediti di breve termine									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a l'Unione Europea e al Resto del Mondo									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a l'Unione Europea e al Resto del Mondo									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a l'Unione Europea e al Resto del Mondo									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private									
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a l'Unione Europea e al Resto del Mondo									
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche									
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie									

USCITE classificate per missioni-programmi-COFOG

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle		Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag.4 - circolare MEF 23/2013)	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza			
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale			
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Divisione 10 Protezione sociale Gruppo 9	Divisione 10 Protezione sociale Gruppo 9		
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									
III	Vecchiaia									
III	Superstiti									
III	Famiglia									
III	Disoccupazione									
III	Protezione sociale non altrimenti classificabile									
III	Protezione sociale altrimenti classificabile									
III	Malattia e invalidità									

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI**RAPPORTO SUI RISULTATI DEL BILANCIO**

(art.2 comma 4, lettera d, del DM 27/03/2013)

Missione	PREVIDENZA
Programma	PREVIDENZA

obiettivo	GARANTIRE LA SOSTENIBILITA' DEL FONDO SENZA GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO
descrizione sintetica	L'OBIETTIVO E' GARANTITO ATTRAVERSO IL COSTANTE MONITORAGGIO DEGLI ELEMENTI ECONOMICI, FINANZIARI E DEMOGRAFICI CHE CONCORRONO ALLA FORMULAZIONE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE CHE E' LO STRUMENTO CHE ATTESTA LA STABILITA' DEL FONDO TEMPO PER TEMPO E SU UN ORIZZONTE DI LUNGO TERMINE
arco temporale previsto per la realizzazione	TRIENNALE (SECONDO LA TEMPISTICA DI ELABORAZIONE DEL BILANCIO TECNICO)
portatori di interesse	ISCRITTI AL FONDO
risorse finanziarie da utilizzare per realizzare l'obiettivo	TUTTE
centro di responsabilità	CDA
numero indicatori	1

indicatore	SALDO DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE
tipologia	INDICATORE DI IMPATTO (OUTCOME)
unità di misura	EURO
metodo di calcolo	STATISTICO ATTUARIALE
fonte dei dati	BILANCIO TECNICO ATTUARIALE
valori obiettivo (risultato atteso)	SALDO DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE POSITIVO TEMPO PER TEMPO E SU ORIZZONTE TEMPORALE DI 50 ANNI
valori a consuntivo - Bilancio Tecnico Attuariale al 31/12/2016	796.570.000
valori a consuntivo - Bilancio dell'esercizio al 31/12/2016	796.410.223
differenza Bilancio dell'esercizio - Bilancio Tecnico	-159.777



STUDIO ATTUARIALE
ORRU' & ASSOCIATI

TAVOLA 8

BILANCIO PREVISIVO PER GLI ANNI 2015 - 2064

(Importi in migliaia di euro correnti)

Anno	CONTRIBUTI		ENTRATE		USCITE			Saldo previdenziale	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
	Iscritti(*)	Azienda	Utile finanziario(**)	Totale	Prestazioni	Spese di gestione	Totale			
2015	30.896	30.857	7.400	69.153	44.698	2.610	47.308	17.055	21.845	761.882
2016	31.507	31.478	11.428	74.413	37.090	2.636	39.726	25.895	34.687	796.570
2017	32.292	32.269	15.931	80.492	38.296	2.676	40.972	26.265	39.520	836.089
2018	33.032	33.011	20.902	86.945	41.125	2.716	43.841	24.918	43.104	879.194
2019	33.698	33.677	21.980	89.355	46.771	2.757	49.528	20.604	39.827	919.022
2020	34.938	34.918	22.976	92.832	52.701	2.812	55.513	17.155	37.319	956.341
2021	36.204	36.184	23.909	96.297	57.516	2.868	60.384	14.872	35.913	992.254
2022	37.483	37.462	24.806	99.751	62.671	2.926	65.597	12.274	34.154	1.026.407
2023	38.838	38.818	25.660	103.316	58.877	2.984	61.861	18.779	41.455	1.067.861
2024	40.182	40.161	26.697	107.040	69.658	3.044	72.702	10.685	34.338	1.102.200
2025	41.823	41.804	27.555	111.182	57.207	3.105	60.312	26.420	50.870	1.153.070
2026	43.443	43.422	28.827	115.692	74.833	3.167	78.000	12.032	37.692	1.190.762
2027	45.110	45.088	29.769	119.967	78.905	3.230	82.135	11.293	37.832	1.228.593
2028	46.860	46.838	30.715	124.413	81.346	3.295	84.641	12.352	39.772	1.268.364
2029	48.666	48.644	31.709	129.019	85.218	3.361	88.579	12.092	40.440	1.308.803
2030	50.504	50.481	32.720	133.705	88.117	3.428	91.545	12.868	42.160	1.350.964
2031	52.412	52.390	33.774	138.576	83.348	3.496	86.844	21.454	51.752	1.402.696
2032	54.320	54.297	35.067	143.684	97.101	3.566	100.667	11.516	43.017	1.445.713
2033	56.517	56.497	36.143	149.157	74.549	3.638	78.187	38.465	70.970	1.516.685
2034	58.525	58.501	37.917	154.943	110.091	3.710	113.801	6.935	41.142	1.557.825
2035	60.603	60.579	38.946	160.128	116.202	3.785	119.987	4.980	40.141	1.597.965
2036	62.783	62.759	39.949	165.491	117.734	3.860	121.594	7.808	43.897	1.641.861
2037	65.045	65.021	41.046	171.112	119.986	3.937	123.923	10.080	47.189	1.689.049
2038	67.426	67.402	42.226	177.054	119.439	4.016	123.455	15.389	53.599	1.742.649
2039	69.870	69.846	43.566	183.282	127.963	4.097	132.060	11.753	51.222	1.793.871

(*) Compresi i contributi per spese di liquidazione dei conti individuali

(**) Da suddividere tra gli iscritti l'anno successivo

Segue TAVOLA 8

BILANCIO PREVISIVO PER GLI ANNI 2015 - 2064
(Importi in migliaia di euro correnti)

Anno	CONTRIBUTI		ENTRATE		USCITE			Saldo previdenziale	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
	Iscritti ^(*)	Azienda	Utile finanziario ^(**)	Totale	Prestazioni	Spese di gestione	Totale			
2040	72.334	72.310	44.847	189.491	133.489	4.178	137.667	11.155	51.824	1.845.696
2041	74.750	74.726	46.142	195.618	127.598	4.262	131.860	21.878	63.758	1.909.453
2042	77.204	77.180	47.736	202.120	140.498	4.347	144.845	13.886	57.275	1.966.727
2043	79.735	79.711	49.168	208.614	145.136	4.434	149.570	14.310	59.044	2.025.772
2044	82.323	82.299	50.644	215.266	149.627	4.523	154.150	14.995	61.116	2.086.889
2045	85.248	85.228	52.172	222.648	98.457	4.613	103.070	72.019	119.578	2.206.469
2046	87.974	87.950	55.162	231.086	154.981	4.706	159.687	20.943	71.399	2.277.868
2047	90.809	90.786	56.947	238.542	157.767	4.800	162.567	23.828	75.975	2.353.842
2048	93.764	93.741	58.846	246.351	157.924	4.896	162.820	29.581	83.531	2.437.374
2049	96.818	96.795	60.934	254.547	160.328	4.994	165.322	33.285	89.225	2.526.600
2050	100.098	100.075	63.165	263.338	160.110	5.094	165.204	40.063	98.134	2.624.734
2051	103.508	103.485	65.618	272.611	165.575	5.195	170.770	41.418	101.841	2.726.576
2052	107.026	107.003	68.164	282.193	172.463	5.299	177.762	41.566	104.431	2.831.007
2053	110.686	110.664	70.775	292.125	170.256	5.405	175.661	51.094	116.464	2.947.470
2054	114.422	114.399	73.687	302.508	184.893	5.513	190.406	43.928	112.102	3.059.573
2055	118.281	118.259	76.489	313.029	189.548	5.624	195.172	46.992	117.857	3.177.429
2056	122.341	122.319	79.436	324.096	196.010	5.736	201.746	48.650	122.350	3.299.781
2057	126.533	126.511	82.495	335.539	202.887	5.851	208.738	50.157	126.801	3.426.583
2058	130.851	130.828	85.665	347.344	212.178	5.968	218.146	49.501	129.198	3.555.782
2059	135.322	135.300	88.895	359.517	218.018	6.087	224.105	52.604	135.412	3.691.194
2060	140.068	140.045	92.280	372.393	227.226	6.209	233.435	52.887	138.958	3.830.151
2061	144.952	144.929	95.754	385.635	239.291	6.333	245.624	50.590	140.011	3.970.161
2062	149.982	149.959	99.254	399.195	250.852	6.460	257.312	49.089	141.883	4.112.044
2063	155.184	155.161	102.801	413.146	260.222	6.589	266.811	50.123	146.335	4.258.380
2064	160.569	160.546	106.459	427.574	269.597	6.721	276.318	51.518	151.256	4.409.635

(*) Compresi i contributi per spese di liquidazione dei conti individuali

(**) Da suddividere tra gli iscritti l'anno successivo



STUDIO ATTUARIALE
ORRU' & ASSOCIATI

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(art.2 comma 3 del DM 27/03/2013)

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 2016		Budget 2016 assestamento	
	parziali	totali	parziali	totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) <u>ricavi e proventi per l'attività istituzionale</u>		345.989		345.529
a) contributo ordinario dello Stato	0		0	
b) corrispettivi da contratto di servizio	0		0	
c) contributo in conto esercizio	0		0	
d) contributi da privati	0		0	
e) proventi fiscali e parafiscali	0		0	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi	345.989		345.529	
2) <u>variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lav.semilav.finiti</u>		0		0
3) <u>variazione dei lavori in corso su ordinazione</u>		0		0
4) <u>incremento di immobili per lavori interni</u>		0		0
5) <u>altri ricavi e proventi</u>		225.230		217.977
Recupero spese da federazioni di categoria	85.289		80.000	
Altri recuperi	29.880		31.500	
Utilizzo fondi rischi e oneri	10.775		7.636	
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	99.286		98.841	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)		571.219		563.506
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) <u>per materiali di consumo</u>		10.497		11.000
7) <u>per servizi</u>		1.149.029		1.147.594
a) erogazione di servizi istituzionali		0		0
b) acquisizione di servizi		165.099		159.291
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro		317.102		336.495
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo		666.828		651.807
8) <u>per godimento di beni di terzi</u>		0		0
9) <u>per il personale</u>		782.574		817.000
a) Stipendi e salari	555.984		580.000	
a) Straordinari	4.241		5.000	
b) Oneri sociali	167.790		170.000	
c) Trattamento di fine rapporto	153		0	
d) Accantonamento TFR impiegati	43.367		50.000	
e) Altri costi del personale	6.328		7.000	
e) Rimborsi spese al personale	4.711		5.000	
10) <u>ammortamenti e svalutazioni</u>		351.391		351.136
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0		0	
b) Ammortamento fabbricati	349.384		349.384	
b) Ammortamento mobili e arredi				
b) Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	2.008		1.752	
d) Svalutazione crediti vs inquilini				
11) <u>variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci</u>				
12) <u>accantonamento per rischi</u>		27.065		0
13) <u>altri accantonamenti</u>		3.945.542		2.500.525
14) <u>oneri diversi di gestione</u>		0		0
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		0		0
b) altri oneri diversi di gestione		3.945.542		2.500.525
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)		6.266.098		4.827.254
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		-5.694.879		-4.263.748

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(art.2 comma 3 del DM 27/03/2013)

(ammontari in unità di euro)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Bilancio 2016		Budget 2016 assestamento	
15) proventi da partecipazioni		0		0
a) dividendi da imprese controllate	0		0	
16) altri proventi finanziari		11.612.133		7.428.865
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	0		0	
b) da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni	11.501.916		7.328.865	
c) da titoli nell'attivo circolante non partecipazioni	0		0	
d) proventi diversi dai precedenti	110.217		100.000	
17) interessi e altri oneri finanziari		830.506		846.908
a) Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	105.299		104.000	
b) perdite per copertura perdite imprese controllate/collegate				
c) altri interessi e oneri finanziari	725.207		742.908	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	0	10.781.628	0	6.581.957
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		0		0
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono part.	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono part.	0		0	
19) svalutazioni		0		0
a) di partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono part.	0		0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono part.	0		0	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18 - 19)		0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi straordinari		1.240.303		204.409
Sopravvenienze attive	1.240.303		204.409	
Utilizzo fondi rischi e oneri				
Arrotondamenti euro	0		0	
21) oneri straordinari		37.186		24.511
Sopravvenienze passive	37.186		24.511	
Arrotondamenti euro				
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		1.203.117		179.898
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + E + D)		6.289.866		2.498.106
22) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		89.843		142.775
a) Imposte correnti		89.843		142.775
b) imposte differite		0		0
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	0	6.200.022	0	2.355.331



FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Predisposto dal Consiglio di Amministrazione il 24/03/2017
Approvato dall'Assemblea dei Soci il 27/04/2017



FASC IMMOBILIARE S.r.l.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016



Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.03
www.bdo.it

Viale Abruzzi n. 94
20131 Milano

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 39/2010

Al Socio unico della
Fasc Immobiliare S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Fasc Immobiliare S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11 del D.lgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Fasc Immobiliare S.r.l. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Pag. 2

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Fasc Immobiliare S.r.l. non si estende a tali dati.

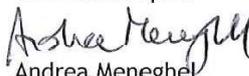
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fasc Immobiliare S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Fasc Immobiliare S.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fasc Immobiliare S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Milano, 11 aprile 2017

BDO Italia S.p.A.


Andrea Meneghel
Socio

Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2016

FASC IMMOBILIARE SRL

FASC IMMOBILIARE S.R.L.**Società Unipersonale****Sede legale in Milano – T. Gulli 39****Capitale Sociale € 2.520.000 i.v.****Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Fondazione FASC****Iscritta al Registro delle Imprese di Milano R.E.A. n. 1696737****Codice Fiscale e Partita IVA n. 03720230964****Relazione sulla gestione del bilancio dell'esercizio dall'01/01/2016 al 31/12/2016**

Egregi Signori soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato negativo pari a Euro 106.437 dopo aver accantonato imposte per Euro 867.745.

La società opera nel settore della gestione immobiliare.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività è integralmente svolta nella sede di Milano, sita in via Tommaso Gulli n. 39, i cui spazi sono stati concessi dalla controllante Fondazione Fasc attraverso un contratto di locazione ad uso diverso.

1. ANALISI DEL MERCATO

Dopo un 2015 molto vivace, sostenuto da transazioni importanti come quelle di Generali e Allianz, l'attesa per il 2016 era di un mercato milanese meno dinamico e più in linea con la media di lungo periodo. Questo "rallentamento", in effetti, è stato osservato nel primo trimestre. Tuttavia, a fronte di una domanda sostenuta si sono chiuse importanti transazioni che hanno portato il volume del take-up a superare i 300.000 m² a fine 2016, ben al di sopra della media decennale.

Per quanto riguarda l'offerta di uffici, si è osservata una diminuzione del volume degli spazi sfitti. In particolare, gli spazi rilasciati non ritornano sul mercato ma vengono ristrutturati e riadattati a nuove esigenze. In generale, tutte le zone presentano un eccesso di offerta tranne il CBD (Central Business District) Porta Nuova che, infatti, è l'unico sotto-mercato di Milano che si trova in equilibrio con un'offerta che si sta progressivamente riducendo.

In termini di canoni, il prime è leggermente cresciuto nel CBD portandosi a 490 €/m²/anno,

Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2016

FASC IMMOBILIARE SRL

a causa della tendenza al rialzo per questa tipologia di prodotto. Alcuni immobili in corso di ristrutturazione vengono commercializzati con canoni superiori.

I canoni medi ponderati si stanno stabilizzando nel Semicentro a 220 €/m²/anno e in Periferia a 180 €/m²/anno. Negli altri sotto-mercati, invece, la correzione prosegue anche se in maniera più leggera. Gli incentivi accordati dalle proprietà si riducono, rimanendo comunque superiori alla situazione precedente alla crisi.

Il mercato romano rimane invece, tolte alcune grandi transazioni legate all'area dell'EUR, poco dinamico con transazioni di piccole dimensioni. Da una parte, le società private non trovano il prodotto adatto e preferiscono rimanere nei loro attuali uffici. Dall'altra, il settore pubblico rimane poco attivo nella sua politica di riorganizzazione e di realizzazione di uffici moderni e efficienti che liberebbe spazi di valore nel centro storico che potrebbero essere riqualificati o riconvertiti.

Per quanto riguarda invece l'offerta, non si osserva una diminuzione ma soltanto una stabilizzazione. Pertanto, pur migliorando il volume di assorbimento e il tasso di sfritto, questo non spinge i costruttori a lanciare nuovi progetti.

I canoni sul mercato romano mostrano un trend in crescita portandosi a 295 €/m²/anno, per gli immobili delle aree centrali mentre i canoni medi ponderati nel Semicentro sono 275 €/m²/anno e in Periferia a 159 €/m²/anno.

2. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Come nel precedente biennio, la gestione del patrimonio della società, ha perseguito le linee operative tracciate dall'analisi strategica del 2013.

Il management ha tenuto in debita considerazione tutte le condizioni operative e consapevole del ruolo del socio unico, ha operato affinché in un'ottica di medio periodo, si costituissero condizioni tali da consentire alla società il raggiungimento di risultati in linea con il mercato, intensificando gli sforzi esterni ed interni su specifiche aree:

- Consolidamento dello stato locativo degli immobili direzionali già affittati attraverso azioni di fidelizzazione del conduttore;

*Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2016**FASC IMMOBILIARE SRL*

- Consolidamento della struttura operativa in termini qualitativi e di efficienza, sulla base delle risultanze di uno studio condotto da primaria società, incentrato sulla riorganizzazione del personale; l'attuazione del piano è stata effettuata nel corso del 2016 e sta dando i suoi effetti già in questa prima parte del 2017;
- Riduzione degli oneri di gestione perseguendo maggiore efficienza nelle manutenzioni conservative degli immobili.

A seguito della citata riorganizzazione della struttura operativa e delle funzioni, l'attività della società ha perseguito tre linee di sviluppo.

La prima riguarda l'implementazione dei canali commerciali attraverso la ricerca di partner specifici per le diverse tipologie di immobili che compongono il patrimonio.

La seconda riguarda il monitoraggio delle condizioni manutentive degli stabili.

La terza linea si è indirizzata alla creazione di strumenti di supporto, attraverso l'acquisizione di un nuovo software gestionale per fornire un sostegno informativo integrato sia all'attività di commercializzazione che a quella di supervisione dei costi di manutenzione.

3. ANALISI ECONOMICA

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato dell'esercizio con il confronto rispetto all'anno precedente.

Lo schema adottato è quello che evidenzia il valore aggiunto e l'EBITDA (earning before interest taxation depreciation and amortization).

Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2016

FASC IMMOBILIARE SRL

	esercizio 2016		esercizio 2015		variazione	
	euro	%	euro	%	euro	%
ricavi delle vendite e prestazioni	10.386.639	85,96%	10.833.566	84,70%	-446.927	-4,1%
altri ricavi ordinari	1.696.201	14,04%	1.956.730	15,30%	-260.529	-13,31%
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.082.840	100,00%	12.790.296	100,00%	-707.456	-5,53%
costi esterni	-5.445.690	-45,07%	-5.429.413	-42,45%	-16.277	0,30%
VALORE AGGIUNTO	6.637.150	54,93%	7.360.883	57,55%	-723.733	-9,83%
costo del lavoro	-727.225	-6,02%	-630.255	-4,93%	-96.970	15,39%
EBITDA	5.909.925	48,91%	6.730.628	52,62%	-820.703	-12,19%
Ammortamenti	-5.182.848	-42,89%	-5.158.975	-40,34%	-23873	0,46%
Altri accantonamenti	-82.451	-0,68%	-82.740	-0,65%	289	-0,35%
REDDITO OPERATIVO	644.626	5,34%	1.488.913	11,64%	-844.287	-56,70%
area finanziaria	116.682	0,97%	71.781	0,56%	44.901	62,55%
RISULTATO LORDO	761.308	6,30%	1.560.694	12,20%	-799.386	-51,22%
imposte	-867.745	-7,18%	-1.062.504	-8,31%	194.759	-18,33%
RISULTATO NETTO	-106.437	-0,88%	498.190	3,90%	-604.627	-121,36%

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ha fatto registrare un risultato netto negativo con una riduzione rispetto al risultato dell'esercizio precedente di euro 604.627.

I fattori che hanno portato a questo peggioramento sono da ricercare soprattutto nella riduzione dei ricavi. Si è assistito, infatti, ad un aumento dei costi legati a partite non ricorrenti, ma, nel loro complesso sono stati bilanciati da risparmi o dal venir meno di costi che avevano riguardato il precedente esercizio.

Sul lato dei ricavi si rileva una riduzione dei canoni di locazione per euro 446.927.

Nonostante gli sforzi fatti dalla società per il mantenimento della clientela e per evitare un aumento della quota degli sfitti, nel corso dell'esercizio sono avvenute delle uscite di conduttori importanti che hanno portato ad un impatto negativo pari a circa 950 mila euro. Le uscite hanno riguardato in particolare l'intero immobile di Roma Ostiense, una porzione dell'immobile di via Priscilla e un intero corpo del complesso immobiliare di via Lomazzo.

Questa considerevole perdita è stata parzialmente bilanciata da nuove locazioni che hanno riguardato gli immobili di via Kuliscioff e di via Solferino San Marco, che risultano ora completamente locati. Queste locazioni nell'esercizio hanno complessivamente totalizzato circa 245 mila euro ma i contratti prevedono una crescita dei canoni di locazione nel corso degli anni successivi.

Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2016

FASC IMMOBILIARE SRL

Inoltre, un ulteriore effetto positivo sui ricavi deriva dalle scalettature previste dai contratti in essere per gli anni a venire.

Ancora sui ricavi nella voce "Altri ricavi e proventi" si registra una riduzione di euro 260.529 in gran parte riconducibile alla riduzione delle sopravvenienze attive che da questo esercizio, a seguito del D.Lgs. 139/15, sono classificate in questa voce. Nell'esercizio precedente la società aveva realizzato delle consistenti sopravvenienze legate alla rinuncia ai conguagli condominiali da parte di un importante cliente.

Scendendo nel dettaglio dei risultati della parte economica, si può notare che il valore della produzione è sceso rispetto a quello dell'anno precedente (circa -6%), per effetto della riduzione dei canoni di locazione come già evidenziato sopra.

Analizzando i costi di esercizio, si osserva una sostanziale stabilità dei costi esterni (+0.9%); i costi del personale, rispetto al 2015, registrano un incremento in valore assoluto pari a Euro 96.970 (+15%), conseguente all'assunzione di una risorsa impiegatizia aggiuntiva dal gennaio del 2016 e alla corresponsione di una somma a titolo di accordo transattivo e a tacitazione d'ogni eventuale pretesa in occasione dell'uscita dalla società di una risorsa che è stata poi sostituita quasi contestualmente da una risorsa proveniente dalla società controllante.

Nel 2016 sui crediti commerciali verso clienti sono state operate svalutazioni nella misura di Euro 82.451 a fronte dei 82.740 del precedente esercizio.

Gli ammortamenti si attestano sui livelli dell'esercizio 2015. Il lieve incremento è dovuto agli investimenti fatti sull'immobile di Solferino San Marco.

L'area finanziaria sostanzialmente si conferma in utile in quanto la società allo stato attuale non ha esposizioni nei confronti del sistema creditizio. Il miglioramento per Euro 44.901 è in gran parte dovuto all'incremento degli interessi riconosciuti dalla società controllante sulle somme depositate presso la tesoreria centralizzata.

Il carico fiscale della società passa da euro 1.062.504 del 2015 ad euro 867.745 con una riduzione del 18% dovuta alla consistente riduzione del risultato ante imposte.

Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2016

FASC IMMOBILIARE SRL

RISULTATI ECONOMICI DI SINTESI

	2016	%	2015	%
Valore della produzione	12.082.840	100,00%	12.790.296	100,00%
Valore aggiunto	6.637.150	54,93%	7.360.883	57,55%
EBITDA	5.909.925	48,91%	6.730.628	52,62%
EBIT	644.626	5,34%	1.488.913	11,64%
Risultato netto	-106.437	-0,88%	498.190	3,90%

INDICI DI REDDITIVITA'

	2016	2015	variazione
ROI	0,17%	0,39%	-0,22%
ROE	-0,03%	0,13%	-0,16%
ROS	5,34%	11,64%	-6,31%

4. ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito si riporta uno schema di stato patrimoniale "finanziario" con il confronto fra l'esercizio corrente e quello precedente.

	2016	2015
immobilizzazioni immateriali	22.400	
immobilizzazioni materiali	362.116.139	366.750.586
immobilizzazioni finanziarie		
TOTALE ATTIVO FISSO	362.138.539	366.750.586
rimanenze		
crediti	5.476.312	12.888.358
liquidità	16.258.172	4.394.286
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	21.734.484	17.282.644
Ratei e Risconti Attivi	2.749	7.911
TOTALE ATTIVO	383.875.772	384.041.141
PATRIMONIO NETTO	376.183.732	376.788.360
fondo rischi e oneri	931.768	1.016.663
debiti		
fondo TFR	57.223	48.055
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE	988.991	1.064.718
DEBITI A BREVE TERMINE	6.695.000	6.179.968
Ratei e risconti passivi	8.049	8.095
TOTALE PASSIVO	383.875.772	384.041.141

Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2016

FASC IMMOBILIARE SRL

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

Indicatori	Descrizione	2016	2015	variazione
Margine di struttura	Mezzi propri – attivo fisso	14.045.193	10.037.774	4.007.419
Fondo di rotazione	Mezzi propri + Debiti a lungo termine – attivo fisso	15.034.184	11.102.492	3.931.692

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Indicatori	Descrizione	2016	2015	variazione
Indice di indebitamento complessivo	(Debiti a lungo + debiti a breve)/mezzi propri	0,02	0,02	0,00
Indice di indebitamento finanziario	Debiti di finanziamento/mezzi propri	0	0	0,00
Indice di indipendenza finanziaria	Mezzi propri/capitale investito	0,98	0,98	0,00
Indice di consolidamento	Debiti a lungo/debiti a breve	0,15	0,17	-0,02

Posizione finanziaria netta

Indicatori	Descrizione	2016	2015	variazione
Posizione finanziaria netta	Passività finanziarie – attività finanziarie	16.258.172	11.894.286	4.363.886

Indici relativi al capitale circolante

Indicatori	Descrizione	2016	2015	variazione
Indice di disponibilità	Attivo circolante / debiti a breve	3,25	2,80	0,45
Indice di liquidità	(Liquidità immediate + liquidità differite) / debiti a breve	2,43	1,92	0,50

5. RISCHI E INCERTEZZE**5.1 Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

Il quadro economico nonostante segnali di ripresa, non appare ancora sufficientemente stabile, il che inevitabilmente influenza anche il contesto delle attività in cui operano i nostri clienti, ciò è visibile soprattutto nei mercati non appartenenti all'area milanese.

Come anticipato anche in premessa il corrente anno ha mostrato un certo rilancio delle attività economiche, confermando in qualche misura i timidi segnali positivi rilevati nel 2015;

*Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2016**FASC IMMOBILIARE SRL*

tutto questo è incoraggiante soprattutto alla luce del recente passato, ma naturalmente non è di per sé sufficiente a far ipotizzare una vera svolta.

Nonostante le misure finanziarie adottate dalla BCE, e in particolare le iniezioni di liquidità nel sistema finanziario ed economico, permangono le difficoltà di accesso al credito, con conseguenti effetti sulla ripresa degli investimenti, che colpiscono anche il settore immobiliare nel quale opera la società.

5.2 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

La società non è soggetta ad alcun rischio di cambio né tantomeno di tasso di interesse considerato il fatto che non ricorre alla leva finanziaria.

5.3 Rischio di liquidità

La società nella sua normale attività genera cassa per la presenza di costi non numerari come gli ammortamenti nel suo conto economico. Inoltre, con l'introduzione del sistema di tesoreria centralizzata è stato attivato un processo di messa a reddito della liquidità aziendale.

In considerazione del fatto che gran parte degli impegni sono nei confronti dell'ente controllante, si ritiene che la società possa ben contenere il rischio di liquidità.

5.4 Rischio di credito

Come evidenziato in precedenza il rischio di credito relativo ai clienti con cui la società opera è intimamente collegato a fattori esogeni determinati dalle condizioni generali macroeconomiche. Si evidenzia tuttavia, che il rischio di credito della società è attentamente valutato e si ritiene al momento pienamente sotto controllo.

5.5 Rischio da alienazione immobili

In data 11 dicembre 2009 la società ha acquistato (subentrando nel diritto di acquisto detenuto da una società del gruppo Statuto) una porzione del fabbricato sito in Milano Piazza San Babila. Il presupposto dell'operazione si fondava sulla risoluzione delle

*Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2016**FASC IMMOBILIARE SRL*

problematiche attinenti gli ingenti crediti vantati verso le società del gruppo Statuto. La complessa struttura dell'operazione ricomprendeva anche un contratto di opzione di riacquisto del bene, in favore della medesima società del gruppo Statuto, esercitabile dopo sei anni, al prezzo prestabilito di euro 78 milioni, oltre 1,5 volte la variazione ISTAT. Con lettera dell'11 settembre 2015, il promissario acquirente ha formalizzato la propria volontà di esercitare l'opzione in suo favore, convocando la società a rogito per il giorno 11 dicembre 2015. Con comunicazione del 17 novembre 2015, il promissario acquirente ha comunicato il proprio intendimento ad acquistare l'immobile, ma ad un prezzo ridotto rispetto a quello predefinito. Raccolto il rifiuto della nostra società, il promissario acquirente si è rivolto al Tribunale mediante atto di citazione ricevuto in data 3 dicembre 2015. Per le relative considerazioni si rimanda al successivo paragrafo 10.

5.6 Informativa relativa al personale e all'ambiente

Al 31 dicembre 2016 i dipendenti della società sono 14 (7 impiegati e 7 portieri), rispetto all'esercizio precedente si sono incrementati di una unità. Nell'esercizio è avvenuta l'uscita del responsabile dell'Area Immobili che è stato sostituito con una risorsa proveniente dalla società controllante. Inoltre, è stata assunta un'ulteriore risorsa con la qualifica di impiegato.

Non si sono registrati nel corso dell'esercizio infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto nel libro unico. Inoltre, la società non ha addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per le quali sia stata dichiarata responsabile.

Per quanto riguarda l'ambiente, l'attività svolta dalla nostra società non comporta particolari riflessi sullo stesso, se non quelli relativi al consumo energetico. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, la società non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stata oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2016

FASC IMMOBILIARE SRL

6. INVESTIMENTI

Nel corso del 2016 la società non ha perseguito alcuna attività di investimento indirizzandosi esclusivamente alla gestione del patrimonio immobiliare.

L'unico investimento realizzato è quello relativo all'immobile di Solferino San Marco di cui si è già fatta menzione. La liquidità della società è stata interamente trasferita alla società controllante e alla società viene riconosciuta una remunerazione di mercato attraverso il riconoscimento di interessi.

7. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con la controllante Fondazione Fasc che ha l'attività di controllo e coordinamento.

Verso la Fondazione Fasc si evidenzia al 31/12/2016 una posizione complessiva con saldo a credito di Euro 15.869.611 così composto:

Crediti verso Tesoreria centralizzata	Euro	16.152.208
Crediti per interessi attivi su Tesoreria e Finanz.	Euro	105.299
Crediti per gestione immobili di proprietà Fondazione	Euro	6.911
Crediti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	277.219
Totale crediti		16.541.636
Debiti per dividendi 2015	Euro	498.190
Debiti per affitti passivi Via Gulli 39	Euro	86.854
Debiti per anticipazioni per cassa	Euro	4.585
Debiti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	82.395
Totale debiti		672.025
Posizione netta		15.869.611

*Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2016**FASC IMMOBILIARE SRL*

Nella tabella seguente sono sintetizzati gli impatti sul conto economico derivante dai rapporti con la controllante Fondazione Fasc.

Riadebito spese condominiali	Euro	134.831
Interessi attivi su finanziamento e tesoreria centralizzata	Euro	105.299
Costo mandato immobili	Euro	6.911
Totale Ricavi		247.041
Affitti passivi Via Gulli 39	Euro	345.989
Totale Costi		345.989

Fino al 13 ottobre 2016 è stato mantenuto il contratto di finanziamento del valore di Euro 7.500.000 a favore della controllante che era stato perfezionato in data 23 giugno 2015. Tale operazione era considerata una operazione ponte, in attesa di concludere gli approfondimenti sulla fattibilità di istituire un rapporto di cash pooling infragruppo. In data 9 dicembre 2015 era stato infine sottoscritto il contratto di tesoreria accentrata con la controllante, avente decorrenza 1 gennaio 2016. Da tale data, il sistema centralizzato di tesoreria è diventato operativo e questa soluzione consente una più efficiente gestione della liquidità generata tempo per tempo dalla società. Gli sbilanci di tesoreria sono remunerati al tasso Euribor a sei mesi + 1%.

Si ricorda che la società gestisce, oltre al patrimonio proprio, anche il patrimonio immobiliare in capo alla controllante in ragione di un apposito mandato senza rappresentanza, sottoscritto in data 30 settembre 2013. Tale contratto sostituisce il precedente mandato conferito dalla Fondazione con delibera del C.d.A. del 23 febbraio 2006. Il contratto è stato adeguato all'attuale assetto societario e tiene conto della mutata consistenza del patrimonio immobiliare di proprietà della controllante.

8. QUOTE PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società nel corso dell'esercizio in esame non ha acquistato quote proprie né azioni/quote di società controllanti direttamente o per interposta persona.

*Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2016**FASC IMMOBILIARE SRL*

9. UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

La società non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari.

10. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per effetto dell'atto di citazione esposto al paragrafo 5.5, in data 16 marzo 2016 Fasc Immobiliare ha depositato la comparsa di costituzione, nell'ambito della quale le difese hanno proposto primariamente l'eccezione di nullità del contratto di opzione e secondariamente la decadenza dell'esercizio dei diritti di cui allo stesso contratto. La prima udienza era fissata in data 6 aprile 2016, all'esito della quale il Giudice ha concesso alle parti i termini per il deposito di memorie ex art. 183 sesto comma c.p.c.

La causa è stata nuovamente chiamata all'udienza del 30.11.2016, all'esito della quale il Giudice ha riservato la decisione sulle istanze istruttorie proposte dalle parti.

A scioglimento della predetta riserva, il Giudice, con provvedimento comunicato il 19.1.2017, ha rigettato tutte le istanze istruttorie proposte dalle parti, rinviando le medesime avanti al mediatore, con fissazione di termine allo scopo al 10.2.2017.

La mediazione è in corso e non si sono ancora evidenziate ipotesi conciliatorie.

La causa verrà nuovamente chiamata all'udienza del 21.6.2017, ore 10,45.

La società ritiene che il rischio di soccombenza sia improbabile, anche in considerazione della valutazione del grado di rischio del team dei legali incaricati, per i quali, allo stato attuale, non sembrano prospettabili effetti avversi.

Il giorno 26/1/2017 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che ha eletto la nuova Presidenza composta da Francesco Nasso (Presidente) e Roberto Alberti (Vice Presidente).

11. DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

A seguito dell'entrata in vigore del DL 5/2013 (semplifica Italia) che ha disposto la soppressione del comma 1, lettera g) e del comma 1-bis dell'art.34 del Dlgs 196/2003 è venuto meno l'obbligo di redazione del DPS.

*Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2016**FASC IMMOBILIARE SRL*

Poiché rimangono in essere tutte le misure di sicurezza già previste dalla normativa vigente, così come tutti gli adempimenti privacy in ottemperanza del Codice e dei provvedimenti a carattere generale del Garante, viene effettuato un rigoroso monitoraggio della problematica e sono mantenuti tutti i presidi che risultavano illustrati nel DPS.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Seguendo le tre linee di sviluppo di cui si è fatta menzione nei paragrafi precedenti, e considerata la relativa vivacità dei mercati di riferimento, la società ha rivolto la sua attenzione agli sforzi che mirano alla massimizzazione della valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso l'intercettazione della domanda.

Sul patrimonio attualmente locato sono in corso alcune iniziative volte al recupero e alla messa a reddito di spazi che precedentemente non erano ottimizzati.

Saranno anche valutate alienazioni di parte del patrimonio immobiliare ma solo a condizioni favorevoli di mercato e senza recare pregiudizio al patrimonio complessivo.

Sul patrimonio attualmente sfitto, invece, sono in corso delle approfondite valutazioni miranti a saggiare la fattibilità di alcuni interventi, eventualmente anche con cambi di destinazione degli immobili, volti alla locazione degli stessi secondo linee di business fino ad ora non prese in considerazione.

13. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di portare a nuovo la perdita dell'esercizio 2016.

Vi ringrazio per la fiducia accordataci e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Milano, 24 marzo 2017

FASC Immobiliare S.r.l.
Il Presidente
Francesco Nasso

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO**Bilancio di esercizio al 31/12/2016**

Dati Anagrafici	
Sede in	MILANO
Codice Fiscale	03720230964
Numero Rea	MILANO1696737
P.I.	03720230964
Capitale Sociale Euro	2.520.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	681000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

Bilancio al 31/12/2016**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.400	0
Totale immobilizzazioni immateriali	22.400	0
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	361.106.840	365.748.403
2) Impianti e macchinario	173.843	0
4) Altri beni	835.456	1.002.183
Totale immobilizzazioni materiali	362.116.139	366.750.586
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	362.138.539	366.750.586
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		
Totale rimanenze	0	0
<i>II) Crediti</i>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.828.978	3.846.139
Totale crediti verso clienti	3.828.978	3.846.139
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	389.429	7.586.758
Totale crediti verso controllanti	389.429	7.586.758
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	668.299	777.703
Totale crediti tributari	668.299	777.703
5-ter) Imposte anticipate	125.265	125.265
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	464.341	552.493
Totale crediti verso altri	464.341	552.493
Totale crediti	5.476.312	12.888.358
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	16.152.208	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	16.152.208	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	103.051	4.392.084
3) Danaro e valori in cassa	2.913	2.202
Totale disponibilità liquide	105.964	4.394.286
Totale attivo circolante (C)	21.734.484	17.282.644
D) RATEI E RISCONTI	2.749	7.911
TOTALE ATTIVO	383.875.772	384.041.141

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.520.000	2.520.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	8.621.938	8.621.938
IV - Riserva legale	504.000	504.000
V - Riserve statutarie	0	0
<i>VI - Altre riserve, distintamente indicate</i>		
Versamenti in conto capitale	364.644.232	364.644.232
Totale altre riserve	364.644.232	364.644.232
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-106.437	498.190
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	376.183.733	376.788.360
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	931.768	1.016.663
Totale fondi per rischi e oneri (B)	931.768	1.016.663
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	57.223	48.055
D) DEBITI		
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.659.522	2.687.764
Totale acconti (6)	2.659.522	2.687.764
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.470.064	1.737.957
Totale debiti verso fornitori (7)	1.470.064	1.737.957
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	672.024	167.958
Totale debiti verso controllanti (11)	672.024	167.958
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.007.988	790.600
Totale debiti tributari (12)	1.007.988	790.600
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	59.228	56.013
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	59.228	56.013
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	20.751	21.187
Esigibili oltre l'esercizio successivo	805.422	718.489
Totale altri debiti (14)	826.173	739.676
Totale debiti (D)	6.694.999	6.179.968
E) RATEI E RISCONTI	8.049	8.095
TOTALE PASSIVO	383.875.772	384.041.141

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.386.639	10.833.566
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	1.696.201	1.956.730
Totale altri ricavi e proventi	1.696.201	1.956.730
Totale valore della produzione	12.082.840	12.790.296
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.762	14.922
7) Per servizi	611.394	814.167
8) Per godimento di beni di terzi	379.526	321.918
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	541.095	452.417
b) Oneri sociali	146.256	141.293
d) Trattamento di quiescenza e simili	33.485	30.601
e) Altri costi	6.389	5.944
Totale costi per il personale	727.225	630.255
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.600	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.177.248	5.158.975
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	82.451	82.740
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.265.299	5.241.715
14) Oneri diversi di gestione	4.428.008	4.278.406
Totale costi della produzione	11.438.214	11.301.383
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	644.626	1.488.913
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Da imprese controllanti	105.299	22.167
Altri	17.397	52.984
Totale proventi diversi dai precedenti	122.696	75.151
Totale altri proventi finanziari	122.696	75.151
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	6.014	3.370
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.014	3.370
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	116.682	71.781
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	761.308	1.560.694
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	867.745	1.046.790
Imposte differite e anticipate	0	15.714
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	867.745	1.062.504
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-106.437	498.190

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(106.437)	498.190
Imposte sul reddito	867.745	1.062.504
Interessi passivi/(attivi)	(116.682)	(71.781)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	644.626	1.488.913
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	91.619	90.183
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.182.848	5.158.975
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>5.274.467</i>	<i>5.249.158</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.919.093	6.738.071
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(65.290)	(476.124)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(267.893)	127.695
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	5.162	14.964
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(46)	46
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(147.173)	99.182
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(475.240)</i>	<i>(234.237)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.443.853	6.503.834
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	116.682	71.781
(Imposte sul reddito pagate)	(540.953)	(616.102)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(84.895)	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(509.166)</i>	<i>(544.321)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.934.687	5.959.513
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(542.801)	(479)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(28.000)	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	7.500.000	(7.500.000)
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(16.152.208)	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(9.223.009)	(7.500.479)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(390.085)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(390.085)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.288.322)	(1.931.051)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	4.392.084	6.323.330
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	2.202	2.007
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.394.286	6.325.337
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	103.051	4.392.084
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	2.913	2.202
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	105.964	4.394.286
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2016**PREMESSA**

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento viene portato a rettifica del patrimonio netto di apertura, e ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare le concessioni, licenze i marchi e i diritti simili sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali viene operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto del relativo fondo di ammortamento. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della possibilità di utilizzazione residua dei beni stimata dalla Società.

Si ritiene opportuno ricordare in questa sede che il Principio Contabile OIC 16 nel corso del 2014 è stato integralmente rivisto sia sotto il profilo delle forma che della sostanza, si sottolinea che dal nuovo testo è stata stralciata l'intera sezione dedica alle svalutazioni.

Questa sezione è ora invece contenuta - con i relativi aggiornamenti e cambiamenti - nell'OIC 9.

Si evidenzia che il nuovo Principio Contabile OIC 9 disciplina le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, disponendo che a ogni data di chiusura dell'esercizio il valore sia valutato con specifici indicatori di impairment, quali segnalatori di probabilità che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore.

Si fa inoltre presente che la nuova formulazione del Principio Contabile OIC 16 - relativo alle immobilizzazioni materiali - ha definitivamente sancito che il costo dei terreni non debba essere ammortizzato, in virtù del fatto che trattasi di beni aventi durata illimitata, non soggetti quindi ad obsolescenza economico-tecnica.

In linea con tale Principio, ed alla luce delle previsioni contenute nel decreto legge 4 luglio 2004 n. 223, si precisa quanto segue:

- la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti (terreni) i fabbricati risulta essere scorporata dal valore degli stessi;
- il valore attribuito ai terreni, ai fini del suddetto scorporo, compreso nei limiti previsti dalla normativa fiscale di cui sopra, è attestato da perizie tecniche effettuate da un professionista appositamente incaricato;
- anche nel presente esercizio non è stato effettuato l'ammortamento relativo al valore dei suddetti terreni;

Si precisa che le aliquote di ammortamento utilizzate sono state quelle previste dal DM 13 dicembre 1988 e

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

successive modifiche, ultimo Gruppo specificato, specie sub 2, aliquote che, per gli immobili e fabbricati e per le spese incrementative degli immobili, sono state ridotte alla metà in ragione dell'effettivo deperimento e consumo dei beni, anche collegato al fatto che la società gestisce il patrimonio immobiliare della Fondazione Fasc che come ente disciplinato dal D.Lgs.509 del 1994, ha un orizzonte temporale di lungo termine, come di seguito elencato:

	Aliquota ordinaria	Aliquota applicata
Immobili e fabbricati	3 %	1,5%
Spese incrementative immobili	3 %	1,5%
Macchine elettroniche ufficio	20 %	20%
Mobili e arredi	12 %	12%
Impianti	15%	15%

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

I crediti verso la società che amministra la tesoreria di gruppo, non potendo essere classificati tra le disponibilità liquide per la natura della controparte, sono iscritti in tale specifica voce dell'attivo circolante, sussistendo le condizioni previste dall'OIC 14. L'accordo che regola la gestione della tesoreria accentrata presenta condizioni contrattuali equivalenti a quelle di un deposito bancario e il rischio di controparte è insignificante.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti. Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

I ricavi di vendita e di prestazioni di servizi nonché i costi e le spese, sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica

Per le locazioni degli immobili si è tenuto conto dei canoni maturati contrattualmente nell'esercizio, per i costi relativi alle prestazioni di servizi (spese di gestione degli immobili) si è tenuto conto del periodo in cui tali prestazioni sono state eseguite. Per dare piena attuazione al principio in questione si è provveduto alla registrazione in bilancio di singole scritture di assestamento di ratei, risconti, anticipi, fatture da ricevere e fatture da emettere.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 22.400 (€ 0 nel precedente esercizio).

L'incremento è stato determinato dai costi per l'acquisizione del software del nuovo sistema informativo per la gestione immobiliare.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto	Concessioni,	Totale
--	-------------------	--------------	--------

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

	e di ampliamento	licenze, marchi e diritti simili	immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.412	0	2.412
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.412	0	2.412
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	28.000	28.000
Ammortamento dell'esercizio	0	5.600	5.600
Totale variazioni	0	22.400	22.400
Valore di fine esercizio			
Costo	2.412	28.000	30.412
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.412	5.600	8.012
Valore di bilancio	0	22.400	22.400

I Costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 362.116.139 (€ 366.750.586 nel precedente esercizio).

Nell'esercizio 2008 si è proceduto ad effettuare una rivalutazione degli immobili pari ad Euro 9.869.132 ai sensi del D.L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28/01/2009, art.15 commi 16-23, l'importo è stato iscritto nell'attivo del bilancio, tra le immobilizzazioni materiali alla voce terreni e fabbricati.

Si è altresì optato per affrancare il saldo attivo di rivalutazione con imposta sostitutiva del 10% sull'importo della rivalutazione al lordo delle imposte sostitutive al fine di ottenere il riconoscimento fiscale del maggior valore dei beni.

Si rammenta infine che ai fini fiscali la suddetta norma consente il riconoscimento dell'ammortamento dal 1 gennaio 2013 ed il riconoscimento della plusvalenza (in caso di alienazione del bene) dal 1 gennaio 2014.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare della Società è bene innanzitutto riepilogare alcune specificità – proprie della società e del socio unico FASC – che sono state considerate nella valutazione del medesimo:

1. il patrimonio immobiliare della società è riconducibile al Socio Unico Fondazione Fasc che è un Fondo di previdenza che opera su un orizzonte di lungo periodo; ciò è testimoniato dal fatto che FASC, in qualità di cassa di previdenza disciplinata dal D.Lgs. 509/94, è tenuta a redigere un bilancio tecnico, predisposto per i Ministeri vigilanti, che deve attestare la positività dei saldi previdenziali - intesi come differenza tra contributi incassati e pensioni erogate nello stesso anno - durante l'intero arco di osservazione cinquantennale. Chiaramente questo aspetto vincola la Fondazione che investe direttamente nel comparto mobiliare e indirettamente – tramite la società – in quello immobiliare. In questa ottica, pertanto, il patrimonio immobiliare è stato acquisito, e attualmente viene gestito, affinché costituisca, attraverso la locazione, una fonte continuativa e duratura di reddito e rappresenti un elemento stabilizzatore capace di mantenere il valore nel

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

tempo a prescindere dai cicli economici.

2. Sulla base delle considerazioni di cui sopra, il patrimonio immobiliare della società tende ad essere considerato come un unicum nel suo complesso, a prescindere dalle valutazioni dei singoli asset che lo compongono, perché la fondazione controllante si caratterizza per il fatto di avere un orizzonte temporale di lungo termine testimoniato dall'obbligo di produrre un bilancio tecnico a 50 anni;
3. La Fondazione ha assunto l'obiettivo di riduzione nel medio lungo periodo dell'incidenza della componente immobiliare sul totale del patrimonio della Fondazione da realizzarsi con l'impiego della nuova liquidità, proveniente dalla contribuzione degli iscritti, in investimenti di tipo mobiliare, evitando l'acquisizione di nuovi immobili. L'obiettivo del riequilibrio potrà essere perseguito anche attraverso l'alienazione di parte del patrimonio immobiliare, ma solo se si dovessero presentare delle opportunità favorevoli di mercato e senza, pertanto, recare alcun pregiudizio al patrimonio complessivo della società. In questa logica, e con lo scopo di ottimizzare in ogni caso la situazione attuale del patrimonio immobiliare, la Fondazione, al fine del recupero della redditività, continua nel perseguire il consolidamento del portafoglio dei contratti di locazione, anche attraverso un ulteriore potenziamento qualitativo della struttura della società sia in termini di organico che di investimenti tecnologici tesi al miglioramento dell'efficienza della gestione.

Valutazione da parte di un perito terzo

Sempre nella logica di addivenire ad una valutazione complessiva del proprio patrimonio immobiliare, la Società ha commissionato una perizia diretta ad acquisire la suddetta valutazione alla data del 31/12/2016. L'incarico è stato affidato alla società Prelios spa.

In sede di valutazione, Prelios Valuations ha adottato i metodi e principi di generale accettazione, in conformità agli International Valuation Standard (IVS), ricorrendo in particolare ai "criteri valutativi" di seguito illustrati:

- Metodo Comparativo (o del Mercato) basato sul confronto fra il bene in oggetto ed altri simili recentemente oggetto di compravendita o correntemente offerti sullo stesso mercato o su piazze concorrenziali con evidenza degli elementi comparativi riscontrati.

- Metodo Reddittuale ed in particolar modo con il Metodo dei Flussi di Cassa Attualizzati (DCF, Discounted Cash-Flow), basato:

- o Sulla determinazione, per un periodo di n anni, dei redditi netti futuri derivanti dalla locazione della Proprietà;
- o Sulla determinazione del Valore di Mercato della proprietà mediante la capitalizzazione in perpetuità, alla fine di tale periodo, del reddito netto;
- o Sull'attualizzazione, alla data della Valutazione, dei redditi netti (flussi di cassa);

Il tasso di capitalizzazione in uscita è stato opportunamente riproporzionato ad un indice netto in coerenza con le assunzioni del modello, ovvero riparametrato di una percentuale pari alla crescita dell'inflazione previsionale (prezzi medi al consumo) attraverso l'applicazione dell'equazione di Fisher.

I criteri di valutazione sopra descritti sono stati utilizzati singolarmente e/o integrati l'uno con l'altro, a discrezione di Prelios Valuations, in base alle caratteristiche specifiche di ciascun immobile presente in

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

Portafoglio.

I risultati della valutazione fatta dalla società Prelios ha portato alla determinazione di un valore di mercato per il patrimonio immobiliare della Società al 31/12/2016 pari a complessivi € 372.034.000, che risulta più elevato rispetto al valore di libro (€ 361.106.840) per un importo di € 10.927.160. Si segnala anche che il valore del patrimonio immobiliare risulta più elevato rispetto a quello risultante dalla precedente valutazione effettuata nell'anno 2011.

Ad ulteriore conferma dell'analisi del proprio patrimonio immobiliare la Società ha provveduto anche a sviluppare una valutazione dello stesso secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 9 – di cui si è detto nella sezione “criteri di valutazione” - e che disciplina il tema delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni proponendo due metodologie valutative delle immobilizzazioni:

- l'approccio base – ovvero il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa scontati generati dalle immobilizzazioni in un orizzonte temporale definito;
- l'approccio semplificato – ovvero la determinazione della capacità di sostenere economicamente il peso dell'ammortamento delle immobilizzazioni nel corso di un arco di tempo significativo; a tal fine sono considerati costi e ricavi afferenti la gestione immobiliare

Entrambe le metodologie si prefiggono l'obiettivo di determinare il valore recuperabile degli immobili di proprietà e, come previsto dall'OIC 9, si è supposto che nel caso di specie l'unità generatrice di cassa coincida con la società immobiliare nella sua interezza.

Laddove il valore recuperabile fosse inferiore al valore iscritto a bilancio è necessario imputare la differenza negativa a conto economico come perdita durevole.

Approccio semplificato

Poiché Fasc Immobiliare srl possiede i requisiti necessari all'applicazione dell'approccio semplificato, si è proceduto a determinare il valore recuperabile del patrimonio immobiliare della società con la metodologia semplificata (modello della capacità di ammortamento).

L'approccio in questione ha il suo punto di avvio dall'elaborazione del conto economico 2016 e prevede uno sviluppo su un orizzonte temporale di 5 anni, considerando quindi il periodo 2016 – 2020.

I costi ed i ricavi a base del modello sono quelli esposti nel Conto Economico 2016, che è stato depurato dalle componenti non direttamente afferenti la gestione immobiliare, dagli ammortamenti e dalle svalutazione dei crediti e così rideterminato ha costituito la base per lo sviluppo dei conti economici relativi ai successivi 4 esercizi.

Per i dati relativi agli anni dal 2017 al 2019, si è ricorso al budget e al piano pluriennale approvati dal Consiglio di Amministrazione, il 24 ottobre del 2016. L'anno 2020 è stato valutato in linea con l'anno 2019. Non sono stati considerati tutti i costi ed i ricavi di natura straordinaria e le imposte sul reddito.

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

L'applicazione del modello basato sulla capacità di ammortamento evidenzia nel quinquennio un risultato cumulato positivo pari a € 34.367.862, in grado di sostenere la sommatoria delle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni che – sulla base dei piani in corso – nel periodo considerato sono complessivamente pari a € 25.850.828 e la sommatoria delle svalutazioni dei crediti che sono pari a € 482.451.

Approccio Base

In ogni caso, la società, in continuità con quanto effettuato negli esercizi 2014 e 2015, ha sviluppato anche la valutazione secondo l'approccio base previsto dal principio contabile OIC 9, utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa scontati (Modello DCF), su un orizzonte cinquantennale (2016 - 2065), in linea con l'orizzonte temporale del bilancio tecnico della Fondazione controllante. La valutazione, fatta con le stesse metodologie utilizzate negli esercizi precedenti, ha confermato un valore di stima del patrimonio immobiliare superiore al valore netto di bilancio.

Per effetto, pertanto, dei risultati derivanti dalla specifica valutazione immobiliare commissionata alla società Prelios spa e dell'applicazione di entrambe le metodologie previste dall'OIC 9, si ritiene che il patrimonio immobiliare nel suo complesso non presenti situazioni tali da evidenziare perdite durevoli di valore.

Il valore del complesso immobiliare di Piazza San Babila è stato mantenuto nelle immobilizzazioni materiali e non è stato riclassificato nei beni destinati alla vendita. Infatti, nonostante esista una formale dichiarazione della volontà di esercitare l'opzione di riacquisto da parte della società Derilca spa, le nostre memorie difensive hanno proposto primariamente l'eccezione di nullità del contratto di opzione e secondariamente la decadenza dell'esercizio dei diritti di cui allo stesso contratto. Si ritiene, quindi, che non esista alcuna obbligazione alla vendita da parte della società in virtù della richiesta della Derilca spa e che pertanto il fabbricato debba continuare ad essere allocato fra le immobilizzazioni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	412.649.498	0	1.628.955	414.278.453
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.901.095	0	626.772	47.527.867
Valore di bilancio	365.748.403	0	1.002.183	366.750.586
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	330.914	187.938	23.950	542.802
Ammortamento dell'esercizio	4.972.477	14.095	190.676	5.177.248
Altre variazioni	0	0	-1	-1
Totale variazioni	-4.641.563	173.843	-166.727	-4.634.447
Valore di fine esercizio				
Costo	412.980.411	187.938	1.651.502	414.819.851

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.873.571	14.095	816.046	52.703.712
Valore di bilancio	361.106.840	173.843	835.456	362.116.139

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali. Gli incrementi della categoria "Terreni e fabbricati" per Euro 330.914 e della categoria "Impianti e macchinario" per Euro 187.938 sono riconducibili i lavori di ristrutturazione e adeguamento dell'immobile di via Solferino-San Marco. Tali lavori si sono resi necessari per adeguare l'immobile alle esigenze del nuovo conduttore. I lavori strutturali sono stati considerati incrementi dei fabbricati, mentre le opere sugli impianti sono state classificate nell'apposita voce.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 835.456 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Macchine d'ufficio elettroniche	3.212	3.506	6.718
	Arredi ufficio Foro Bonaparte	968.764	-181.531	787.233
	Arredi residenze Pier della Francesca	30.207	11.299	41.506
Totale		1.002.183	-166.726	835.457

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Altre immobilizzazioni materiali	58.889
Totale	58.889

ATTIVO CIRCOLANTE**Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 5.476.312 (€ 12.888.358 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

Verso clienti	4.370.800	0	4.370.800	541.822	3.828.978
Verso controllanti	389.429	0	389.429	0	389.429
Crediti tributari	668.299	0	668.299		668.299
Imposte anticipate			125.265		125.265
Verso altri	464.341	0	464.341	0	464.341
Totale	5.892.869	0	6.018.134	541.822	5.476.312

La movimentazione complessiva dei crediti è in gran parte spiegabile con le variazioni dei crediti verso imprese controllanti. In questa voce, infatti, nel bilancio dell'esercizio precedente era considerato il finanziamento che la Società aveva in corso con la Controllante. Dall'inizio del 2016, è stato implementato un sistema di tesoreria centralizzata per una migliore gestione della liquidità e il finanziamento è stato estinto in data 13 ottobre 2016. Il credito nei confronti della controllante derivante dai flussi del sistema di tesoreria centralizzata è stato contabilizzato nella apposita voce delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

I crediti verso clienti netti sono pari a Euro 3.828.978. I valori che li compongono sono dettagliati nella seguente tabella:

	2016	2015
Crediti verso clienti	4.454.116	4.246.276
Fatture da emettere	86.162	347.907
Note di Credito da emettere	(169.478)	(288.673)
Fondo svalutazione crediti	(541.822)	(459.371)
Totale crediti verso clienti netti	3.828.978	3.846.139

I crediti verso clienti sono pari a Euro 4.454.116, e includono anche la fatturazione di competenza del primo trimestre dell'esercizio successivo (Euro 2.199.659) la cui scadenza di pagamento è compresa tra il giorno 1 e il giorno 20 gennaio 2017.

I crediti per fatture da emettere, pari a Euro 86.162, sono così composti:

Fatture da emettere vs inquilini per consuntivi spese 2016	31.881
Fatture da emettere verso clienti diversi	54.281
Totale fatture da emettere	86.162

Le note di credito da emettere vs inquilini pari a Euro 169.478 sono relativi ai consuntivi spese dell'anno 2016.

Il fondo svalutazione crediti verso inquilini 31/12/2016 è pari a Euro 541.822 ed evidenzia le seguenti movimentazioni:

	Anno corrente
Fondo Iniziale	459.371
Accantonamento dell'esercizio	82.451
Utilizzi per eccedenze	0
Fondo Finale	541.822

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

L'accantonamento dell'esercizio di Euro 82.451 è prudenzialmente effettuato a fronte di specifiche posizioni creditorie di dubbia esigibilità.

I crediti tributari pari a Euro 668.299 includono crediti per acconti IRES pari a Euro 599.649, per acconti IRAP pari a Euro 64.810 e altri crediti tributari per Euro 3.840.

Relativamente ai crediti per imposte anticipate attive pari a Euro 125.265 si precisa che la voce, che è stata determinata in accoglimento del principio contabile OIC n. 25, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente, in quanto nel presente bilancio non sono state stanziato, prudenzialmente, imposte attive anticipate.

I crediti verso la controllante pari a Euro 389.429 comprendono tutte le posizioni creditorie - aventi natura commerciale e diversa - della società nei confronti della Fondazione controllante.

L'importo di Euro 389.429 è relativo a crediti per Euro 110.536, a Fatture da emettere per Euro 86.740, a crediti relativi a interessi attivi sul finanziamento per Euro 105.299 e crediti per anticipi in conto fornitura per Euro 86.854.

I crediti verso altri pari a Euro 464.341 sono costituiti essenzialmente dagli anticipi in conto fornitura per Euro 138.264, dai crediti verso il gruppo Statuto per Euro 312.828 e da altri crediti per Euro 13.249. Gli anticipi in conto fornitura si riferiscono a pagamenti di servizi di competenza dell'esercizio successivo nello specifico premi assicurativi e affitti passivi; i crediti verso il gruppo Statuto sono spese finalizzate all'ottenimento del CPI dell'immobile di Piazza San Babila, anticipate per conto di una società del gruppo Statuto, sulla base di una specifica pattuizione. In base a tale accordo, le anticipazioni sono recuperabili dalle spese condominiali di competenza Fasc, dovute alla medesima società del gruppo Statuto.

In relazione ai rapporti con il gruppo Statuto, la situazione delle partite contabili è complessivamente a debito per Euro 183.528. Si evidenzia inoltre, che, il fondo svalutazione crediti accoglie una posta di Euro 200.000 a parziale copertura dell'esposizione di un cliente appartenente al medesimo gruppo.

Di seguito si riportano i rapporti alla fine del corrente esercizio:

Crediti per somme anticipate CPI S.Babila	312.828
Crediti verso società del gruppo Statuto	640.932
Totale attivo	953.760
Fatture da ricevere dal gruppo Statuto	-845.477
Acconti	-172.439
Debiti verso fornitori gruppo Statuto	-119.373
Totale Passivo	-1.137.289
Posizione netta	-183.528

Si ricorda che nel passivo è stanziato, inoltre, un fondo a copertura di crediti relativi al gruppo Statuto per Euro 200.000

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427,

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.846.139	-17.161	3.828.978	3.828.978	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	7.586.758	-7.197.329	389.429	389.429	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	777.703	-109.404	668.299	668.299	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	125.265	0	125.265			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	552.493	-88.152	464.341	464.341	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.888.358	-7.412.046	5.476.312	5.351.047	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.828.978	3.828.978
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	389.429	389.429
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	668.299	668.299
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	125.265	125.265
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	464.341	464.341
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.476.312	5.476.312

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 16.152.208 (€ 0 nel precedente esercizio).

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

In questa voce è inserito il saldo dei crediti vantati dalla Società nei confronti della tesoreria centralizzata gestita dalla Controllante. Il sistema di tesoreria centralizzata è stato avviato dal 1/1/2016.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	16.152.208	16.152.208
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	16.152.208	16.152.208

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 105.964 (€ 4.394.286 nel precedente esercizio).

La riduzione delle disponibilità liquide è riconducibile all'introduzione del servizio di tesoreria centralizzata che ha l'obiettivo di rendere più efficiente la gestione complessiva della liquidità.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.392.084	-4.289.033	103.051
Denaro e altri valori in cassa	2.202	711	2.913
Totale disponibilità liquide	4.394.286	-4.288.322	105.964

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 2.749 (€ 7.911 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.911	-5.162	2.749
Totale ratei e risconti attivi	7.911	-5.162	2.749

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 376.183.733 (€ 376.788.360 nel precedente esercizio).

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato dall'unico socio F.A.S.C. (Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri), ente di diritto privato per effetto del D.Lgs 30 giugno 1994 n. 509 e del Decreto

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

Interministeriale del 2 novembre 1995, iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano n. 287, pag. 542, Vol. 2°, e avente sede in Milano, Via T. Gulli 39.

Il Patrimonio netto nel corso del 2016 ha registrato una riduzione di Euro 604.627 per effetto della distribuzione dei dividendi sul risultato di esercizio dell'anno 2015 per Euro 498.190 e per effetto del risultato negativo del 2016 pari a Euro 106.437.

L'Assemblea dei Soci, infatti, in data 26 aprile 2016 ha deliberato di distribuire al socio unico l'importo del risultato dell'esercizio 2015 pari a Euro 498.190. Tale importo non è stato pagato nel corso del 2016 e figura al 31/12/2016 fra i debiti nei confronti della Controllante.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.520.000	0	0	0
Riserve di rivalutazione	8.621.938	0	0	0
Riserva legale	504.000	0	0	0
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	364.644.232	0	0	0
Totale altre riserve	364.644.232	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	498.190	498.190	0	0
Totale Patrimonio netto	376.788.360	498.190	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.520.000
Riserve di rivalutazione	0	0		8.621.938
Riserva legale	0	0		504.000
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	0	0		364.644.232
Totale altre riserve	0	0		364.644.232
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-106.437	-106.437
Totale Patrimonio netto	0	0	-106.437	376.183.733

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.520.000	0	0	0
Riserve di rivalutazione	8.621.938	0	0	0
Riserva legale	504.000	0	0	0
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	364.644.232	0	0	0
Totale altre riserve	364.644.232	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	390.085	390.085	0	0
Totale Patrimonio netto	376.680.255	390.085	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.520.000
Riserve di rivalutazione	0	0		8.621.938
Riserva legale	0	0		504.000
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	0	0		364.644.232
Totale altre riserve	0	0		364.644.232
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	498.190	498.190
Totale Patrimonio netto	0	0	498.190	376.788.360

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

					precedenti esercizi - per copertura perdite	precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	2.520.000		B,C	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		A,B,C	0	0	0
Riserve di rivalutazione	8.621.938			8.621.938	0	0
Riserva legale	504.000		B	0	0	0
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	364.644.232		A,B,C	364.644.232	0	0
Totale altre riserve	364.644.232			364.644.232	0	0
Utili portati a nuovo	0		A,B,C	0	0	0
Totale	376.290.170			373.266.170	0	0
Residua quota distribuibile				373.266.170		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Altre rivalutazioni				
Altre	8.621.938	0	0	8.621.938
Totale Altre rivalutazioni	8.621.938	0	0	8.621.938
Totale Riserve di rivalutazione	8.621.938	0	0	8.621.938

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 931.768 (€ 1.016.663 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	1.016.663	1.016.663
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	84.895	84.895
Totale variazioni	0	0	0	-84.895	-84.895
Valore di fine esercizio	0	0	0	931.768	931.768

Sono iscritti in bilancio sulla base della migliore stima e tenendo conto degli elementi conoscitivi utilizzabili, per i quali sussiste esistenza certa o probabile pur non essendo determinabili nell'ammontare o nella manifestazione.

	fondo 31/12/2015	utilizzi/rilasci	accant.	fondo 31/12/2016
Costi di rimozione amianto (Roma Ostiense)	136.086			136.086
International Strategic Communication SRL	84.895	(84.895)		0
Oneri dopo la chiusura delle commesse	171.911			171.911
Contributo spese Milano Sarca (vizi occulti)	273.381			273.381
Contributo spese Roma Priscilla (vizi occulti)	350.390			350.390
Totale fondo	1.016.663	(84.895)	0	931.768

Le componenti presenti all'inizio del corrente esercizio sono le seguenti:

- La componente amianto è stata inizialmente accantonata per effetto dell'indennizzo riconosciuto dal soggetto venditore dei due fabbricati di Milano Cassala e Roma Ostiense ed era stata determinata sulla base di stime generiche operate sulla base delle informazioni disponibili in quel momento. Nel 2013 sulla base delle risultanze di una perizia tecnica, tale componente è stata ridotta e allo stato attuale risulta comunque più che capiente rispetto ai potenziali futuri costi per la rimozione delle parti contaminate eventualmente ancora presenti nello stabile;
- La componente relativa ai vizi occulti manifestatisi successivamente agli acquisti degli immobili siti a Roma via Priscilla 101 e Sesto san Giovanni viale Sarca 337 è stata effettuata attraverso una stima dei potenziali costi derivanti da interventi finalizzati alla messa a norma di legge degli edifici. Nel 2013 una quota di tale componente è stata utilizzata per l'esecuzione delle opere miranti a sanare i vizi di cui sopra.
- Il fondo include anche una componente di Euro 171.911 a copertura dei costi che avrebbero potuto generarsi sugli immobili oggetto di ristrutturazioni, come lievi difetti che fossero eventualmente emersi con l'utilizzo dei beni.
- E' stata rilasciata la parte del fondo che era stata accantonata per coprire il rischio di una possibile passività nei confronti della società International Strategic Communication riguardante un risarcimento danni legato al contratto di affitto dell'immobile di via Lomazzo 19 a Milano. Nel Febbraio 2016 è stata

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

infatti siglata una scrittura privata che sancisce l'accordo tra le parti con la rinuncia al summenzionato risarcimento.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 57.223 (€ 48.055 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	48.055
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.168
Totale variazioni	9.168
Valore di fine esercizio	57.223

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 6.694.999 (€ 6.179.968 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	2.687.764	-28.242	2.659.522
Debiti verso fornitori	1.737.957	-267.893	1.470.064
Debiti verso controllanti	167.958	504.066	672.024
Debiti tributari	790.600	217.388	1.007.988
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	56.013	3.215	59.228
Altri debiti	739.676	86.497	826.173
Totale	6.179.968	515.031	6.694.999

In merito ai debiti, si precisa quanto segue:

la voce acconti pari a Euro 2.659.522 è composta da

- acconti da clienti inquilini pari a Euro 2.487.083 che si riferiscono alla fatturazione emessa nell'anno corrente ed interamente di competenza dell'esercizio successivo; l'importo si riferisce a canoni di locazione e oneri condominiali.

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

- acconti da clienti diversi pari a Euro 172.439 che restano invariati rispetto all'esercizio precedente. Si ricorda che la posta "acconti da clienti diversi" è stata costituita nel corso dell'esercizio 2008 ed è relativa ai redditi garantiti di Roma Priscilla.

I debiti verso fornitori pari a Euro 1.470.064 (Euro 1.737.957 al 31/12/2015) sono composti da:

- Debiti verso fornitori per Euro 453.657 (Euro 600.170 al 31/12/2015) sono relativi alle fatture dei fornitori, contabilizzate a tutto il 31/12/2016, e registrano un decremento di Euro 146.513 rispetto all'esercizio precedente.
- I debiti per fatture da ricevere sono pari ad Euro 1.016.408 (Euro 1.137.787 al 31/12/2015). Rispetto all'esercizio passato si registra un decremento di Euro 121.379. Le fatture da ricevere sono prevalentemente relative alle manutenzioni ordinarie a carico inquilini, a carico proprietà e relative alle spese condominiali dello stabile di Milano S. Babila

I debiti verso Controllante sono pari ad Euro 672.024 (Euro 167.958 al 31/12/2015), l'incremento è frutto della gestione ordinaria dell'esercizio e tale posta ricomprende tutte le posizioni debitorie - aventi natura commerciale, finanziaria e diversa - della società nei confronti della Fondazione Controllante.

L'importo pari a Euro 672.024 include i debiti per i dividendi 2015 per Euro 498.190 che alla data del 31 dicembre 2016 non risultavano pagati e che hanno avuto regolazione numeraria il 28/2/2016 e altri debiti per Euro 173.834.

I debiti tributari pari a Euro 1.007.988 (Euro 790.600 al 31/12/2015) registrano un incremento di Euro 217.388.

Gli altri debiti pari a Euro 826.173 (Euro 739.676 al 31/12/2015), sono fondamentalmente costituiti dai depositi cauzionali versati dagli inquilini a fronte del contratto di locazione

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Acconti	2.687.764	-28.242	2.659.522	2.659.522	0	0
Debiti verso fornitori	1.737.957	-267.893	1.470.064	1.470.064	0	0
Debiti verso controllanti	167.958	504.066	672.024	672.024	0	0
Debiti tributari	790.600	217.388	1.007.988	1.007.988	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.013	3.215	59.228	59.228	0	0
Altri debiti	739.676	86.497	826.173	20.751	805.422	0
Totale debiti	6.179.968	515.031	6.694.999	5.889.577	805.422	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		ITALIA
Acconti	2.659.522	2.659.522
Debiti verso fornitori	1.470.064	1.470.064
Debiti verso imprese controllanti	672.024	672.024
Debiti tributari	1.007.988	1.007.988
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.228	59.228
Altri debiti	826.173	826.173
Debiti	6.694.999	6.694.999

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	2.659.522	2.659.522
Debiti verso fornitori	1.470.064	1.470.064
Debiti verso controllanti	672.024	672.024
Debiti tributari	1.007.988	1.007.988
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.228	59.228
Altri debiti	826.173	826.173
Totale debiti	6.694.999	6.694.999

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 8.049 (€ 8.095 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	8.095	-46	8.049
Totale ratei e risconti passivi	8.095	-46	8.049

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	682001 - Canoni da locazione	10.386.639
Totale		10.386.639

I ricavi per canoni di locazione pari a Euro 10.386.639 (Euro 10.833.566 al 31/12/2015), registrano un decremento di Euro 446.927.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	10.386.639
Totale		10.386.639

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.696.201 (Euro 1.956.730 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

	2016	2015	Variazione
Proventi immobiliari	6.911	6.911	0
Rimborsi spese	79.830	57.680	22.150
Rimborsi assicurativi	40.474	91.100	-50.626
Plusvalenze di natura non finanziaria	10	0	10
Sopravvenienze e insussistenze attive	177.740	425.177	-247.437
Altri ricavi e proventi	1.391.236	1.375.862	15.374
Totale altri ricavi e proventi	1.696.201	1.956.730	-260.529

I Ricavi per gestione immobili della Fondazione sono pari a Euro 6.911 e rappresentano il compenso per il mandato di gestione degli immobili di proprietà della Controllante.

La voce Rimborsi Spese pari a Euro 79.830 (Euro 57.680 al 31/12/2015) accoglie i riaddebiti alla Controllante dei costi dell'esercizio sostenuti per la gestione della sede della Fondazione Fasc.

I Rimborsi assicurativi sono rimborsi ricevuti dalle compagnie per danni subiti negli immobili della società. In particolare la quota più rilevante dell'esercizio è stata a carico dell'immobile di via Lomazzo per Euro 34.300.

In osservanza di quanto disposto dai nuovi principi contabili, a partire dal presente esercizio, le sopravvenienze attive sono state classificate nella voce Altri Ricavi e Proventi.

Tale voce è pari a Euro 177.740 (Euro 425.177 al 31/12/2015) e nella tabella seguente viene evidenziato il dettaglio. Tale riclassifica ha riguardato anche i valori del precedente esercizio che sono stati allo stesso modo adeguatamente riclassificati.

Sopravvenienze attive	
Fatture da ricevere non più attese	101.950
Differenze nei conguagli accantonati negli anni precedenti	42.662
Riparto transazione Vapra (Foro Bonaparte)	26.186
Altre sopravvenienze	6.942
Totale sopravvenienze Attive	177.740

Nel corso dell'esercizio è stata condotta una approfondita analisi del conto fatture da ricevere e sono stati riscontrati accantonamenti non più necessari. Si è deciso di rilasciare questi accantonamenti registrando così delle sopravvenienze attive.

Inoltre, quest'anno si è proceduto alla chiusura di tutti i conguagli relativi agli anni precedenti. Questa operazione ha generato sopravvenienze attive per conguagli inferiori a quanto accantonato per Euro 42.662. I conguagli superiori a quanto accantonato hanno invece generato sopravvenienze passive per Euro 86.826. L'impatto netto è stato negativo per Euro 44.164.

La transazione Vapra ha permesso di recuperare alcune somme dall'ex proprietario dell'immobile di Foro Bonaparte che aveva acquistato l'immobile, lo aveva ristrutturato e rivenduto frazionandolo. La vertenza riguardava dei lavori che Vapra avrebbe dovuto effettuare sulle parti comuni. La transazione è avvenuta tra Vapra, il condominio e alcuni proprietari e la quota inserita nella sopravvenienze è la parte spettante al Fasc Immobiliare.

La voce residuale altri ricavi e proventi è pari a Euro 1.391.236 (Euro 1.375.862 al 31/12/2015); questa

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

posta neutralizza i costi di manutenzione sostenuti nell'esercizio per conto degli inquilini, e si riferisce:

- a costi di manutenzione ed altre spese condominiali interamente addebitati agli inquilini;
- al costo dei portieri addebitato agli inquilini nella misura del 90%;
- a costi di manutenzione ed altre spese condominiali di competenza della proprietà.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 11.438.214 (Euro 11.301.383 al 31/12/2015), con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 136.831 .

I costi della produzione rappresentano le spese sostenute per lo svolgimento dell'attività sociale.

La variazione è la risultante di un incremento degli oneri diversi di gestione e degli ammortamenti, controbilanciato da una riduzione delle spese per servizi. Si registra, inoltre, un aumento del costo del personale.

Di seguito si riporta la loro composizione nel dettaglio.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a fine esercizio a Euro 26.762 (Euro 14.922 31/12/2015), con una variazione di Euro 11.840 rispetto al precedente esercizio. L'ammontare è composto da acquisti di materiale di consumo e cancelleria.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 611.394 (€ 814.167 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Spese di manutenzione e riparazione	10.102	9.832	19.934
Servizi e consulenze tecniche	144.989	-95.160	49.829
Compensi a sindaci e revisori	57.977	125	58.102
Provvigioni passive	102.851	-93.551	9.300
Spese e consulenze legali	71.799	113.885	185.684
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	220.846	-86.327	134.519
Spese telefoniche	5.862	3.087	8.949
Assicurazioni	1.146	374	1.520
Spese di rappresentanza	0	128	128
Spese di viaggio e trasferta	8.321	-2.377	5.944
Altri	190.274	-52.789	137.485
Totale	814.167	-202.773	611.394

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

Di seguito vengono commentate le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente:

La voce spese e manutenzione e riparazione include le manutenzioni ordinarie ad esclusione di quelle relative al patrimonio immobiliare e si è incrementata principalmente per lavori fatti sulla sede di via Gulli 39 per le aree occupate dalla Società.

La voce Servizi e consulenze tecniche contiene le consulenze tecniche per la conservazione, lo sviluppo e la messa a norma del patrimonio immobiliare per Euro 15.829, i costi della redazione della perizia sul patrimonio immobiliare commissionata a Prelios spa per Euro 25.000 e i costi della consulenza della società Jones Lang LaSalle S.p.A. per una consulenza immobiliare sulle ipotesi di sviluppo commerciale per l'immobile di Milano - Cassala per Euro 9.000.

La voce Provvigioni passive è costituita da compensi corrisposti a terzi per il contributo alla conclusione di un contratto locativo. L'importo consuntivato nell'esercizio riguarda l'intermediazione degli uffici RBS di Milano viale Sarca

La voce Spese e consulenze legali include spese legali pari a Euro 143.703 per la causa in corso con la società Derilca riguardante l'immobile di piazza San Babila a Milano

Nella voce Consulenze fiscali, amministrative e commerciali, sono inclusi costi per consulenze fiscali per Euro 78.479, per consulenze assicurative per Euro 7.000, per la revisione contabile per Euro 20.200 e per l'attività di monitoraggio delle procedure per Euro 28.840.

Nella voce residuale Altri sono compresi costi per la locazione immobiliare per Euro 115.226, che rappresentano costi che si sono resi necessari per permettere la locazioni di un immobile. La cifra più significativa pari a Euro 89.000 è rappresentata da un contributo riconosciuto ad un inquilino per i lavori da svolgere all'interno dei locali a loro locati nell'immobile di Milano San Babila. La voce Altri comprende anche, fra gli altri, i costi dell'elaborazione delle paghe per i dipendenti della società, i servizi Internet, i servizi di vigilanza e i corsi di aggiornamento.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 379.526 (Euro 321.918 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	305.325	54.816	360.141
Canoni di leasing beni mobili	16.593	-16.593	0
Altri	0	19.385	19.385
Totale	321.918	57.608	379.526

In merito alla composizione dei costi per godimento beni di terzi si precisa che:

- Gli affitti passivi sono costi relativi al contratto di locazione degli spazi ad uso ufficio in essere con la

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

Controllante.

- I noleggi si riferiscono a contratti aventi ad oggetto apparecchiature elettroniche ed informatiche in dotazione della struttura e ad una autovettura di servizio.

L'incremento di tale componente è essenzialmente imputabile al maggior volume degli affitti passivi (Euro 54.816) conseguente ad un incremento degli spazi sublocati a terzi dell'immobile di via Gulli e solo in parte all'incremento per l'allineamento all'inflazione (ISTAT).

Si precisa che Fasc Immobiliare ha assunto l'onere di gestire direttamente l'attività locativa e manutentiva del patrimonio immobiliare della Fondazione con apposito mandato senza rappresentanza. La società per svolgere tale incarico, ha nel corso dell'anno stipulato contratti di locazione con la Fondazione e successivamente ha proceduto a sublocare a terzi conduttori gli spazi condotti in locazione. Il suddetto costo trova dunque una contropartita economica tra i ricavi per canoni di locazione.

Costi per il personale

Le spese per il personale sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 727.225 (Euro 630.255 nel precedente esercizio)

La composizione dei costi per il personale è la seguente:

Salari e stipendi	527.280
Straordinari	13.815
Oneri sociali	146.256
Accantonamento TFR impiegati	23.647
Accantonamento TFR portieri	9.838
Altri costi e rimborsi spese al personale	6.389
Totale costi per il personale	727.225

I costi del personale sono relativi all'organico formato da 14 persone di cui 1 quadro, 6 impiegati e 7 portieri.

I costi del personale evidenziano un aumento pari a Euro 96.970 conseguente all'assunzione di una risorsa impiegatizia aggiuntiva dal gennaio del 2016 e alla corresponsione di una somma a titolo di accordo transattivo e a tacitazione d'ogni eventuale pretesa in occasione dell'uscita dalla società di una risorsa che è stata poi sostituita quasi contestualmente da una risorsa proveniente dalla società controllante.

Ammortamenti e svalutazioni

Le spese per Ammortamenti e svalutazioni sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 5.265.299 (Euro 5.241.715 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	31/12/2015	31/12/2016
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		5.600
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.158.975	5.177.248
Accantonamento rischi su crediti verso inquilini	82.740	82.451
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.241.715	5.265.299

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

Gli ammortamenti ammontano a fine esercizio a Euro 5.182.848 (Euro 5.158.975 al 31/12/2015), con un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 23.873

La composizione dettagliata degli ammortamenti si trova nei prospetti relativi alle immobilizzazioni.

L'accantonamento rischi su crediti verso inquilini è stato effettuato sulla base di una svalutazione mirata per rettificare specifiche posizioni per le quali è stata documentata l'inesigibilità o totale o parziale del credito. La misura complessiva della svalutazione pari a Euro 82.451 è ritenuta congrua al fine di esporre i crediti al loro presunto valore di realizzo.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 4.428.008 (Euro 4.278.406 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	309	-109	200
IMU e TASI	1.758.355	18.148	1.776.503
Imposta di registro	68.638	1.924	70.562
IVA indetraibile	41.096	14.095	55.191
Diritti camerali	0	738	738
Perdite su crediti	14.266	-14.266	0
Sopravvenienze e insussistenze passive	236.359	-139.589	96.770
Altri oneri di gestione	2.159.383	268.661	2.428.044
Totale	4.278.406	149.602	4.428.008

L'IMU e la TASI sono state calcolate sul valore catastale del patrimonio della società.

In osservanza di quanto disposto dai nuovi principi contabili le sopravvenienze passive sono state classificate nella voce Oneri diversi di gestione. Tale riclassifica ha riguardato anche i valori del precedente esercizio che sono stati allo stesso modo adeguatamente riclassificati.

Nella tabella seguente sono evidenziati i dettagli delle sopravvenienze passive.

Differenze nei conguagli accantonati negli anni precedenti	86.826
Altre sopravvenienze	9.944
Totale sopravvenienze Passive	96.770

Della natura delle sopravvenienze generata a seguito dell'emissione dei conguagli spese degli anni precedenti si è già detto nella sezione riguardante le sopravvenienze attive.

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

Nella tabella seguente sono evidenziati i dettagli della voce residuale Altri oneri di gestione

	31/12/2016	31/12/2015
Spese per anticipi per inquilini	1.132.892	1.143.030
Costi Consumativi Immobili	419.081	482.384
Manutenzione ordinaria stabili	435.842	326.980
Indennizzi di natura negoziale	211.000	3.000
Premi assicurativi	126.607	123.303
Spese per anticipi costi Sede Fondazione	79.830	68.464
Sanzione ritardato pagamento imposte	18.885	754
Tributi locali	3.313	6.280
Concessioni Governative	594	968
Totale altri oneri di gestione	2.428.044	2.159.383

In merito agli altri oneri di gestione si precisa quanto segue:

- Le spese anticipate per conto inquilini, pari a Euro 1.132.892, si riferiscono a spese di manutenzione ed altri costi condominiali interamente riaddebitati agli inquilini, nel precedente esercizio ammontavano a Euro 1.143.030.
- Le spese di manutenzione ordinaria per Euro 435.842 sono costi che si originano in parte dalle previsioni di spesa annuali e in parte da interventi non previsti e sono relativi alla manutenzione tecnica degli immobili al fine di garantire un buon stato di conservazione e il rispetto delle norme. Lo scorso anno ammontavano a Euro 326.980.
- I costi consumativi degli immobili per Euro 419.081 sono spese che per natura sarebbero di competenza degli inquilini, che invece a fine gestione restano in carico alla proprietà, in quanto relativi a porzioni sfitte; lo scorso anno ammontavano a Euro 482.384. L'ottimizzazione della gestione di tali spese ha determinato il leggero decremento del peso dei costi che rimangono a carico della proprietà.

I costi di natura negoziale sono pari Euro 211.000 e si riferiscono ad un indennizzo riconosciuto ad un conduttore in via transattiva per copertura di danni subiti

I premi assicurativi si riferiscono all'ammontare di competenza dell'esercizio delle polizze globali accese a copertura dei fabbricati di proprietà.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari evidenziano complessivamente un saldo positivo di Euro 116.682 (Euro 71.781 al 31/12/2015), con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 44.901. La loro composizione è la seguente:

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

	2016	2015
Interessi attivi bancari	10.091	40.935
Interessi attivi verso Controllanti	105.299	22.167
Interessi su depositi cauzionali utenze	0	13
Interessi di mora	7.306	12.036
Totale proventi finanziari	122.696	75.151
Interessi passivi vari	-5.493	-3.355
Interessi di mora su ritardato pagamento debiti	-521	-15
Totale oneri finanziari	-6.014	-3.370
Totale proventi e oneri finanziari	116.682	71.781

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	6.014
Totale	6.014

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	770.269	0	0	0	
IRAP	97.476	0	0	0	
Totale	867.745	0	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	6
Operai	7
Totale Dipendenti	14

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art.

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

Per gli amministratori non è previsto alcun compenso ad eccezione dei rimborsi spese connessi con il loro mandato.

	Sindaci
Compensi	58.100

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.000

Garanzie

La società, nell'ambito dei contratti attivi di affitto riceve, in alternativa ai depositi cauzionali, garanzie fideiussorie da parte dei conduttori. Il valore complessivo di tali garanzie al 31/12/2016 è pari a circa Euro 1.973.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel 2016 nei confronti della Controllante sono state effettuate le seguenti operazioni:

- gestione su mandato di FASC degli immobili di proprietà di quest'ultima, avendo diritto, per il periodo compreso tra l'1/1/2016 ed il 31/12/2016, ad un compenso pari a euro 6.911;
- addebito spese sostenute per la manutenzione della sede della Fondazione pari a Euro 79.830;
- addebito oneri condominiali da locazione uffici Gulli per Euro 55.002;
- addebito di interessi per Euro 105.299 .

Di contro la controllante ha effettuato le seguenti operazioni:

- addebito canoni relativi alla locazione di spazi destinati ad ospitare la sede della società e destinati alla sublocazione a conduttori terzi pari a Euro 345.989

Si precisa che a fine esercizio la situazione contabile nei confronti della controllante evidenzia una posizione complessiva con saldo a credito di Euro 15.869.611 così composto:

		BILANCIO
Crediti verso Tesoreria centralizzata	Euro	16.152.208
Crediti per interessi attivi Tesoreria e Finanziamento	Euro	105.299
Crediti attività gestione immobili della Fondazione	Euro	6.911
Crediti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli	Euro	277.219
Totale crediti	Euro	16.541.636

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

Debiti per dividendi 2015	Euro	498.190
Debiti per affitti passivi Via Gulli 39	Euro	86.854
Debiti per anticipazioni per cassa	Euro	4.585
Debiti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli	Euro	82.395
Totale debiti	Euro	672.025
Posizione netta	Euro	15.869.611

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In questo paragrafo vengono fornite le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Per effetto dell'atto di citazione esposto al paragrafo 5.5, in data 16 marzo 2016 Fasc Immobiliare ha depositato la comparsa di costituzione, nell'ambito della quale le difese hanno proposto primariamente l'eccezione di nullità del contratto di opzione e secondariamente la decadenza dell'esercizio dei diritti di cui allo stesso contratto. La prima udienza era fissata in data 6 aprile 2016, all'esito della quale il Giudice ha concesso alle parti i termini per il deposito di memorie ex art. 183 sesto comma c.p.c.

La causa è stata nuovamente chiamata all'udienza del 30.11.2016, all'esito della quale il Giudice ha riservato la decisione sulle istanze istruttorie proposte dalle parti.

A scioglimento della predetta riserva, il Giudice, con provvedimento comunicato il 19.1.2017, ha rigettato tutte le istanze istruttorie proposte dalle parti, rinviando le medesime avanti al mediatore, con fissazione di termine allo scopo al 10.2.2017.

La causa verrà nuovamente chiamata all'udienza del 21.6.2017, ore 10,45.

La mediazione è in corso e non si sono ancora evidenziate ipotesi conciliatorie.

La società ritiene che il rischio di soccombenza sia improbabile, anche in considerazione della valutazione del grado di rischio del team dei legali incaricati, per i quali, allo stato attuale, non sembrano prospettabili effetti avversi.

Il giorno 26/1/2017 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione, che ha eletto la nuova Presidenza composta da Francesco Nasso (Presidente) e Roberto Alberti (Vice Presidente).

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Fondazione FASC (Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri)

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della/e società che esercita/no l'attività di direzione e coordinamento:

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	747.737.439	631.617.598
C) Attivo circolante	50.546.953	127.921.258
D) Ratei e risconti attivi	172.937	173.700
Totale attivo	798.457.329	759.712.556
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	0	0
Riserve	760.099.726	727.573.929
Utile (perdita) dell'esercizio	7.001.260	12.463.362
Totale patrimonio netto	767.100.986	740.037.291
B) Fondi per rischi e oneri	368.801	353.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	392.476	390.206
D) Debiti	30.595.066	18.932.059
E) Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passivo	798.457.329	759.712.556

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione	521.748	1.138.932
B) Costi della produzione	2.872.073	3.490.728
C) Proventi e oneri finanziari	10.944.407	20.784.104
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	767.804	-2.589.213
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.424.548	3.431.025
Utile (perdita) dell'esercizio	6.937.338	12.412.070

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone all'assemblea di portare a nuovo la perdita dell'esercizio 2016.

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Milano, 27 Aprile 2017

FASC Immobiliare S.r.l

Il Presidente

Francesco Nasso

FASC IMMOBILIARE SRL CON SOCIO UNICO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società Fasc Immobiliare S.r.l.

sede legale in Milano, via Gulli 39

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 24/03/2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- progetto di bilancio, compost da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente con le modifiche introdotte a seguito delle variazioni ai principi contabili approvati e pubblicati nel 2016 a seguito delle novità introdotte dal D.lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg.. Le funzioni previste dall'art. 2409 - bis, c.c. sono svolte dalla società di revisione BDO spa.

La presente relazione contiene nella sezione A) "Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c."; B) "Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio"; C) "Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio"

A) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile

g

confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- il processo di implementazione e miglioramento dell'assetto organizzativo e gestionale è quasi giunto a conclusione così come l'adozione delle nuove strutture informatiche che hanno consentito di ottenere risultati significativi di efficacia ed efficienza;
- le risorse umane si sono incrementate di una unità;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione formulando apposite proposte di modifica ed integrazione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla

reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è dotato di una preparazione tecnica adeguata rispetto alle mansioni affidate;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una adeguata conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con la struttura: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o deliberato dal Consiglio di Amministrazioni o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione del bilancio e della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 24 marzo 2017 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale nei termini.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- per quanto riguarda la valutazione della posta "immobili" il Collegio Sindacale ha preso atto della stima effettuata dalla società Prelios valuation al 31.12.2016 condividendo la metodologia adottata, nonché dell'impairment effettuato dalla società;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura. In particolare l'Organo amministrativo ha provveduto ad adeguare il prospetto di bilancio in adempimento alle variazioni introdotte al D.Lgs 139/2015 riclassificando i dati di confronto dell'esercizio precedente. A tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione del rendiconto finanziario con il metodo indiretto e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

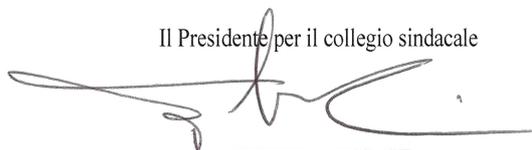
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- la società non detiene né ha detenuto nell'esercizio strumenti finanziari derivati per i quali sono richieste le informazioni dall'art. 2427-bis c.c.;
- la società di revisione BDO Italia spa, ha predisposto la propria relazione ex art. 14 Dlgs 39/2010 senza rilievi o richiami d'informativa e pertanto con giudizio positivo. Si da atto che alla società di revisione è stato assegnato il compenso previsto contrattualmente e che non sono stati attribuiti incarichi ulteriori rispetto alla revisione legale;

C) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

- Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed il riporto a nuovo della Perdita d'esercizio come proposto dallo stesso Consiglio di Amministrazione in chiusura della nota integrativa.

Genova, 11 aprile 2017

Il Presidente per il collegio sindacale



PAGINA BIANCA



180150026990